



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 4 maggio 2021 - n. XI/1858
Mozione concernente la fissazione del corrispettivo massimo a carico del cittadino per l'esecuzione di tamponi antigenici rapidi nelle farmacie 3

Deliberazione Consiglio regionale 4 maggio 2021 - n. XI/1859
Mozione concernente il miglioramento dell'offerta sanitaria e sociosanitaria in valtellina e nelle aree di montagna 3

Deliberazione Consiglio regionale 4 maggio 2021 - n. XI/1860
Mozione concernente l'abolizione del coprifuoco 5

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale urgente n. 172 del 14 maggio 2021
Ordine del giorno - Deliberazione approvata (n. 4699) 6

Delibera Giunta regionale 10 maggio 2021 - n. XI/4665
Variazioni al bilancio di previsione 2021-2023 - Prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) – 11° provvedimento - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73, c. 4 d.lgs. 118/2011). 7

Delibera Giunta regionale 12 maggio 2021 - n. XI/4695
Deliberazioni n. XI/4437 del 18 marzo 2021 e n. XI/4527 del 7 aprile 2021 della Giunta regionale relativamente alla direzione dell'Azienda socio sanitaria territoriale (ASST) di Pavia. Determinazioni conseguenti 9

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 11 maggio 2021 - n. 6237
Reg UE 1308/2013 ART. 46 OCM vitivinicolo riconversione e ristrutturazione dei vigneti - Apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» – Campagna 2021-2022 10

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 13 maggio 2021 - n. 6415
Avviso pubblico per la realizzazione e adeguamento di parchi giochi inclusivi approvato con decreto n. 8839 del 22 luglio 2020. Annullamento del provvedimento di revoca e contestuale riammissione domanda ID. 2606888 85

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 13 maggio 2021 - n. 6412
2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. Bando «Linea Internazionalizzazione» in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018 – Decadenza a seguito di rinuncia dal finanziamento concesso all'impresa Media Power s.r.l. (partita iva 03632700104) – domanda ID 1349295 87

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 6 maggio 2021 - n. 6013
Infopoint diffuso stagionale Sulzano – Riconoscimento 89

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 18 maggio 2021

D.G. Ambiente e clima**Decreto dirigente unità organizzativa 12 maggio 2021 - n. 6305**

Approvazione del diciottesimo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti 90

Decreto dirigente struttura 10 maggio 2021 - n. 6188

Approvazione dell'ottavo elenco dei concessionari/venditori abilitati, alla vendita di veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia di cui alla misura di incentivazione prevista dalla d.g.r. n. 4266 del 8 febbraio 2021 - Domande presentate dal 19 aprile 2021 al 9 maggio 2021. 94

D.G. Territorio e protezione civile**Decreto dirigente struttura 12 maggio 2021 - n. 6326**

Aggiornamento della modulistica edilizia unificata e standardizzata e delle relative specifiche di interoperabilità, in recepimento delle novità normative di settore. 96

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 4 maggio 2021 - n. XI/1858
Mozione concernente la fissazione del corrispettivo massimo a carico del cittadino per l'esecuzione di tamponi antigenici rapidi nelle farmacie

Presidenza del VicePresidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	43
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 564 concernente la fissazione del corrispettivo massimo a carico del cittadino per l'esecuzione di tamponi antigenici rapidi nelle farmacie, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- in attuazione della legge 30 dicembre 2020, n. 178 - che, all'articolo 1, commi 418 e 419, prevede che l'effettuazione di test per la rilevazione della presenza di anticorpi e di test antigenici rapidi per la rilevazione di antigene Sars-CoV-2 «possono essere eseguiti anche presso le farmacie aperte al pubblico dotate di spazi idonei sotto il profilo igienico-sanitario e atti a garantire la tutela della riservatezza» e, inoltre, che le «modalità organizzative e le condizioni economiche relative all'esecuzione» di tali test nelle farmacie sono demandate ad apposite convenzioni, adottate ai sensi dell'articolo 8, commi 1 e 2, decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e ai correlati accordi regionali - con deliberazione 1 febbraio 2021, n. 4250, la Giunta regionale ha adottato la disciplina per l'esecuzione di test antigenici rapidi anti Sars-CoV-2 presso le farmacie;
- l'accordo tra la Regione e le farmacie per l'esecuzione di tamponi antigenici rapidi presso queste ultime, approvato con la richiamata deliberazione della Giunta regionale n. XI/4250, che autorizza le farmacie a effettuare i test «anche in regime privato con oneri a carico del cittadino», prevede che i «tamponi rapidi S.S.R.» siano «consegnati alla farmacia aderente a cura e con onere dell'ATS di riferimento, in base a procedure concordate» tra le parti e che in «tali casi la remunerazione dell'esecuzione del tampone» sia pari a euro 12,00, IVA esclusa, comprensiva dell'«approvvigionamento del restante materiale di consumo, dei dispositivi di protezione individuale e della remunerazione del servizio»;
- l'erogazione del servizio di test antigenici rapidi in regime di Servizio sanitario regionale è effettuata dalle farmacie a beneficio delle categorie individuate dalla Regione, previa prenotazione attraverso il portale web «prenotasalute», ed è attualmente disponibile per i contatti di caso nell'ambito scolastico, avendo riguardo alla fascia d'età tra i quattordici e i diciannove anni, e per il personale scolastico;
- come rilevato anche da organi di stampa (si confronti «Il Fatto Quotidiano», 3 aprile 2021), l'accordo regionale adottato in Lombardia, fissata la remunerazione dell'esecuzione del tampone a euro 12,00 - erogati dalla Regione a beneficio delle farmacie che effettuano i test rapidi nell'ambito del Servizio sanitario regionale - a differenza della disciplina dell'esecuzione dei medesimi test presso le farmacie approvata da altre Regioni, «non interv[ie]ne» in alcun modo sul corrispettivo dovuto dal cittadino - a carico del quale sia imputato l'onere per l'esecuzione del test - all'erogatore della prestazione, «aprendo di fatto a rincari di ogni tipo»;

considerato che

- alla luce della disciplina adottata dalla Giunta regionale, in sede di fissazione del prezzo del test a carico del cittadino, le singole strutture si sono determinate in piena autonomia, con la possibilità, rilevata anche da organi di stampa, di dovere corrispondere, presso alcune farmacie, sino a euro 50,00 per un test che «altrove costa tre volte meno», con prezzi che, in alcuni casi, nello stesso comune, «varia-

no anche da quartiere a quartiere» (si rinvia, ancora, a «Il Fatto Quotidiano», 3 aprile 2021);

- in altre Regioni, simili eventualità sono state scongiurate, in particolare attraverso la fissazione del corrispettivo dovuto per l'esecuzione dei tamponi antigenici rapidi in farmacia: sulla base dell'accordo tra la Regione e le farmacie, in Veneto il prezzo del test ammonta a massimo euro 26,00 (si confronti la deliberazione della Giunta regionale n. 1864 del 29 dicembre 2020: «le farmacie garantiscono di effettuare il test ad un prezzo, comprensivo di tutto il materiale di consumo idoneo per l'effettuazione/processazione del test antigenico rapido e della prestazione da parte del personale sanitario dedicato, non superiore a euro 26,00»); nella Regione Lazio ammonta a massimo euro 22,00 (si confronti la determinazione 6 novembre 2020, n. G13092: «l'esecuzione del test antigenico avverrà con oneri a carico del cittadino con un prezzo che non potrà superare la cifra di euro 22,00 comprensiva di tutto il materiale di consumo idoneo per l'esecuzione del test»); in Emilia-Romagna la tariffa calmierata è di euro 15,00 (si confronti la deliberazione della Giunta regionale n. 118 del 28 gennaio 2021: la «Farmacia dovrà garantire durante l'esecuzione delle attività [...] l'applicazione di un prezzo calmierato uguale a quello già definito a carico del S.S.R., pari di 15 euro a test esenti IVA»). L'ammontare massimo del corrispettivo dovuto dal cittadino è stato fissato anche da altre Regioni: così, nella Regione Campania, Toscana e Umbria ammonta a massimo euro 22,00 e in Puglia a euro 20,00;

considerato, altresì, che

l'opzione resa dalla fissazione di un corrispettivo massimo dovuto per l'esecuzione di test antigenici rapidi in farmacia, che caratterizza parte rilevante delle Regioni, deve considerarsi quella preferibile, al fine di bilanciare i differenti interessi coinvolti, nonché di incentivare l'attività di testing e, in particolare, l'effettuazione volontaria di test antigenici rapidi presso le farmacie aperte al pubblico anche da parte di cittadini ai quali, alla luce della disciplina vigente, non è riconosciuto il diritto di sottoporsi al tampone nell'ambito del Servizio sanitario regionale;

impegna il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

a promuovere l'adeguamento dell'accordo tra la Regione e le farmacie per l'esecuzione di tamponi antigenici rapidi presso queste ultime, affinché la Regione concordi con il sistema delle farmacie un corrispettivo massimo a carico del cittadino per l'effettuazione del test.».

Il vice Presidente: Francesca Attilia Brianza
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 4 maggio 2021 - n. XI/1859
Mozione concernente il miglioramento dell'offerta sanitaria e sociosanitaria in valtellina e nelle aree di montagna

Presidenza del VicePresidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 93 del Regolamento generale, con votazione nominale, per parti separate, che danno il seguente risultato:

Votazione delle premesse e dei punti 1, 3 e 4 del dispositivo	votanti: 52	favorevoli: 32	contrari: 3	astenuti: 17
Votazione punto 2 del dispositivo	votanti: 52	favorevoli: 52	contrari: 0	astenuti: 0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 566 concernente il miglioramento dell'offerta sanitaria e sociosanitaria in Valtellina e nelle aree di montagna, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- l'offerta sanitaria e sociosanitaria in provincia di Sondrio è stata oggetto di una proposta di riorganizzazione, predisposta dal Politecnico di Milano su incarico dell'ATS Montagna e presentata, nell'autunno del 2019, ai sindaci di Valtellina e Valchiavenna;

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 18 maggio 2021

- in merito a tale proposta per il tramite della Conferenza dei sindaci e con il coordinamento della Provincia, sono state presentate, nel corso del 2020 richieste di modifica, e/o osservazioni al piano, relativamente ai comprensori di Chiavenna, Morbegno e Sondrio, modifiche in gran parte accolte dall'ATS Montagna, e quindi diventate parte integrante del piano stesso;
- la proposta di Piano non ha trovato l'adesione dei sei sindaci dell'Alta Valtellina, in particolare gli stessi hanno ritenuto che il previsto trasferimento delle tre Alte Specialità (neurochirurgia, chirurgia vascolare, chirurgia toracica) dal presidio di Sondalo a quello di Sondrio, avrebbe potuto portare ad un progressivo depotenziamento dell'ospedale Morelli. Pertanto, i sindaci non hanno dato la propria disponibilità nel redigere osservazioni o richieste di modifica, ma hanno predisposto un proprio piano;
evidenziato che
- l'esplosione della prima ondata della pandemia da COVID-19 ha portato a marzo 2020, anche in provincia di Sondrio, così come in tutta la Lombardia, alla necessità di individuare presidi ospedalieri dedicati al fine di poter rispondere al meglio alla stessa;
- tra gli ospedali da riconvertire è stato individuato l'Ospedale «Morelli» di Sondalo, anche in ragione della sua lunga storia di ex sanatorio, e mission «fisiologico - infettiva», con una consolidata esperienza nella gestione delle patologie infettive, associata ad un «edilizia sanitaria», costruita ad hoc per rispondere a tale mission;
- per consentire tale riconversione si è resa necessaria la scelta di trasferire provvisoriamente tutta l'attività d'urgenza non-Covid, l'attività Chirurgica (Chirurgia Generale, Ortopedia) e le tre Alte Specialità (Neurochirurgia, Chirurgia Vascolare, Chirurgia Toracica) presso l'Ospedale di Sondrio;
- tale processo ha visto la riconversione di oltre 200 posti letto nell'arco di circa un mese, suddivisi in posti letto di terapia intensiva e sub intensiva, in cura o in osservazione, per rispondere alle necessità in ambito regionale e non solo locale;
- tra giugno e luglio 2020, con la riduzione dei ricoveri COVID al Morelli, progressivamente si sono potuti riattivare i Reparti di Medicina Interna, di pneumologia, della degenza di Riabilitazione Specialistica (Ortopedica, Neuroriabilitazione), di un reparto di degenza per l'attività chirurgica (Chirurgia Generale, Ortopedia e Neurochirurgia della Colonna), con l'attivazione di un Blocco Operatorio, oltre che la riattivazione del Punto Nascita;
- la mancata riattivazione presso il presidio Morelli delle tre Alte Specialità, in questa fase, ha generato una forte contestazione da parte dei sindaci e della popolazione per le motivazioni di cui sopra;
- l'11 giugno 2020 i sindaci dell'Alta Valle hanno avuto un primo incontro con il Presidente Fontana, alla presenza anche dell'Assessore Gallera e dell'Assessore Sertori, per un confronto di merito;
- il 21 settembre 2020 si è tenuto un secondo incontro presso Regione Lombardia tra gli Assessori Gallera e Sertori e i sindaci dell'Alta Valle, oltre al presidente e al vicepresidente della Comunità montana Alta Valtellina, in cui si è convenuto di riportare, a criticità covid rientrata, al Morelli tutte le attività pre-COVID, compreso per sei mesi le Alte Specialità, con l'impegno, durante questo lasso di tempo, di trovare una soluzione definitiva e condivisa;
- a ottobre del 2020 purtroppo si è andati incontro alla seconda fase di pandemia con la necessaria riorganizzazione dell'Ospedale Morelli come Presidio COVID;
- il 5 gennaio 2021 l'assessore Sertori ha incontrato i sindaci dell'Alta Valle, il presidente e il vicepresidente della Comunità montana Alta Valle, in occasione del quale ha presentato un tecnico incaricato dal Presidente Fontana per una fattiva collaborazione, avente come obiettivo quello di trovare una soluzione condivisa e fattibile in relazione al rilancio dell'ospedale Morelli;
considerato che
- in data 25 marzo 2021 il Direttore generale dell'assessorato regionale al Welfare ha dato disposizioni ad AREU per il potenziamento del servizio di emergenza-urgenza in provincia di Sondrio, in particolare con l'introduzione a Bormio di un'automedica 24 ore su 24 a partire dal primo maggio,

a Morbegno, di un'ambulanza 24 ore su 24, e di estendere l'attuale servizio di elisoccorso (con base a Sondrio/Caiolo) da h12 ad h24, con attuazione compatibilmente al tempo di formazione del personale;

- dall'interlocuzione tra il tecnico incaricato e i sindaci dell'Alta Valle sta emergendo una soluzione definitiva che prevede il ripristino in toto delle attività pre-COVID su Sondalo, oltre che un approfondimento in relazione alla possibile costituzione di una Fondazione, nonché alla possibilità di introdurre una forma di autonomia del Presidio stesso. Da ultimo, considerata la vocazione storica del Morelli in relazione ai trattamenti di patologie infettive, confermata anche durante l'emergenza Covid, la previsione dell'utilizzo futuro del Presidio su questo tipo di patologie, principalmente utilizzando le parti non adibite ad attività ordinarie, proponendo tali cure non solo al bacino provinciale, ma anche regionale e oltre;
- tali progettualità, una volta definite e progettate, saranno sottoposte alla condivisione della Conferenza dei sindaci;
- lo stato di emergenza legato alla pandemia da COVID-19 è stato prorogato a tutto il 31 luglio 2021;
- l'andamento attuale della campagna di vaccinazioni, al netto di eventuali varianti, può comunque far presumere un riavvicinamento a situazione di normalità entro la fine dell'anno;
- conseguentemente appare motivata la necessità di portare a termine le scelte programmatiche con soluzioni condivise con i territori;

evidenziato che

- per quanto attiene i presidi di Chiavenna e Morbegno, la progettualità prevista dal Piano del Politecnico così come emendato dalle osservazioni dei sindaci è in attuazione, compatibilmente con l'emergenza da COVID-19. Per quanto attiene al Presidio di Sondrio, oltre a quanto previsto dal Piano, ad eccezione delle Alte Specialità, si fa riferimento alla deliberazione della Giunta regionale 3 marzo 2021, n. XI/4385;
- in tutti i presidi montani la problematica del reclutamento del personale sanitario e socio sanitario e della sua permanenza rimane in larga parte irrisolta e necessita di politiche dedicate al fine di evitare che questo fattore incida pesantemente sulle scelte di fondo;

ritenuto che

si rende necessario, in ragione delle caratteristiche morfologiche del territorio della media e alta Valtellina, efficientare i servizi dell'ospedale Morelli, ma anche sviluppare la rete territoriale, portando il più possibile alcune attività sanitarie vicino alla gente, sviluppando i servizi di telemedicina e riproponendo anche qui l'esperienza dell'Ospedale Virtuale Montano che si sta sviluppando con successo in Valchiavenna, migliorando altresì ulteriormente il rapporto fra Presidi socio sanitari territoriali e medici di base e diffondendo poi tali modelli a tutte le aree montane della Lombardia;

impegna la Giunta regionale

- 1) ad attuare quanto previsto per i Presidi di Sondrio, Morbegno e Chiavenna;
- 2) a ripristinare progressivamente, una volta rientrata l'emergenza sanitaria in corso, la funzionalità dell'Ospedale Morelli di Sondalo allo stato preesistente alla pandemia da COVID-19, comprese le tre Alte Specialità;
- 3) a verificare tempestivamente la fattibilità delle proposte relative all'ospedale Morelli, definite dai sindaci dell'Alta Valle;
- 4) a predisporre un cronoprogramma per l'attuazione delle proposte considerate fattibili.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 4 maggio 2021 - n. XI/1860
Mozione concernente l'abolizione del coprifuoco

Presidenza del VicePresidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	40
Voti contrari	n.	15
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 560 concernente l'abolizione del coprifuoco, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- le libertà personali sono sancite dalla Costituzione italiana (articoli 13 e 16) ed è prevista una loro limitazione solo per motivi gravissimi, tra cui la tutela della salute pubblica;
- quando c'è la possibilità di allentare la stretta su queste limitazioni di carattere assolutamente eccezionale, è doveroso da parte di qualsiasi governo procedere senza indugi al ripristino delle libertà costituzionali;
- il coprifuoco serale si è dimostrato palesemente inefficace come misura di contenimento del contagio del virus;
- l'istituzione di detta misura risale all'autunno dell'anno scorso, e se all'epoca aveva senso sperimentarla, oggi appare desueta e inutile;

tenuto conto che

- la campagna vaccinale di massa sta procedendo a ritmi serrati, con risultati positivi, soprattutto in Lombardia;
- con la giusta e doverosa ripartenza delle attività economiche, il mantenimento del coprifuoco potrebbe rivelarsi non solo inutile, ma altresì dannoso, perché per garantire minori assembramenti e minori possibilità di trasmissione del virus bisogna procedere nella direzione opposta, ovvero garantendo orari più lunghi di apertura delle attività in modo da dilazionare la frequentazione delle stesse da parte degli utenti;

considerato che

- è in discussione al Parlamento della Repubblica l'ordine del giorno 9/02945-A/079 proposto da Fratelli d'Italia e volto all'abolizione del coprifuoco;
- il Governo si è impegnato a rivedere la misura del coprifuoco entro il mese di maggio, grazie all'impegno delle forze politiche di centrodestra, tra cui Lega e Forza Italia, che sostengono l'esecutivo;

sottolineato che

le strade per superare la pandemia sono essenzialmente due:

- a) proseguire e portare a termine la campagna vaccinale;
 - b) responsabilizzare e dar fiducia ai cittadini che non possono continuare ad essere penalizzati e trattati con paternalismo;
- impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente
- ad attivarsi, attraverso la Conferenza Stato-Regioni e ogni canale istituzionale perseguibile, per chiedere al Governo l'eliminazione della misura del coprifuoco serale fissato tra le ore 22 e le ore 5 su tutto il territorio nazionale;
 - di chiedere, altresì, la progressiva riapertura - sulla base dell'andamento epidemiologico e della campagna vaccinale - delle attività ancora chiuse, senza limiti di orario, ma esclusivamente mantenendo in vigore le misure anti-contagio da seguire per tornare alla normalità senza rischi e senza limitazioni della libertà.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 18 maggio 2021

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale urgente n. 172 del 14 maggio 2021
Ordine del giorno - Deliberazione approvata (n. 4699)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

(Relatore l'assessore Foroni)

Z155 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

4699 - APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PROMOSSO DAL SINDACO DEL COMUNE DI MILANO (MI) PER L'ATTUAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 92 DELLA L.R. 12/05, DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO (PII), FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE DI UN AMBITO INDUSTRIALE DISMESSO DENOMINATO «MONTECITY-ROGOREDO»

D.g.r. 10 maggio 2021 - n. XI/4665**Variazioni al bilancio di previsione 2021-2023 - Prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) - 11° provvedimento - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73, c. 4 d.lgs. 118/2011)**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009»;

Richiamato in particolare l'art. 51, c. 2 del d.lgs. 118/11;

Visti l'art. 2 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Richiamato il punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al d.lgs. 118/2011, che disciplina il caso in cui un ente, a seguito di contenzioso nel quale ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia in attesa degli esiti del giudizio, prevedendo l'obbligo di:

- accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, tramite istituzione di apposito fondo rischi;
- determinare, in fase di prima applicazione del principio, l'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, ripartibile tra gli esercizi del bilancio di previsione;
- aggiornare il fondo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione per tener conto del nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente;

Considerato che l'art. 1, c. 4 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente», in applicazione del principio 5.2, lett. h) ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti»- programma 20.03 «Altri fondi» il Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte corrente e il «Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte capitale» per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio;

Richiamato l'art. 73 «Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni» del decreto legislativo 118/11 sopra citato che alla lettera a) del comma 1 indica tra i debiti fuori bilancio le sentenze esecutive;

Richiamato inoltre l'art. 73 comma 4 del d.lgs. 118/11, come modificato dall'art. 38-ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi» convertito in legge con L. 28 giugno 2019, n. 58, che prevede «Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta»;

Vista la nota prot. A1.2021.0223071 del 28 aprile 2021 con la quale la UO Avvocatura, Affari europei e Supporto giuridico chiede di procedere:

- al prelievo dal fondo rischi contenzioso legale - quota corrente di € 9.570,00 come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di poter procedere al rimborso di spese di giudizio in conseguenza di:
 - sentenza del TAR n. 1330/2014,
 - sentenza del TAR n. 931/2018,
 - sentenza del Consiglio di Stato n. 7093/2020;
- al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio relativo alle suddette sentenze ai sensi dell'art. 73 comma 4 del d.lgs. 118/11;

Vista la legge regionale del 29 dicembre 2020 n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Richiamata la d.g.r. 4154 del 30 dicembre 2020 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021 - Piano di studi e ricerche 2021-2023 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle

società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti;

Visto il decreto del Segretario generale n. 1664 del 30 dicembre 2020 «Bilancio finanziario gestionale 2021-2023»;

Vista la d.g.r. 4542 del 19 aprile 2021 «Proposta di progetto di legge Rendiconto generale della gestione 2020»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della UO Bilancio e Autorità di Certificazione Fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione 2021/2023 le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio relativi a:

- sentenza del TAR n. 1330/2014,
- sentenza del TAR n. 931/2018,
- sentenza del Consiglio di Stato n. 7093/2020;

3. di stabilire che la copertura finanziaria del punto 2 è assicurata sul capitolo 1.11.110.13823 «Spese di giudizio» tramite la variazione di bilancio di cui al punto 1;

4. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

5. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A

Stato di previsione delle spese:

20.03 Altri fondi

110 Altre spese correnti

10354 FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE - PARTE CORRENTE

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 9.570,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

1.11 Altri servizi generali

110 Altre spese correnti

13823 SPESE DI GUIDIZIO

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 9.570,00	€ 9.570,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 9.570,00	€ 0,00	€ 0,00

D.g.r. 12 maggio 2021 - n. XI/4695

Deliberazioni n. XI/4437 del 18 marzo 2021 e n. XI/4527 del 7 aprile 2021 della Giunta regionale relativamente alla direzione dell'Azienda socio sanitaria territoriale (ASST) di Pavia. Determinazioni conseguenti

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la deliberazione n. XI/4437 del 18 marzo 2021 con cui la Giunta regionale, a seguito della comunicazione della Procura della Repubblica di esecuzione dell'ordinanza della misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti del dott. Michele Brait, ha disposto la sospensione dall'incarico dello stesso dalle funzioni di Direttore Generale dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia avviando il procedimento di verifica finalizzato ad assumere determinazioni in ordine al contratto del Direttore Generale, demandando al Segretario Generale la costituzione di un'apposita Commissione di verifica;
- la deliberazione n. XI/4527 del 7 aprile 2021 con cui la Giunta regionale ha instaurato nell'ambito del procedimento avviato con la d.g.r. 4437/2021 il contraddittorio con il dott. Brait;
- le note a firma del Direttore Generale della Direzione Generale Welfare rispettivamente del 7 aprile 2021 prot. G1.2021.0022968 e del 12 aprile 2021 prot. G1.2021.0023636 con cui lo stesso in qualità di responsabile del procedimento, ha comunicato al dott. Brait l'apertura del relativo procedimento e ha contestato i relativi addebiti;
- la deliberazione n. XI/4539 del 15 aprile 2021 con cui la Giunta Regionale ha nominato il dott. Marco Paternoster quale Commissario Straordinario dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia;
- la nota del 13 aprile 2021 con cui il dott. Brait per il tramite dei sui legali trasmette, a riscontro di quanto richiesto nella nota di contestazioni del 12 aprile 2021, i motivi di riesame presentati al Tribunale di Milano avverso la misura degli arresti domiciliari applicati con l'ordinanza del Tribunale di Pavia del 12 marzo 2021;
- la relazione della Commissione di verifica sopra citata, rilasciata in data 4 maggio 2021, in cui la stessa ha rassegnato le proprie conclusioni contenenti le osservazioni in merito a:
 - la mancata rivalutazione delle posizioni assunte dal Rup e dalla relativa Commissione;
 - la mancata chiusura negativa del periodo di prova, a fronte delle inadempienze riscontrate nella gestione del delicato servizio, dagli uffici (e in particolare dalla componente clinica) definito al di sotto degli standard di qualità,e ha indicato all'Amministrazione regionale gli elementi di cui la stessa dovrà tenere conto per valutare il permanere o meno del vincolo di fiducia;
- la nota a firma del Direttore Generale della Direzione Generale Welfare del 5 maggio 2021 prot. G1.2021.0031034 con la quale sono stati trasmessi al dott. Brait gli esiti della Commissione sopra citata;
- la nota del 7 maggio 2021 prot. G1.2021.0031716 con cui il dott. Brait ha presentato le proprie deduzioni in ordine ai contestati addebiti, sostenendo che gli scritti difensivi dimostrano che il rapporto fiduciario non possa essere venuto meno in quanto lo stesso, nella sua qualità di Direttore Generale, ha agito con diligenza, scrupolo e attenzione nell'interesse dell'ASST e, più in generale, del sistema sanitario regionale e dell'immagine di Regione Lombardia;
- la nota a firma del Direttore Generale della Direzione Generale Welfare dell'11.05.2021 con la quale lo stesso, in qualità di responsabile del procedimento, ha rassegnato al Segretario Generale formale relazione, anche sulla base di quanto relazionato dalla Commissione di Verifica;

Dato atto che nelle more della chiusura del procedimento in data 10 maggio 2021, con nota prot. G1.2021.0032136, il dott. Brait, per sopravvenuti motivi di salute causati dagli accadimenti delle settimane scorse, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di Direttore Generale dell'ASST di Pavia;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che si intendono integralmente riportate:

1. di concludere il procedimento finalizzato ad assumere determinazioni in ordine al contratto del dott. Michele Brait prendendo atto delle dimissioni presentate dal dott. Michele Brait;
2. di dare atto che restano fermi gli effetti della d.g.r. n. XI/4539 del 15 aprile 2021 con cui la Giunta regionale ha nominato il dott. Marco Paternoster quale Commissario Straordinario dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale della Direzione Generale Welfare.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 18 maggio 2021

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 11 maggio 2021 - n. 6237

Reg UE 1308/2013 ART. 46 OCM vitivinicolo riconversione e ristrutturazione dei vigneti - Apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» - Campagna 2021-2022

DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE REGIONALE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE

PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- il Regolamento UE n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e in particolare l'articolo 46 del sopracitato regolamento (UE) 1308/2013 che mantiene, tra le misure di sostegno del settore vitivinicolo, la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti con lo scopo di aumentare la competitività dei produttori di vino;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- Il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 111485/2008;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento delegato (UE) 2020/884 della Commissione del 4 maggio 2020 recante per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai Regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura
- Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022 ;
- Regolamento delegato (UE) 2021/374 della commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il Regolamento delega-

to (UE) 2020/884 recante per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai Regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica il Regolamento delegato (UE) 2016/1149

- il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, relativo alla programmazione 2019/2023 inviato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione UE il 1 giugno 2019 ;
- il decreto legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 e successive modifiche e integrazioni, relativo a Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 n. 3458 che ha esteso il riconoscimento dell'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 del 21 giugno 2006 per il territorio di competenza, alla gestione ed ai pagamenti degli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 - 2013;
- il decreto ministeriale n. 1411 del 3 marzo 2017 «Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti»;
- il decreto ministeriale n. 3843 del 3 marzo 2019 recante modifiche al decreto ministeriale 3 marzo 2017, n. 1411 per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;
- il decreto dipartimentale del MIPAAF n. 117755 del 10 marzo 2021 «Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2021/2022» con il quale vengono destinate alla misura Ristrutturazione e riconversione vigneti in Regione Lombardia 5.755.620 euro;
- la Circolare di Agea Coordinamento n. 21714 del 19 marzo 2020 concernente la misura della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti;
- la d.g.r. n. XI/4692 del 10 maggio 2021 avente per oggetto: «OCM vitivinicolo - regolamento (UE)n.1308/2013 attivazione in regione Lombardia della misura ristrutturazione e riconversione vigneti, prevista dal programma nazionale di sostegno per la viticoltura a partire dalla campagna 2021/2022»;
- la d.g.r. 29 aprile 2016 n X/5099 avente per oggetto: Disposizioni regionali in materia di applicazione del regolamento (UE) 1308/13 e indirizzi operativi per la gestione del nuovo sistema autorizzativo per gli impianti vitivinicoli.

Richiamati inoltre:

- il Regolamento delegato UE 2018/273 della Commissione del 11 dicembre 2017 che integra il Regolamento UE n. 1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- il Regolamento di esecuzione UE 2018/274 della Commissione del 11 dicembre 2017 recante modalità di applicazione del Regolamento UE n. 1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- la Circolare AGEA n. ACIU.2011.143 del 17 febbraio 2011 - Vitivinicolo: istruzioni generali sulla misurazione dei vigneti in Italia;

Ritenuto necessario, dando attuazione a quanto previsto nella sopracitata delibera della Giunta regionale n. XI/4692 del 10 maggio 2021 stabilire i termini per la presentazione delle domande di contributo per la Misura di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti per la campagna 2021/22

Ritenuto inoltre necessario, per fornire ai produttori ed ai Centri di Assistenza Agricola (CAA) le indicazioni relative alle procedure attuate per la presentazione delle domande nonché per l'esecuzione dei controlli e la definizione delle sanzioni, predisporre specifico Manuale;

Ritenuto conseguentemente di aprire i termini per la presentazione delle domande di contributo per la Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti , per la campagna 2021/22 a partire

dal 11 maggio 2021 e fino al 31 maggio 2021 nonchè approvare l'allegato Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per l'OCM Vitivinicolo della misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti per la campagna 2021/2022.

Atteso che per quanto non espressamente contemplato dal presente decreto si fa rinvio alle disposizioni comunitarie, nazionali e di AGEA coordinamento;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 10/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'organismo pagatore regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014»;

Richiamato il IV Provvedimento Organizzativo 2019, approvato con d.g.r. n. XI/1631 del 15 maggio 2019

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge.

Recepisce le premesse

DECRETA

1. di aprire i termini per la presentazione delle domande di contributo per la Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti, per la campagna 2021/22 a partire dal 11 maggio 2021 e fino al 31 maggio 2021 ;

2. di approvare il Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per l'OCM Vitivinicolo della misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti per la campagna 2021/22 , allegato A al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» art 26 e 27;

4. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale (indirizzo web: <http://www.opr.regione.lombardia.it>)

Il dirigente
Giulio Del Monte

— • —

Allegato A



Regione Lombardia
Organismo Pagatore Regionale

Reg. UE n. 1308/2013
RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE
DEI VIGNETI
Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni
2021-2022

INTRODUZIONE

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

2. SOGGETTI BENEFICIARI

3. SOGGETTI COINVOLTI

4. TIPOLOGIE DI INTERVENTO

- 4.1 Condizioni di ammissibilità della spesa

5. CONDIZIONI PER L'ACCESSO AL REGIME DI AIUTI

- 5.1 Requisiti di accesso
- 5.2 Priorità

6. SUPERFICIE RICHIEDIBILE A PREMIO IN DOMANDA

- 6.1 Superficie non ammissibile

7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- 7.1 Accesso al Sistema Informativo della Regione Lombardia (SISCO)
- 7.2 Contenuto e allegati
- 7.3 Impegni e Dichiarazioni del beneficiario
- 7.4 Avvio del procedimento
- 7.5 Controllo Informatico di ricevibilità
- 7.6 Varianti e Modifiche
 - 7.6.1 Varianti
 - 7.6.2 Modifiche minori
- 8.1 Istruttoria tecnico/amministrativa
- 8.2 Comunicazione esito dell'istruttoria
- 8.3 Approvazione graduatoria

9. CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

10. DOMANDA DI PAGAMENTO

11. LIQUIDAZIONE DELL'AUTO

- 11.1 Modalità di calcolo dell'aiuto
- 11.2 Liquidazione dell'aiuto in forma anticipata
- 11.3 Liquidazione dell'aiuto a saldo

12. CONTROLLI

- 12.1 Controlli tecnico -amministrativi
- 12.2 Controlli in loco
 - 12.2.1 Controlli prima dell'estirpazione
 - 12.2.2 Controlli in loco intermedi
 - 12.2.3 Controlli in loco dopo la realizzazione degli interventi finanziati - Collaudo
 - 12.2.4 Verbale di controllo in loco

12.2.5 Controlli ex post

14. RECESSO DAGLI IMPEGNI

15. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO BENEFICIARIO

16. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

17. TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE – ERRORI PALESI

18. RICORSI

18.1 Contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda.

18.2 Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo

19. RECUPERI E PENALITA'

19.1 Provvedimento di decadenza

20. SANZIONI

21. CONDIZIONALITÀ

22. INFORMATIVA PRIVACY.

23. PUBBLICAZIONE SITO ORGANISMO PAGATORE REGIONE LOMBARDIA E MODULISTICA TECNICA.

ALLEGATO 1

ALLEGATO 2 – CRONOPROGRAMMA

ALLEGATO 3 - MISURAZIONE DELLA SUPERFICIE ELEGGIBILE

3.1 Fasi della misurazione della particella in generale

3.2 Metodi di misurazione delle particelle in casi specifici

ALLEGATO 4 - IMPEGNI DI CONDIZIONALITÀ

MODULISTICA

Modello I

Modello II

Modello III

Modello IV

Modello V

Modello VI

Modello VII

Modello VIII

INTRODUZIONE

Il presente manuale definisce le condizioni, le modalità e le responsabilità per la gestione e i controlli inerenti la concessione degli aiuti nell'ambito dell'OCM vitivinicolo, così come previsto ai sensi dell'art 46 del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e del regolamento delegato (UE) n.2016/1149 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150.

La misura ristrutturazione e riconversione vigneti rientra tra le misure attivate nell'ambito del Piano nazionale di sostegno (PNS) per il settore vitivinicolo valido per gli esercizi finanziari 2019 – 2023.

Come previsto dal reg. di esecuzione (UE) 2017/256 il periodo di programmazione del PNS si conclude nel 2023, pertanto saranno garantiti i pagamenti soltanto fino 15 ottobre 2023 data di termine dell'anno finanziario 2023.

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il regime di sostegno europeo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti si applica ai vigneti che producono uva da vino nell'intero territorio regionale limitatamente alle zone delimitate dai disciplinari di produzione delle Denominazioni di Origine Protetta – DOP e delle Indicazioni Geografiche Tipiche – IG; non è ammesso l'impianto di vigneti con caratteristiche idonee alla produzione di vini da tavola.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

L'aiuto finanziario è concesso ai soggetti in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni della Direzione Generale Agricoltura approvati con DGR n. 4692 del 10 maggio 2021 per la campagna viticola di riferimento e che alla data di presentazione della domanda abbiano aperto un fascicolo aziendale (asset aziendale) contenuto nel sistema informativo della Regione Lombardia (SISCO), e che presentano una domanda di aiuto nei tempi e con le modalità previste dal presente manuale.

I richiedenti ammessi ai benefici sono responsabili della realizzazione degli interventi, nonché dei successivi adempimenti connessi.

3. SOGGETTI COINVOLTI

Autorità di Gestione del Programma (AdG): Direzione Generale Agricoltura della Regione (DGA), responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del Programma;

Organismo Pagatore Regionale della Lombardia (OPLO): responsabile dei controlli (amministrativi e in loco), necessari per definire gli aiuti spettanti ai beneficiari, e dell'autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti;

Organi Delegati: l'OPLO si avvale, tramite apposito protocollo d'intesa, dei Servizi Agricoltura foreste caccia e pesca della DG Agricoltura (di seguito Servizi AFCP) e della Provincia di Sondrio per la gestione ed i controlli delle domande di pagamento,

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF): responsabile nazionale della programmazione e della gestione dei fondi comunitari, ad esso compete la definizione delle linee guida per la determinazione delle spese ammissibili,

Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA): organismo di coordinamento nazionale, competente per alcuni controlli, con particolare riferimento al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

4. TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Gli interventi ammissibili a finanziamento sono previsti dalle disposizioni della Direzione Generale Agricoltura:

L'aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti è concesso per le seguenti tipologie di Azioni:

- A.** riconversione varietale che consiste nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, di maggior pregio enologico oppure di maggior valore commerciale.
- B.** ristrutturazione che consiste nella diversa collocazione di un vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche oppure nell'impianto del vigneto sulla stessa particella ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite.
- C.** Miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti attraverso operazioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno, delle forme di allevamento, ecc., esclusa l'ordinaria manutenzione.

Ai sensi dell'articolo 46, paragrafo 3, lettera c) del regolamento 1308/2013 e dell'articolo 15 del regolamento delegato 2016/1149, sono ammessi alla misura gli interventi di **reimpianto per motivi fitosanitari**, a cui i produttori accedono a seguito di un provvedimento di estirpazione obbligatoria emanato dall'autorità competente per una superficie minima di 0,1 ettari.

Le spese di estirpazione dei vigneti infetti e la compensazione per la perdita del reddito non costituiscono una spesa ammissibile.

L'elenco dettagliato delle attività previste dalla misura è riportato nelle disposizioni emanate dalla Direzione Generale Agricoltura.

Il contributo concesso per le diverse tipologie di attività (codificate nell'Allegato 1 al presente Manuale) è stabilito con atto della Direzione Generale Agricoltura.

4.1 Condizioni di ammissibilità della spesa

Sono ammessi solo impianti con caratteristiche idonee alla produzione di vini a IGP o DOP. Sono ammesse solo le spese sostenute a partire dalla data di protocollo della domanda ritenuta ricevibile (data di validazione della domanda a sistema) e giustificate da fattura entro l'importo massimo ammissibile stabilito dalla Direzione agricoltura per ciascuna azione che fa parte dell'operazione oggetto di domanda.

L'IVA non è ammissibile a sostegno (Reg. Delegato (UE) 2016/1149 art.48), tranne nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale vigente in materia di IVA, se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non considerati soggetti passivi di cui all'articolo 13, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 2006/112/CE del Consiglio. Affinché l'IVA non recuperabile sia ammissibile a contributo, è necessario che il beneficiario presenti una dichiarazione sottoscritta dal revisore dei conti giurato o dal revisore legale del beneficiario, nella quale sia dimostrato che l'importo pagato non è stato recuperato ed è stato iscritto come onere nei conti.

In attuazione dell'articolo 45, comma 1 del regolamento delegato 2016/1149, sono ammissibili al sostegno i lavori in economia, sotto forma di prestazioni di lavoro per le quali non è stato effettuato alcun pagamento in denaro attestato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, in quanto previsti nel programma nazionale di sostegno per la viticoltura, relativo alla programmazione 2019/2023, inviato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione dell'Unione Europea il 1 giugno 2019

5. CONDIZIONI PER L'ACCESSO AL REGIME DI AIUTI

5.1 Requisiti di accesso

Per poter accedere al bando è, necessario accertarsi sulla regolarità del documento unico di regolarità contributiva (DURC), documento mediante il quale gli enti previdenziali e assicurativi attestano la regolarità degli adempimenti dovuti nei loro confronti dalle imprese con qualsiasi forma giuridica.

In caso di DURC irregolare la domanda sarà respinta.

I vigneti oggetto di domanda di aiuto devono possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritti nello schedario delle superfici vitate presente nei Sistemi Informativi Regionale e Nazionale;
- essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di impianti e reimpianti;

- La superficie minima ammessa a contributo è pari a 0,50 ettari per persone fisiche o giuridiche in forma singola e in 0,30 ettari qualora, alla data di presentazione della domanda, la superficie agricola utilizzata a vigneto sia inferiore o uguale a tre ettari;
- la superficie minima ammessa a contributo è pari a 0,10 ettari per i vigneti con valenza paesaggistico/ambientale caratterizzati da terrazzi sostenuti da muretti in sasso o situati ad un'altitudine superiore a 500 mt, o con una pendenza media della superficie richiesta superiore al 30%.

Infine, il richiedente deve aver presentato la dichiarazione di vendemmia e di produzione di cui agli articoli 31 e 33 del regolamento Delegato (UE) n.2018/273 DELLA COMMISSIONE per la vendemmia 2020 a artt. 22 e 24 del regolamento di esecuzione (UE) n.2018/274 DELLA COMMISSIONE. Tale dichiarazione deve essere resa anche se la produzione di uva nella campagna interessata è stata uguale a zero, ai sensi dell'articolo 3 comma 5 del decreto ministeriale n. 5811 del 26 ottobre 2015.

I beneficiari che non hanno presentato la dichiarazione di vendemmia e di produzione, pur essendo ammissibili a contributo in quanto non compresi nelle cause di esclusione di cui all'art.48 del regolamento delegato 273/2018, verranno segnalati, su indicazione dell'ente istruttore, da OPR ad ICQRF (Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari) per la violazione LEGGE 12 dicembre 2016 n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" Art 78 "Violazioni in materia di dichiarazioni, documenti e registri".

5.2 Priorità

Annualmente con decreto ministeriale sono assegnate alla Regione Lombardia le risorse da impegnare nel piano nazionale di sostegno (PNS) per il settore vitivinicolo distinte per le misure attivate. Gli aiuti per la riconversione e ristrutturazione sono concessi fino ad esaurimento del budget assegnato dal Piano nazionale di sostegno per ogni campagna di riferimento in base a una graduatoria redatta con un sistema di punteggi assegnati a ogni beneficiario secondo quanto stabilito dalla misura RRV regionale.

La Direzione Agricoltura dispone con proprio provvedimento i criteri di priorità e i punteggi da assegnare ai beneficiari. Potrà inoltre, sulla base delle risorse disponibili e delle richieste pervenute nelle diverse misure del PNS, provvedere con proprio provvedimento alla eventuale rimodulazione delle risorse stanziare per la misura riconversione e ristrutturazione e comunicare l'entità della cifra disponibile all'Organismo Pagatore Regionale.

Inoltre, la Direzione Agricoltura assegna, per il finanziamento del reimpianto per motivi fitosanitari, la percentuale massima del 5% dei fondi assegnati annualmente alla Regione Lombardia per la misura. Le spese di estirpazione dei vigneti infetti e la compensazione per le perdite di reddito non costituiscono una spesa ammissibile. I fondi, qualora non utilizzati, sono destinati prioritariamente al finanziamento delle azioni di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Nel caso in cui le domande eccedano la dotazione finanziaria disponibile, i beneficiari ammissibili saranno suddivisi in ammessi a finanziamento e ammissibili in caso di assegnazione di risorse aggiuntive.

6. SUPERFICIE RICHIEDIBILE A PREMIO IN DOMANDA

La superficie di riferimento per la presentazione della domanda è quella inserita nel fascicolo aziendale e che non abbia anomalie nello schedario viticolo.

Ai sensi di quanto disposto dall' articolo 44 del Reg. (UE) n. 1150/2016, la superficie richiedibile a premio è calcolata in base alla seguente definizione:

"la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari alla metà della distanza tra i filari". (Allegato 3)

Detta superficie, per ogni singola particella catastale, potrà essere inferiore od al massimo uguale a quella presente nello schedario viticolo regionale.

Nel caso di azioni di Estirpo/Reimpianto da riconversione/ristrutturazione vigneti – azioni A1 e B1, l'autorizzazione emessa in seguito all'estirpazione, generata da una domanda di variazione del potenziale, corrisponde alla somma della superficie richiesta a premio aumentata delle superfici di servizio. Tale autorizzazione deve essere inserita nel fascicolo di domanda e deve essere esercitata con il reimpianto previsto dall'azione entro le due campagne successive a quella di finanziamento. Al termine delle operazioni previste dalle azioni tipo A1 e B1 la superficie impiantata da riportare nello schedario dovrà essere uguale alla superficie estirpata, e l'autorizzazione generata all'interno del piano deve essere completamente utilizzata.

Nel caso di rinuncia totale ai benefici della misura è possibile, su richiesta del beneficiario, la trasformazione dell'autorizzazione rilasciata nell'ambito della misura in una autorizzazione da estirpo/reimpianto aziendale.

Invece, nel caso delle Azioni di reimpianto (A2 –B2) il beneficiario al momento della domanda può utilizzare l'intera autorizzazione in suo possesso e richiedere la superficie a premio considerando parte delle autorizzazioni per le capezzagne.

Nel caso in cui non sono presenti capezzagne (per es. vigneti contigui, presenza di tare, strade) la superficie richiesta a premio deve coincidere con la superficie dell'autorizzazione.

In caso di utilizzo parziale dell'autorizzazione il beneficiario può richiedere una superficie corrispondente ad una parte dell'autorizzazione (ad es. superficie richiesta netta ha 1.00.00, superficie totale autorizzazione ha 2.00.00). In fase di realizzazione dell'impianto e successiva comunicazione a SISCO, a seconda dell'impianto effettivamente realizzato, sarà generata la relativa autorizzazione residua.

Esempi:

Esempio flusso di azione A1 – B1 di un vigneto con capezzagne:

Superficie vitata da schedario: 10000 m²

Superficie richiesta a premio RRV: 9500 m²

Variazione del potenziale vitivinicolo – Estirpo: 10000 m²

Autorizzazione generata: 10000 m²

Istruttoria di collaudo PRRV: 9500 m²

Variazione del potenziale vitivinicolo – Impianto: 10000 m²

La differenza tra la superficie richiesta a premio e la superficie da schedario è imputabile alla diversa definizione delle superfici nei due ambiti. Di conseguenza non viene rilasciata un'autorizzazione per la parte residua.

Esempio flusso di azione A1 – B1 di un vigneto privo di capezzagne in quanto contiguo o presenza di tare, strade:

Superficie vitata da schedario: 10000 m²

Superficie richiesta a premio: 10000 m²

Variazione del potenziale vitivinicolo – Estirpo 10000 m²

Autorizzazione generata: 10000 m²

Istruttoria di collaudo PRRV: 10000 m²

Variazione del potenziale vitivinicolo – Impianto 10000 m²

La superficie richiesta a premio e la superficie da schedario coincidono in quanto il vigneto è privo di capezzagne, le quali sono oggetto di diversa interpretazione tra i due ambiti.

Nel caso di reimpianto azione A2 – B2 l'esempio è comunque valido eliminando la parte di estirpo e autorizzazione generata, facendo riferimento all'autorizzazione in portafoglio.

6.1 Superficie non ammissibile

Il regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti non si applica:

- a) al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, così come definiti dall'articolo 46 del regolamento (UE) n° 1308/2013 che dispone *"il sostegno non si applica al rinnovo normale dei vigneti ossia il reimpianto della stessa particella con la stessa varietà di uva da vino secondo lo stesso sistema di coltivazione della vite quando le viti sono giunte al termine del loro ciclo di vita naturale"*;
- b) agli impianti viticoli che negli ultimi cinque anni abbiano beneficiato di aiuti comunitari, nazionali e/o regionali per gli stessi interventi (fatti salvi gli impegni previsti dalla passata programmazione per cui tale limite era fissato in 10 anni);
- c) agli interventi finalizzati al reimpianto e al sovrainnesto di vigneti con densità inferiore a 4000 ceppi/ettaro; le deroghe al limite sopra fissato possono essere accolte nei casi previsti dai disciplinari di produzione delle DOP e IGP;
- d) agli interventi finalizzati al reimpianto di vigneti con densità inferiore a 2000 ceppi/ettaro per gli impianti a pergola;

e) agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di vigneti per vini da tavola.

7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti può essere presentata unicamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente a SISCO direttamente dal beneficiario o da un suo delegato.

Prima della presentazione della domanda di aiuto il beneficiario deve:

- indicare, mediante aggiornamento del proprio fascicolo aziendale da parte del CAA mandatario, un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo alla data della presentazione della domanda di aiuto/pagamento;
- mantenere per tutto il periodo di apertura del fascicolo aziendale un indirizzo PEC attivo ed aggiornarlo in seguito a eventuali variazioni.

L'Amministrazione provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al beneficiario solo ed esclusivamente attraverso l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale. Pertanto, il beneficiario, in caso di mancato rispetto degli impegni assunti a possedere e a mantenere attivo e aggiornato il proprio indirizzo PEC nel fascicolo aziendale, solleva l'Amministrazione da qualsiasi obbligo e responsabilità di notifica.

7.1 Accesso al Sistema Informativo della Regione Lombardia (SISCO)

La domanda può essere presentata fino al 31 maggio 2021 salvo diverse disposizioni definite con appositi atti; dopo tale termine le domande non saranno più ricevibili.

Nel caso in cui il termine di presentazione della domanda coincida con un giorno non lavorativo, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Le domande devono essere presentate unicamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.).

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti.

La domanda può prevedere progetti che comprendano una o più azioni tra quelle indicate nella Misura di Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti approvata dalla DGA.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale. Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica) e del D.lgs. 82/2005, **la sottoscrizione della domanda** per la partecipazione al bando, **nonché di ciascun documento appositamente predisposto per la partecipazione al bando, dovrà essere**

effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, ad eccezione del consenso della proprietà, che può essere presentato anche con firma autografa, con allegata la carta di identità del firmatario.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti. Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata a sistema.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo della Regione Lombardia, entro i termini di chiusura soprariportati.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata. La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema SISCO, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo. E' esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda e i relativi allegati non siano presentati entro la scadenza stabilita. Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema Sisco entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

7.2 Contenuto e allegati

Il richiedente dichiara, all'atto della presentazione della domanda, la modalità prescelta per l'erogazione dell'aiuto (pagamento a saldo-pagamento anticipo) e l'anno finanziario di liquidazione del saldo.

Il modello informatizzato della domanda di aiuto riporta:

- la descrizione dettagliata delle attività proposte e la tempistica per la loro realizzazione;
- la superficie interessata da ciascuna operazione/attività;
- l'esercizio finanziario in cui viene richiesto l'acconto ed il pagamento del saldo.

Alla domanda deve essere obbligatoriamente allegata, pena la non ammissibilità della stessa, una relazione riportante:

- la descrizione dettagliata delle attività proposte e i termini per la loro realizzazione;

- le attività da realizzare per ogni esercizio finanziario e la superficie interessata per ogni operazione (attività, anno attuazione, particelle interessate);
- le autorizzazioni/diritti che si intendono utilizzare nelle operazioni di reimpianto.

Tale relazione deve essere redatta utilizzando il modello allegato (Modello I) e fornendo indicazioni separate per ogni singola attività presente nella domanda di aiuto (per ogni attività deve essere compilata una scheda "attività" del Modello I). I riferimenti catastali con cui compilare il modello I sono quelli inerenti ai nuovi impianti.

Nel caso gli interventi siano svolti su terreni che non siano di proprietà, il richiedente deve allegare il consenso della proprietà allo svolgimento delle attività (Modello II); oppure, nel caso in cui l'assenso sia implicito, indicare gli estremi del contratto valido già presente su SISCO; i mappali per i quali non è presente un consenso scritto e documentato non saranno ammessi a contributo.

I vari titoli dei terreni in conduzione devono essere presenti nel fascicolo aziendale sia come proprietà che in affitto così come da D.d.s. 7020 del 16-06-2020 "Approvazione del manuale - Fascicolo aziendale contenuti e modalità operative".

Inoltre, il richiedente deve allegare:

- "Modello III" nel caso di richiesta di punteggio per "giovani agricoltori" completo della relativa documentazione probante (es. diploma di scuola superiore o di laurea, pagamento contributi INPS etc.).

La mancata presentazione del Modello III con relativi allegati comporta la non concessione del relativo punteggio.

L'ufficio competente valuta i dati e controlla la presenza degli allegati, ai fini dell'ammissibilità e del proseguo dell'iter istruttorio.

Alla presentazione della domanda di aiuto che comporti un reimpianto deve sempre seguire una domanda di variazione del potenziale vitivinicolo da RRV. Tale domanda deve essere presentata su SISCO unicamente tramite il CAA delegato alla tenuta del fascicolo aziendale secondo quanto stabilito dal Manuale per la gestione dello schedario viticolo regionale.

Le domande di variazione del potenziale vitivinicolo devono considerare tutta la superficie vitata oggetto del programma di ristrutturazione e non solo di quella ammessa a contributo, al fine dell'emissione della relativa autorizzazione che dovrà essere utilizzata interamente al momento del reimpianto (vedi cap 6).

La superficie di impianto riportata nella domanda di aiuto è da ritenersi definitiva, non sarà quindi più consentito un aumento di superficie successivamente all'istruttoria della domanda.

Nel caso di **impianto per motivi fitosanitari** alla domanda deve essere allegato anche il provvedimento di estirpazione obbligatoria rilasciato dal Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) che deve contenere i seguenti elementi:

- indicazione del produttore destinatario del provvedimento di estirpazione obbligatoria;

- indicazione degli organismi nocivi che hanno colpito la superficie vitata oggetto del provvedimento di estirpazione obbligatoria tra quelli compresi nell'Allegato III del DM n.1411 del 03/03/2017;
- la localizzazione delle particelle vitate colpite dall'infestazione oggetto del provvedimento di estirpazione obbligatoria;
- l'indicazione dell'esatta superficie vitata espressa in ettari, interessata dal provvedimento;
- i termini entro i quali effettuare l'estirpazione obbligatoria.

7.3 Impegni e Dichiarazioni del beneficiario

Con la sottoscrizione della domanda il beneficiario si impegna a:

- a. attuare tutte le attività oggetto di aiuto nella azienda di propria conduzione secondo le condizioni ed i vincoli previsti dalla misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti della Lombardia;
- b. realizzare i lavori nel rispetto delle regole stabilite nelle disposizioni attuative, regionali e le relative disposizioni amministrative e negli eventuali bandi delle Comunità montane;
- c. riprodurre o integrare la domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale;
- d. rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative ai Regg. (UE) 1149/2016 e 1150/2016;
- e. mantenere la destinazione produttiva delle superfici oggetto di aiuto per 5 anni successivi al pagamento finale;
- f. conservare le fatture di acquisto del materiale per 5 anni successivi al pagamento finale;
- g. concludere le attività oggetto di aiuto secondo la modalità prescelta per l'erogazione dell'aiuto;
- h. rispettare gli impegni di condizionalità dell'azienda per i tre anni successivi al pagamento dell'aiuto;
- i. presentare le opportune domande di variazione di potenziale attraverso le apposite procedure di estirpo/reimpianto da RRV presenti a SISCO e ad estirpare secondo le tempistiche stabilite dalla normativa regionale;
- j. comunicare alla struttura provinciale competente o alla provincia di Sondrio eventuali varianti/modifiche minori rispetto a quanto dichiarato nella domanda nei tempi previsti dal manuale delle procedure;
- k. comunicare alla Struttura Provinciale competente e alla Provincia di Sondrio per il territorio di competenza la data di ultimazione delle operazioni e di presentare la domanda di pagamento secondo i termini stabiliti.

Il mancato rispetto degli impegni sottoscritti dal beneficiario di cui ai punti da a) a g) comporta la decadenza dell'aiuto.

Inoltre, il beneficiario dichiara:

- a) che quanto esposto nella domanda di aiuto risponde al vero, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
- b) di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritiere o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli artt. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000;
- c) che nel caso in cui sia esente dall'obbligo di presentazione della documentazione antimafia, non sussistano situazione ostative di cui all'art.67 del d.lgs. n. 159/2011 ed in particolare dichiara di non essere destinatario di misure di prevenzione personale e di non essere stato condannato anche con sentenza non definitiva ma confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati all'art.51 comma 3 bis C.C.P.;
- d) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando relativo alla misura ristrutturazione e riconversione vigneti regionale e del contenuto del Manuale OPR e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la domanda di aiuto;
- e) che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici, o non si sono ottenute né richieste agevolazioni fiscali;
- f) di essere consapevole che tutte le comunicazioni inerenti alla presente domanda, compresi eventuali controlli, i relativi esiti e le comunicazioni relative alla decadenza dal contributo, avverranno ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dichiarato nel fascicolo aziendale. A tal fine si impegna a mantenere questo indirizzo PEC attivo e aggiornato nel fascicolo aziendale per tutta la durata di apertura dello stesso e solleva l'Amministrazione da qualsiasi obbligo e responsabilità di notifica in caso di mancato rispetto di questo impegno;
- g) di essere in regola con gli obblighi previdenziali e contributivi (DURC regolare).

7.4 Avvio del procedimento

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, entro la scadenza richiamata al punto 7.1, si avvia il procedimento amministrativo.

Ai sensi della legge 241/90 art.9 comma 3 l'avvio del procedimento amministrativo sarà reso noto tramite pubblicazione di apposito comunicato sul BURL e sul sito:

<http://www.opr.regione.lombardia.it/>

Gli obblighi di comunicazione al beneficiario del responsabile del procedimento e del funzionario incaricato allo svolgimento delle fasi istruttorie saranno successivamente assolti da parte dei Servizi AFCP e Provincia di Sondrio contestualmente alla prima comunicazione prevista dal procedimento amministrativo e comunque nel più breve tempo possibile.

7.5 Controllo Informatico di ricevibilità

Il sistema SISCO effettua una verifica di ammissibilità della domanda al regime di aiuti sulla completezza e correttezza della domanda presentata in merito a:

- anagrafica del beneficiario;
- ammissibilità delle superfici richieste (presenza del vigneto con l'ausilio del GIS, verifica delle anomalie quali disallineamento con dato GIS, supero di utilizzi, supero di conduzione);
- eventuale presenza del diritto/autorizzazione di reimpianto valida sul fascicolo aziendale (nel caso di azioni che prevedono il "reimpianto con diritti - autorizzazioni").

Se i dati presenti nella domanda di aiuto non corrispondono ai dati presenti nello schedario viticolo regionale, il Sistema non permette l'inoltro della domanda. In questo caso è necessario procedere alla risoluzione delle anomalie segnalate tramite l'Aggiornamento del Fascicolo Aziendale e dello schedario vitivinicolo secondo quanto disposto dal Manuale OPR di aggiornamento delle procedure e dei controlli per l'aggiornamento e la gestione dello schedario vitivinicolo regionale.

7.6 Varianti e Modifiche

7.6.1 Varianti

Qualora il richiedente abbia la necessità di modificare i dati presenti nella domanda iniziale, può, previa autorizzazione dell'Ente istruttore, presentare una **domanda di variante tramite apposita procedura SISCO**.

Le domande di variante, debitamente motivate, possono essere presentate a partire dal **1 luglio 2021 e fino a 90 giorni prima della data di fine lavori e della presentazione della domanda di pagamento del saldo**. Le domande di variante pervenute oltre i termini indicati non sono ricevibili. Il medesimo Ente comunica al beneficiario richiedente l'eventuale autorizzazione o diniego entro e non oltre il 45° giorno dalla data della domanda di variante.

Le Varianti devono sottostare a tre postulati imprescindibili:

- a) non possono in nessun caso cambiare la strategia del progetto;
- b) non possono pregiudicare l'efficacia dei controlli ex – ante già eseguiti;
- c) non possono in nessun caso alterare la programmazione finanziaria.

Per Variante si intende:

- una variazione tra le attività previste dalla misura: riconversione varietale, ristrutturazione, miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti e reimpianto a seguito di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari. La variante può quindi essere richiesta per modificare un'attività già autorizzata con un'altra attività tenendo sempre conto di quanto previsto al precedente punto a) (ovvero non è possibile eliminare una attività oppure passare da una

attività di impianto con autorizzazioni in portafoglio ad una di estirpo e successivo impianto e viceversa);

- la variazione del cronoprogramma della attività da portare a termine (è consentito il passaggio da una domanda annuale ad una domanda biennale, ma non viceversa);
- la variazione del titolare nei casi di subentro nella titolarità della domanda iniziale, ad esempio a seguito di cessione/fusione.

La domanda di variante non può mai comportare **aumenti del contributo totale approvato rispetto a quanto riportato** nell'istruttoria tecnico amministrativa e deve comunque garantire il rispetto delle condizioni che devono essere possedute dal richiedente all'atto della domanda di aiuto.

La variazione del cronoprogramma può essere accolta esclusivamente in relazione alla disponibilità di risorse finanziarie, da parte della Regione, per l'esercizio finanziario di pertinenza.

Il beneficiario si assume quindi il rischio di perdere la restante parte del finanziamento (saldo post anticipo) nel caso in cui, l'anno successivo, non vi fosse sufficiente disponibilità finanziaria.

La presentazione di una domanda di variante comporta a carico del Servizio AFCP e della Provincia di Sondrio competente per l'istruttoria l'effettuazione dei controlli di ricevibilità e di ammissibilità della medesima.

La domanda di variante deve essere presentata ed autorizzata prima della realizzazione dell'intervento e sostituisce integralmente la domanda iniziale, nel caso in cui la variante sia istruita negativamente non si potrà ritornare alla domanda precedentemente presentata.

7.6.2. Modifiche minori

Per modifica minore si intende una modifica di inferiore entità che può essere attuata senza un'autorizzazione preventiva a condizione che:

- 1) non pregiudichi l'ammissibilità di qualsiasi parte dell'operazione;
- 2) siano mantenuti gli obiettivi generali del progetto;
- 3) non modifichi i criteri di priorità approvati.

Sono considerate modifiche minori:

- la variazione delle caratteristiche del vigneto autorizzato (varietà, sesto di impianto, forma di allevamento);
- la modifica della localizzazione geografica dell'intervento (Comune – Foglio – Particella).

Le modifiche minori non sono soggette alla preventiva autorizzazione, ma devono comunque essere **comunicate all'Ente istruttore prima della realizzazione dell'intervento ai fini dell'effettuazione dei controlli** a norma dell'art.42 del Reg. 1150/2016. Tali modifiche dovranno essere poi verificate nel corso dell'istruttoria della domanda di pagamento finale a saldo. In assenza della comunicazione di cui sopra, le particelle variate verranno considerate non ammissibili.

Nel caso in cui, all'atto del collaudo, le modifiche apportate non siano considerate ammissibili, la domanda sarà rigettata il toto o in parte.

8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

8.1 Istruttoria tecnico/amministrativa

Il controllo amministrativo viene eseguito dai Servizi AFCP competenti per territorio o dalla Provincia di Sondrio secondo quanto indicato nel presente Manuale (capitolo 12.1); al termine delle verifiche il funzionario istruttore compila il verbale di ammissibilità e la relativa check-list.

8.2 Comunicazione esito dell'istruttoria

Alla chiusura dei termini di presentazione delle domande e a seguito dell'assegnazione delle risorse da parte del MIPAAF, la DGA definisce il contributo/ha ed il riparto finanziario provinciale.

I servizi Provinciali AFCP competenti e la Provincia di Sondrio comunicano l'esito dell'istruttoria al richiedente, il quale entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'istruttoria, può presentare memorie scritte per chiedere il riesame della domanda e la ridefinizione della propria posizione, ai sensi della legge 241/90. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo possibilità di ricorso previste dalla legge.

I Servizi AFCP competenti e la Provincia di Sondrio entro 10 giorni dalla data di ricevimento delle memorie comunicano l'esito positivo/negativo del riesame.

8.3 Approvazione graduatoria

La Direzione Generale Agricoltura definisce il contributo unitario per tipologia di attività sulla base delle risorse disponibili sul piano nazionale di sostegno e sulla base delle richieste di finanziamento presentate ai competenti Servizi AFCP e alla Provincia di Sondrio.

Successivamente sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate dai Servizi AFCP competenti e dalla Provincia di Sondrio, l'OPR predispone ed approva con apposito atto l'elenco degli ammessi a finanziamento nel limite degli importi assegnati dalla DGA.

Servizi AFCP e la Provincia di Sondrio informano OPR dell'ammontare delle eventuali economie verificatesi a seguito di rinunce, OPR Lombardia provvederà alla redistribuzione delle eventuali economie di spesa, nel rispetto della graduatoria approvata, al fine di procedere al pagamento di

domande per l'intero importo ammissibile dandone comunicazione ai Servizi provinciali e alla Provincia di Sondrio.

I Servizi AFCP e la Provincia di Sondrio comunicano ai richiedenti l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda di aiuto (atto di concessione del finanziamento) o l'esclusione della domanda di aiuto (atto di esclusione della domanda).

9. CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

All'atto della presentazione della domanda di aiuto il beneficiario dichiara:

- 1) di completare tutte le attività previste in domanda entro il **10 giugno 2022**, e di richiedere il pagamento a collaudo nell'esercizio finanziario 2021/2022;

oppure

- 2) di completare tutte le attività previste in domanda entro il **26 aprile 2023**, e di richiedere il pagamento a collaudo nell'esercizio finanziario 2022/2023.

La deroga ai vincoli inerenti alla tempistica prevista per la conclusione delle opere può essere concessa, previa autorizzazione di OPR qualora le superfici interessate alle operazioni di riconversione/ristrutturazione facciano parte di una zona colpita da una calamità naturale (reg UE 702/2014 art.2 par.9) o da una avversità atmosferica assimilabile ad una calamità naturale (reg UE 702/2014 art.2 par.16).

10. DOMANDA DI PAGAMENTO

Il sostegno comunitario non è cumulabile con altri aiuti comunitari/nazionali riguardanti, al contempo, le medesime superfici ed operazioni e deve essere comprovato tramite la presentazione di idonea documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute e dall'eventuale documentazione comprovante i lavori effettuati in economia.

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata al Servizio AFCP di competenza o alla Provincia di Sondrio tramite la piattaforma SISCO deve richiedere l'erogazione del contributo concesso secondo la modalità prescelta in domanda sotto forma di:

- a) anticipo (domande biennali);
- b) saldo (domande annuali e saldo del 20% per le domande biennali).

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento dell'anticipo è riportata nel paragrafo 11.2.

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento a saldo è riportata nel paragrafo 11.3; la stessa domanda funge da comunicazione di completamento dei lavori e da contestuale richiesta di collaudo.

La domanda di pagamento deve essere presentata rispettando le seguenti tempistiche:

Pagamento anticipo	Presentazione domanda di pagamento anticipo	Entro 10/06/2022
Pagamento totale a saldo	Presentazione domanda di pagamento e richiesta di collaudo	Entro 10/06/2022
Pagamento anticipato saldo 1° campagna	Presentazione domanda di pagamento saldo post anticipo e richiesta di collaudo	Entro 26/04/2023

I funzionari istruttori delle Amministrazioni competenti prendono in carico le domande di pagamento, controllano e verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano la spesa ammissibile e il relativo contributo.

Inoltre, nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, verificano la regolarità della documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia e Durc) e la allegano all'istruttoria della domanda di pagamento in Sis.Co prima della chiusura e della validazione definitiva della stessa.

In merito all'acquisizione della documentazione antimafia e del DURC si deve fare riferimento a quanto riportato nel Manuale delle procedure e dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento dell'organismo pagatore regionale, approvato con decreto n. 10617 del 12/09/2020.

Di seguito si riportano alcune brevi indicazioni riepilogative tratte dal suddetto manuale.

ANTIMAFIA

Nel fascicolo aziendale del beneficiario, nell'apposita sezione antimafia, devono essere caricati i dati dei soggetti di cui all'articolo 85 del dlgs. 159/2011, e relativi familiari conviventi.

A seconda dell'importo totale del contributo concesso per singolo procedimento (domanda) va definita la tipologia di richiesta da fare in BDNA.

In sintesi, è necessaria la richiesta di informazione per:

- aziende agricole (che hanno terreni nel proprio fascicolo aziendale) che usufruiscono di fondi comunitari ricevendo contributo superiore a 25.000 euro.

REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

È possibile procedere al pagamento SOLO SE IL DURC È REGOLARE (in caso di società agricole di persone si dovranno avere anche i DURC positivi dei soci IAP o CD).

Qualora il DURC risulti non regolare, non è possibile effettuare il pagamento.

Qualora il DURC risulti in verifica, significa che, al momento, l'ente previdenziale non è in grado di rilasciare il documento, quindi la pratica dovrà essere sospesa fino al riscontro dell'ente previdenziale.

Se lo stato "in verifica" perdura o se, alla fine, risulta irregolare è necessario che il soggetto sani le proprie irregolarità pagando i debiti all'INPS, anche tramite rateizzazione.

11. LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO

La liquidazione degli aiuti è effettuata da OPR in base alle risultanze delle istruttorie delle domande di pagamento e dei controlli amministrativi e in loco eseguiti dai funzionari dei Servizi provinciali e dalla Provincia di Sondrio in base al budget finanziario assegnato alla Lombardia, secondo le ripartizioni provinciali effettuate dalla DGA.

Il pagamento degli aiuti ai beneficiari inseriti nell'elenco di liquidazione è effettuato entro il 15 ottobre riferito all'esercizio finanziario di competenza.

La liquidazione dell'aiuto può avvenire con una delle seguenti modalità:

1. aiuto anticipato pari all'80% del contributo spettante + saldo del restante 20%;
2. aiuto a saldo dell'intero contributo spettante al collaudo dell'intera operazione.

In entrambi i casi il saldo viene versato solo a seguito di verifica che l'intera operazione richiesta in domanda sia stata realizzata.

11.1 Modalità di calcolo dell'aiuto

Annualmente la Direzione Generale agricoltura stabilisce l'importo concedibile per ogni singola azione e per zona sulla base dei costi effettivamente sostenuti, nel rispetto dei prezzi regionali fino al raggiungimento di un importo massimo di 16.000 €/ha e fino ad un importo medio di 22.000€/ha per i vigneti con valenza paesaggistico/ambientale.

L'aiuto è concesso in misura non superiore al 50% dei costi sostenuti (spese per l'acquisto del materiale e lavori in economia).

L'indennizzo per le perdite di reddito è corrisposto, ove previsto, nella misura stabilita dalle disposizioni regionali fino ad un massimo di 3.000 €/ha.

11.2 Liquidazione dell'aiuto in forma anticipata

La liquidazione dell'aiuto in forma anticipata, pari al 80% del contributo ammesso, è effettuata a condizione che il beneficiario presenti apposita domanda di pagamento dell'anticipo entro il **10 giugno 2022**.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione giustificativa:

- originale della garanzia fideiussoria di valore pari al 110% del valore dell'anticipo;
- copia della carta di identità o di documento equivalente del firmatario della polizza.

Qualora la garanzia fideiussoria venga stipulata presso filiali o agenzie, deve essere corredata della conferma di validità effettuata dalle sedi centrali degli enti garanti, oppure procura notarile con la quale sono stati conferiti i poteri di firma.

OPLO non procederà alla liquidazione in mancanza di tale conferma.

Nel caso in cui la documentazione di cui sopra sia firmata digitalmente dal fideiussore non è necessario l'inoltro della stessa in forma cartacea, altrimenti l'originale della polizza deve essere inviato alle strutture provinciali/Provincia di Sondrio competenti entro 10 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento.

La fideiussione e il relativo eventuale modulo per conferma di validità deve essere conforme allo schema approvato con D.d.s. 7 marzo 2019 - n. 3032 per quanto riguarda all'erogazione degli anticipi sulla misura OCM vino ristrutturazione vigneti, disponibile, unitamente ai file in pdf modificabile, già predisposti per la campagna 2020/2021 sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale (link <http://www.opr.regione.lombardia.it>) e presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola CAA).

Le strutture AFCP/Provincia di Sondrio nell'ambito dei controlli di competenza nel corso dell'istruttoria della domanda di pagamento anticipato possono richiedere integrazioni alle garanzie inviate e la eventuale conferma di validità qualora non fosse stata allegata alla domanda di pagamento.

Qualora l'anticipo non venga integralmente utilizzato si procede all'escussione della fideiussione secondo le modalità stabilite all'articolo 23 del regolamento delegato 907/2014 e all'articolo 55 del regolamento di esecuzione 908/2014.

11.3 Liquidazione dell'aiuto a saldo

La liquidazione dell'aiuto a saldo è corrisposta dopo che tutte le attività sono state realizzate e sottoposte ai controlli di cui al successivo capitolo 12, e corrisponde al:

- 20% del contributo concesso a seguito di richiesta di pagamento anticipato;
- oppure
- 100% del contributo concesso.

Quest'ultima possibilità è prevista a condizione che il beneficiario abbia attuato tutte le attività e presentato domanda di pagamento entro i termini previsti per la liquidazione del contributo nell'anno finanziario di presentazione della domanda di aiuto.

La spesa e i relativi pagamenti devono essere unicamente ed integralmente sostenuti dal beneficiario in prima persona e non da soggetti terzi, la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa, pena la parziale o totale non ammissione alla liquidazione del contributo spettante. e .

L'aiuto comprende:

- il mancato reddito, qualora previsto;

- prestazioni di lavoro per le quali non sia stato effettuato alcun pagamento in denaro attestato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente (lavori effettuati in economia);
- gli importi giustificati con fattura entro e non oltre l'importo massimo ammissibile stabilito per ciascuna azione che fa parte dell'operazione oggetto della domanda.

Alla domanda di pagamento del saldo deve essere allegata:

- relazione relativa alle attività svolte distinte tra attività di ristrutturazione e riconversione, se del caso tra l'attività oggetto della misura corrente con quelle richieste negli anni precedenti;
- la documentazione delle spese sostenute (fatture con relativa contabile di pagamento) accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dal fornitore (modello IV);
- l'eventuale documentazione comprovante le prestazioni di lavoro per le quali non sia stato effettuato alcun pagamento in denaro attestato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente (lavori effettuati in economia) costituita da apposita autocertificazione in merito alle operazioni svolte e alla descrizione dei mezzi propri eventualmente utilizzati. In assenza di autocertificazione esaustiva, le spese in economia non saranno ammesse a finanziamento;
- nel caso in cui si sia optato per un reimpianto anticipato, e al momento del pagamento del saldo non si sia ancora provveduto all'estirpo, dovrà essere presentata una fideiussione, così come previsto nel manuale dello schedario vitivinicolo, D.d.s. n.3715 del 24 marzo 2020, pubblicato su BURL SO n.24 dell'11 giugno 2020, cap. 3.4.4.3.

Il valore della fideiussione sarà pari a:

- 110% dell'intero contributo pagato a saldo nel caso di saldo in quota unica;
- 110% dell'importo pagato a saldo nel caso di saldo post – anticipo e svincolo di entrambe le polizze all'atto dell'estirpo.

Le polizze saranno svincolate all'atto dell'estirpazione della superficie equivalente alla superficie impiantata.

Il modello della fideiussione richiesta è disponibile sul sito di OPR Lombardia (<https://www.opr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/OPR/organizzazioni-comuni-di-mercato/misura-di-ristrutturazione-e-riconversione-vigneti-campagna-2020-2021/>);

- la documentazione fiscale e l'eventuale documentazione comprovante i lavori effettuati in economia di cui sopra sono utilizzate per la verifica che il contributo comunitario non superi il 50% rispetto alle spese di ristrutturazione e di riconversione effettivamente sostenute.

Il pagamento delle spese deve avvenire tramite bonifico o ricevuta bancaria comprovata dall'estratto del conto corrente del beneficiario (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito deve essere allegata alla pertinente fattura), oppure tramite bollettino postale nel caso in cui i beneficiari siano intestatari di un conto corrente postale di Poste Italiane (il pagamento deve essere documentato dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale), oppure con carta di credito e/o bancomat (tale modalità può essere accettata, purché

sia intestata al beneficiario, il quale deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento).

In nessun caso è ammesso il pagamento tramite assegno, vaglia postale, carte prepagate o in contanti.

Per quanto riguarda le fatture ammesse a rendicontazione si evidenzia che:

- devono essere presenti al momento del controllo;
- devono riguardare le spese ammissibili previste dalla delibera regionale di riferimento (es. barbatelle, pali, fili, ecc.);
- devono riportare una data successiva alla data di validazione della domanda di aiuto presentata a SISCO (non sono pertanto ammesse a rendicontazione le spese sostenute prima di tale data);
- devono essere accompagnate dalla dichiarazione liberatoria della ditta che le ha emesse firmate digitalmente (modello IV).

Al momento del rilascio della fattura, il fornitore dovrà essere adeguatamente informato dal beneficiario che nella fase di compilazione della fattura (elettronica o, per i casi residuali, cartacea) dovrà obbligatoriamente essere riportata la seguente dicitura nel campo note *Spesa finanziabile ai sensi del regolamento Ue n. 1308/2013 art 46) – Regione Lombardia OCM Vino riconversione e ristrutturazione dei vigneti (RRV) campagna 2021/2022*, nonché il numero della domanda di aiuto. Ciò a garanzia della Pubblica Amministrazione che la medesima fattura non venga utilizzata nell'ambito di rendicontazione di altri regimi di aiuto.

E' specifico interesse del beneficiario verificare tale adempimento, in quanto il mancato inserimento della dicitura determina la non ammissione della spesa rendicontata.

Il beneficiario dovrà inserire in SISCO, all'atto della rendicontazione, le fatture originarie in formato XML (contenute in un file .zip supportato dal sistema) unitamente alla fattura di stile in PDF. In fase di verifica istruttoria potrà essere richiesto, a campione, il file meta-dati trasmesso al beneficiario contenente il codice univoco della fattura elettronica assegnato. Le fatture elettroniche possono non riportare la firma digitale, mentre le fatture cartacee necessitano di tale modalità di firma.

Al momento del collaudo devono essere sempre presenti le fatture delle barbatelle (1) utilizzate per l'intero impianto, attestanti la sanità del materiale di propagazione utilizzato, anche se non ammissibili a rendicontazione (es. barbatelle acquistate prima della presentazione della domanda di aiuto, quindi non ammissibili a premio).

Le fatture di acquisto delle barbatelle devono essere munite del passaporto delle piante, o documentazione equivalente che attesti l'utilizzo di materiale di propagazione certificato o materiale di propagazione standard (solo per le varietà per la quali non è possibile reperire materiale certificato).

Si ricorda che la documentazione equivalente può essere costituita da una dichiarazione redatta dal vivaista che attesti la conformità del materiale utilizzato per l'impianto con quanto previsto dalla normativa fitosanitaria vigente in materia di sanità di materiale di propagazione.

Tale documentazione sostitutiva è valida solo ai fini dell'ottenimento del contributo previsto dalla misura ristrutturazione vigneti ma, ai fini della certificazione fitosanitaria, non è equiparabile al passaporto delle piante.

Si ricorda infatti, che il passaporto delle piante è una certificazione obbligatoria che il produttore deve conservare in azienda per un periodo di almeno un anno dopo l'impianto; eventuali indicazioni sulle aziende non in possesso del passaporto delle piante all'atto del collaudo, potranno essere fornite, se necessario al Servizio Sanitario regionale.

Il documento di trasporto delle barbatelle, utile per l'ammissione a finanziamento, deve riportare una data successiva alla presentazione della domanda di aiuto e anteriore alla comunicazione di impianto compatibile con il periodo ammesso per l'impianto.

La C.M. 225/E/1996 ha precisato che è equiparato al documento di trasporto qualsiasi altro documento, ad esempio, la fattura, la nota di consegna, la lettera di vettura, la polizza di carico, purché lo stesso contenga i seguenti elementi:

- numero progressivo;
- la data di consegna o di spedizione dei beni oggetto del trasporto;
- le generalità del cedente e del cessionario;
- la descrizione della natura e della quantità dei beni ceduti.

In termini generali, pertanto, è necessario richiederlo solo se i dati essenziali citati sopra non sono riportati nelle fatture ammesse a rendicontazione.

(1) Nel caso in cui il richiedente sia un vivaista che autoproduce le barbatelle, è possibile presentare una dichiarazione del produttore che certifichi la peculiarità della situazione, tenendo presente che la cifra massima ammissibile all'aiuto è pari a quella del costo puro delle barbatelle escluso il ricavo del vivaista stesso, quindi sarà sempre minore rispetto al prezzo di vendita.

12. CONTROLLI

Le verifiche delle domande sono effettuate mediante controlli amministrativi e controlli in loco.

I Servizi AFCP competenti e la Provincia di Sondrio accertano la ricezione delle domande di aiuto/ di variante e di pagamento e dei relativi allegati entro i termini di cui ai precedenti capitoli, la regolare sottoscrizione delle stesse e la completezza della documentazione allegata.

La verifica viene effettuata e documentata da apposita check list di controllo presente nella procedura SISCO.

Nel caso in cui la documentazione risultasse incompleta, i servizi AFCP competenti o la Provincia di Sondrio, ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241, richiedono all'interessato le integrazioni o le correzioni utili alla definizione dell'istruttoria di ammissibilità della domanda. Tali correzioni o integrazioni devono pervenire ai Servizi AFCP e alla Provincia di Sondrio entro 10 giorni continuativi dal ricevimento della richiesta.

La mancata presentazione della documentazione integrativa nei tempi previsti dalla norma, di cui al precedente punto, comporta l'automatica esclusione dal regime di aiuti.

12.1 Controlli tecnico -amministrativi

I controlli tecnico-amministrativi delle domande sono sistematici e riguardano il 100% delle domande di aiuto.

I Servizi AFCP e la Provincia di Sondrio, ricevuta la domanda di aiuto e la documentazione allegata, effettuano l'istruttoria tecnico/amministrativa al fine di controllare le condizioni di ammissibilità della domanda di aiuto.

Le domande devono essere assegnate formalmente dal dirigente responsabile, o da un suo delegato, a un funzionario incaricato dell'istruttoria amministrativa.

I controlli amministrativi di ammissibilità della domanda consistono nella verifica dei seguenti elementi:

a. correttezza e completezza della domanda

- validità e congruenza delle dichiarazioni rese in domanda e dell'eventuale documentazione allegata alla domanda.

b. eleggibilità delle superfici ammesse all'aiuto tramite il SISCO controllo delle ortofoto delle particelle oggetto di domanda;

- vigneti oggetto della domanda regolarmente iscritti nello schedario viticolo regionale delle superfici vitate presente a SISCO;
- dimensione minima del vigneto nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni emanate dalla Direzione Generale Agricoltura.

c. verifica del punteggio al fine della graduatoria

d. compatibilità delle Attività previste

- presenza di diritti o autorizzazioni utili per l'impianto a tal proposito si ricorda che non sono finanziabili vigneti impiantati in virtù di:
 - autorizzazioni di nuovo impianto, concesse ai sensi dell'articolo 64 del regolamento (UE) 1308/2013;
 - autorizzazioni, rilasciate sulla base della conversione di diritti di reimpianto acquistati da altri produttori;Le superfici richieste a contributo in forza di tali autorizzazioni saranno quindi escluse dal finanziamento;
- disponibilità da parte del beneficiario di una superficie agricola che abbia i requisiti previsti dalla misura RRV, sufficiente a garantire gli impegni assunti per il tempo necessario alla loro realizzazione;

- nel caso di reimpianto anticipato:
 - o verifica che il richiedente non abbia sufficienti autorizzazioni in portafoglio per realizzare la superficie richiesta;
 - o Verifica che il richiedente abbia una superficie vitata correttamente inserita nello schedario vitivinicolo disponibile per l'estirpo adeguata alla superficie di impianto richiesta;
- assenso della proprietà alle operazioni della misura RRV;
- coerenza con le specifiche tecniche indicate dalle disposizioni attuative della misura Regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti: zone ammissibili, ambito di applicazione, soggetti autorizzati alla presentazione dei progetti, superficie minima, ecc.;
- i vigneti oggetto di richiesta di aiuto non devono aver beneficiato di altri aiuti, comunitari, nazionali o regionali, per interventi strutturali negli ultimi 5 anni (fatti salvi gli impegni previsti dalla passata programmazione per cui tale limite era fissato in 10 anni).

12.2 Controlli in loco

Come previsto dall'art. 31 del Reg.UE1150/2016, i controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso, purché ciò non interferisca con il loro scopo o la loro efficacia. Il preavviso è strettamente limitato alla durata minima necessaria e non può essere superiore a 14 giorni.

12.2.1 Controlli prima dell'estirpazione

Nell'ambito delle domande di RRV, OPLO estrae un campione pari al 5% per il quale opera la verifica in loco degli impianti vitati oggetto dell'intervento.

Tali controlli sono effettuati dai Servizi Provinciali competenti e dalla Provincia di Sondrio, per confermare l'attendibilità del sistema di controllo amministrativo nell'ambito del SIGC (Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014).

I controlli sono eseguiti secondo le modalità riportate nel Manuale delle procedure e dei controlli per l'aggiornamento e la gestione dello schedario viticolo regionale (cap. 3.1.2.2).

Ai sensi dell'art. 42 del Reg. UE 1150/2016, il controllo ex-ante include la verifica dell'esistenza del vigneto, la superficie vitata e determinata in applicazione dell'art. 44 dello stesso regolamento.

Tale controllo è finalizzato anche alla verifica del rispetto di quanto stabilito all'art.46 paragrafo 3, secondo comma del Reg. 1308/2013 riguardo alle operazioni non ammissibili, in particolare al rinnovo normale dei vigneti (per «rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale» si intende il reimpianto della stessa parcella, con la stessa varietà, secondo lo stesso sistema di coltivazione della vite).

I controlli in loco devono essere eseguiti entro il **15 settembre dell'anno di apertura del bando**, e devono essere effettuati in relazione alla superficie vitata da inventario (eventualmente al lordo quindi delle capezzagne) e alla superficie vitata determinata in applicazione dell'art.44 del reg 1150/2016. La misurazione deve essere effettuata preferibilmente con il GPS ed i dati rilevati devono essere registrati sul verbale di controllo.

Ai sensi di quanto previsto nella normativa comunitaria di riferimento, se la crisi dovuta alla pandemia di Covid-19 impedisce agli Stati membri di effettuare controlli in loco, tali controlli possono essere sostituiti da altri tipi di verifica, quali fotografie georeferenziate e datate, relazioni datate sulla sorveglianza effettuata con droni, controlli amministrativi o videoconferenze con i beneficiari, in modo da garantire che le norme relative ai programmi di sostegno nel settore vitivinicolo siano rispettate.

12.2.2 Controlli in loco intermedi

Detti controlli sono previsti solo per le azioni di Estirpazione e Reimpianto.

I Servizi AFCP e la Provincia di Sondrio sono tenuti ad effettuare un controllo in loco sul 100% delle domande al fine di verificare l'effettiva estirpazione.

Le operazioni di estirpo possono essere eseguite subito dopo l'estrazione e la comunicazione ai Servizi AFCP/Provincia di Sondrio del campione di cui al capitolo precedente, previo accertamento da parte del beneficiario di non essere ricompreso nel campione, fino al 31 dicembre dell'anno precedente all'anno di pagamento del saldo.

A seguito della validazione dell'istruttoria di estirpo è rilasciata un'autorizzazione da RRV che potrà essere utilizzata solo all'interno dell'azienda. In fase istruttoria la misurazione è effettuata secondo il "metodo dell'inventario".

Inoltre, nel caso di estirpazione parziale del vigneto all'interno della stessa particella, i Servizi AFCP e la Provincia di Sondrio sono tenuti ad effettuare la misurazione in campo (preferibilmente tramite GPS) e i dati rilevati devono essere registrati sul verbale di controllo predisposto SISCO.

A seguito della validazione dell'istruttoria di controllo, gli AFCP compileranno il verbale di istruttoria in cui saranno riportate tutte le informazioni relative al procedimento.

Ai sensi di quanto previsto nella normativa comunitaria di riferimento, se la crisi dovuta alla pandemia di Covid-19 impedisce agli Stati membri di effettuare controlli in loco, tali controlli possono essere sostituiti da altri tipi di verifica, quali fotografie georeferenziate e datate, relazioni datate sulla sorveglianza effettuata con droni, controlli amministrativi o videoconferenze con i beneficiari, in modo da garantire che le norme relative ai programmi di sostegno nel settore vitivinicolo siano rispettate.

12.2.3 Controlli in loco dopo la realizzazione degli interventi finanziati - Collaudo

I controlli in loco effettuati dopo la realizzazione degli interventi finanziati verificano che l'operazione sia stata attuata in conformità alle norme vigenti e riguardano la verifica di tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alla concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.

I Servizi AFCP e la Provincia di Sondrio sono tenuti a controllare il 100% delle domande, con misurazione delle superficie **tramite GPS**, entro 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento.

Il personale tecnico incaricato del controllo dovrà essere diverso rispetto a quello che ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa.

I controlli sono effettuati al fine di verificare:

1. che le azioni siano concluse entro il termine fissato dalla delibera della D.G.A.;
2. che gli impianti abbiano migliorato la qualità delle produzioni;
3. che la superficie richiesta sia coerente con quella misurata con GPS;
4. che gli interventi siano coerenti rispetto a quanto presentato in fase di domanda:
 - per le Azioni del gruppo A verificare che ci sia una diversa varietà di vite, di maggior pregio enologico oppure di maggior valore commerciale;
 - per le Azioni del gruppo B verificare la diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche oppure verificare l'impianto del vigneto sulla stessa particella ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite;
 - per le Azioni del gruppo C.1 verificare che siano attuate le specifiche operazioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno, delle forme di allevamento, ecc. (esclusa l'ordinaria manutenzione), per le quali è stato richiesto il contributo;
 - per le Azioni Combine, verificare quanto previsto nel dettaglio di ogni tipologia di azione;
 - nel caso in cui le particelle catastali richieste a collaudo siano diverse rispetto a quelle riportate nella domanda di aiuto e all'atto del collaudo si rilevi che non siano idonee all'impianto, saranno escluse dal computo della superficie collaudata;
 - nel caso in cui la superficie impiantata, con l'esclusione della superficie per la qual non è stata presentata e accolta una variante o modifica, sia inferiore al 20% rispetto a quella richiesta a premio si applicano le sanzioni previste al successivo capitolo 19 "PRONUNCIA DELLA DECADENZA DEL CONTRIBUTO E RECUPERI";
5. le fatture di acquisto dei materiali (quali per es. barbatelle, fili, pali, ganci, concimi, ecc.);
6. la presenza del passaporto delle piante/ documentazione equivalente;

7. la verifica dei costi unitari sostenuti e della congruità dei prezzi regionali¹;
8. la congruenza delle spese effettuate in economia;
9. il rispetto dei criteri di ammissibilità.

La superficie riscontrata a collaudo è da ritenersi coerente con la superficie richiesta a finanziamento se risponde ai requisiti di cui all' allegato 3 "Misurazione della superficie", in caso contrario si applica quanto previsto al successivo capitolo 19 "RECUPERI E PENALITA' " .

12.2.4 Verbale di controllo in loco

Per ogni controllo in loco è necessario redigere un verbale di controllo, ai sensi dell'art 41 del Reg. UE 809/2014.

Le principali indicazioni che deve contenere il verbale di controllo sono le seguenti:

1. i dati del beneficiario;
2. il regime di aiuto e la domanda oggetto di controllo;
3. le persone presenti;
4. la superficie agricola controllata e quella misurata;
5. la data del sopralluogo;
6. i risultati delle misurazioni per parcella misurata;
7. se la visita era stata annunciata al beneficiario e, in tal caso, il termine di preavviso;
8. verifica dei criteri di ammissibilità.

All'atto del sopralluogo il funzionario deve compilare *l'Attestazione di esecuzione del collaudo finale*. – Modello V, lasciandone copia al beneficiario.

Lo schema di verbale generato a SISCO dovrà invece essere inviato al beneficiario entro 60 giorni dall'effettuazione del collaudo, tramite PEC o raccomandata con avviso di ricevimento.

A seguito del collaudo positivo dell'impianto da parte dei Servizi AFCP/Provincia di Sondrio il Centro di Assistenza Agricola delegato dal beneficiario all'aiuto, procederà alla presentazione della

¹ L'istruttore utilizza la documentazione fiscale e l'eventuale documentazione comprovante prestazioni di lavoro per le quali non sia stato effettuato alcun pagamento in denaro attestato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente (lavori effettuati in economia) allegate alla richiesta di collaudo, per verificare che il contributo comunitario pagato per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti non abbia superato il 50% rispetto alle spese effettivamente sostenute. Le prestazioni di lavoro "in economia" vengono valutate ai fini del controllo della spesa entro i limiti dei costi previsti per le stesse. Ai fini del controllo della spesa la valutazione viene considerata in negativo se dalla descrizione il mezzo proprio utilizzato non risulta idoneo alla operazione svolta. L'istruttore comparerà i costi unitari effettivamente sostenuti per la realizzazione delle opere con quelli del prezzario regionale e, laddove riscontrasse che il contributo pagato fosse superiore ai suddetti limiti (50% delle spese sostenute), provvederà a ricalcolare l'importo ammissibile sulla base dei costi unitari effettivamente sostenuti dall'azienda.

domanda di impianto da Ristrutturazione vigneti su SISCO utile all'aggiornamento dei dati di dettaglio dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC-schedario viticolo.

Nel caso di azioni che riguardano solo reimpianto con l'utilizzo di autorizzazioni in portafoglio, qualora all'atto del controllo si accerti una superficie impiantata inferiore rispetto a quella richiesta in domanda, nel rispetto di quanto previsto al cap. 6 "Superficie richiedibile a premio in domanda" sarà emessa un'autorizzazione residua.

12.2.5 Controlli ex post

Le domande finanziate, entro il quinto anno dall'avvenuto pagamento finale, possono essere sottoposte ad un controllo ex post.

Il campione estratto riguarda un numero di beneficiari che rappresentano almeno all'1% della spesa delle domande ancora subordinate agli impegni.

L'estrazione del campione viene effettuata da OPLO seguendo i criteri previsti dal comma 3 dell'art 52 del Reg UE 809/2014 e viene in seguito comunicata ai Servizi AFCP e alla Provincia di Sondrio competente per territorio, perché procedano ai controlli.

I Servizi AFCP e la Provincia di Sondrio, qualora lo ritengano necessario, possono selezionare un campione aggiuntivo di domande da controllare, integrativo rispetto al campione selezionato da OPLO. Tale campione integrativo viene comunicato ad OPLO.

Gli Organi Delegati effettuano i controlli ex post, in campo o da remoto, al fine di verificare il mantenimento degli impegni assunti e redigono un verbale di controllo utilizzando il Modello VIII, allegato alle presenti disposizioni.

In presenza di ricorsi che superano i termini di conservazione sopra definiti (quinto anno dall'avvenuto pagamento finale), i fascicoli devono essere conservati fino alla effettiva chiusura del procedimento che corrisponde all'emanazione della sentenza definitiva e all'adozione, se necessario, degli adempimenti amministrativi conseguenti.

14. RECESSO DAGLI IMPEGNI

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, in qualsiasi momento del periodo di impegno, prima dei termini fissati per la presentazione della domanda di pagamento.

Tuttavia, qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, la rinuncia non è ammessa se riguarda le parti della domanda che presentano irregolarità.

La richiesta di recesso deve essere motivata da condizioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi, e deve essere inoltrata formalmente ai Servizi AFCP o Provincia di Sondrio, fornendo tutta la documentazione probatoria.

Fatte salve le cause di forza maggiore, definite nel capitolo 16 del presente manuale, il recesso anticipato totale comporta la decadenza dell'aiuto e, nel caso di aiuto percepito in forma

anticipata, ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria, l'azienda contraente è tenuta a rimborsare l'intero valore della fideiussione, quindi l'importo dell'anticipo con una maggiorazione del 110%.

15. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO BENEFICIARIO

Il cambio del beneficiario, così come definito dall'articolo 8, del Reg. UE n. 809/2014, è consentito a seguito di autorizzazione da parte del servizio AFCP provinciale/Provincia di Sondrio, purché il subentrante soddisfi le caratteristiche di ammissibilità del beneficiario dell'aiuto. Il subentro è consentito dalla data di ammissibilità della domanda fino alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo.

16. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Le cause di forza maggiore, così come definito dall'articolo 2, comma 2 del Reg. UE n. 1306/2013, sono:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda e coinvolge in maniera rilevante le superfici assoggettate all'impegno, tali da pregiudicare la funzionalità dell'intervento. Sono considerate calamità naturali solo quelle accertate dall'autorità competente con proprio provvedimento che individua il luogo interessato, o in alternativa quelle dichiarate tali da apposito certificato rilasciato da autorità pubbliche;
- d) *omissis*.....
- e) *omissis*....o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, *omissis*... o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Ulteriori cause di forza maggiore devono essere intese nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo". Le prove richieste agli operatori che invocano la forza maggiore "devono essere incontestabili".

La documentazione relativa ai casi di forza maggiore deve essere notificata per iscritto ai Servizi AFCP per il territorio di competenza o alla Provincia di Sondrio entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi.

Nel caso di ricezione dell'aiuto in forma anticipata, ai fini dello svincolo della fideiussione, il rimborso è limitato all'importo dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto purché la notifica dell'evento all'amministrazione sia avvenuta entro 30 gg dal giorno in cui l'interessato ne ha avuto

conoscenza, ed il rimborso dell'anticipo sia avvenuto entro i 30 gg successivi alla richiesta dell'amministrazione. Qualora non sussistano queste due condizioni l'importo da rimborsare ai fini dello svincolo è pari all'importo dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto maggiorato del 10%.

17. TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE – ERRORI PALESI

Per tutte le domande che presentino anomalie la cui rimozione richieda un intervento di correzione, i Servizi AFCP o la Provincia di Sondrio notificano tale situazione al beneficiario determinando il termine ultimo di presentazione della documentazione atta a sanare tali anomalie, tenendo in considerazione che il termine ultimo di pagamento è stabilito dalla regolamentazione comunitaria alla data del 15 ottobre di ogni anno.

Qualora la documentazione richiesta per la risoluzione delle anomalie non venga prodotta entro il termine ultimo stabilito da OPLO il procedimento amministrativo di definizione della domanda è da considerarsi chiuso sulla base degli atti presenti.

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto o di pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente, nella domanda di aiuto o di pagamento.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente. Si considerano errori palesi:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- Dai Servizi AFCP /Provincia di Sondrio dopo la data di chiusura per la presentazione della domanda di aiuto e fino alla data di concessione del contributo;
- dall'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia dopo la data di concessione del contributo.

L'esito della valutazione deve essere inviato al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

18. RICORSI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da OPLO, dai Servizi AFCP competenti per territorio o alla Provincia di Sondrio e dalla DGA è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate.

18.1 Contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda.

Avverso tali procedimenti, al soggetto interessato è data facoltà di esperire due forme alternative di ricorso, come di seguito indicato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione, limitatamente ai motivi di legittimità.

18.2 Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo

Fatta salva la possibilità di inoltrare richiesta di riesame secondo le modalità previste nel presente manuale, contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione dei controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire il ricorso al Giudice Ordinario nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

19. RECUPERI E PENALITA'

L'importo del sostegno è calcolato sulla base della differenza tra la superficie finanziata e la superficie effettivamente realizzata per l'operazione, determinata tramite controlli in loco.

Per usufruire legittimamente dell'aiuto è necessario che il beneficiario abbia ristrutturato l'intera superficie oggetto della domanda di sostegno, salvo nei casi di forza maggiore o circostanze eccezionali. Nei casi in cui gli interventi non vengano realizzati sulla superficie totale per la quale è stato chiesto il sostegno, viene versato l'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata o, nel caso di anticipi, viene recuperato l'importo pagato in relazione alla parte non attuata.

In base a quanto disposto all'articolo 54, paragrafo 4, IV e V capoverso del regolamento delegato n1149/2016, se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento:

- a) non supera il 20%, il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;
- b) supera il 20% ma uguale o inferiore al 50%, l'aiuto è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotto del doppio della differenza constatata;
- c) supera il 50%, non è concesso alcun sostegno per l'intera operazione.

Di seguito sono riportati esempi di calcolo delle penalità legate alla mancata realizzazione degli interventi presenti in domanda

ESEMPIO SITUAZIONE B:

- la realizzazione dell'attività di ristrutturazione di 1 Ha. di vigneto e per la quale sia previsto un importo del sostegno di € 10.000 (1€* 1mq)
 - all'atto del collaudo si è accertata la realizzazione delle opere per complessivi 7.900 mq. con una minore realizzazione del 21% rispetto al previsto;
 - l'importo dovuto al beneficiario sarà quindi calcolato come segue:
 - I. superficie realizzata 7.900 mq.
 - II. percentuale doppia del non realizzato = 42% (21% * 2)
 - III. riduzione= 7.900mq (realizzato) * 42%= 3.318 mq
 - IV. superficie su cui calcolare l'importo dovuto mq 7.900 – mq 3.318 = mq 4.582
 - V. importo dovuto mq 4.582 *1€/mq) = 4582 €
 - nell'eventualità che il beneficiario ricadente in questa fattispecie abbia ricevuto un pagamento anticipato nella misura dell'80%, si dovrà operare come di seguito descritto:
 - Importo di sostegno previsto = € 10.000
 - Anticipo ricevuto nella misura dell'80% = € 8.000
 - Differenza da recuperare o incameramento parziale della fidejussione
- € 8.000 - € 4.582 = € 3.418

N.B. Nel caso in cui in domanda siano presenti 2 attività con premio ad ettaro differente, la riduzione in valore dovrà essere riproporzionata per ogni singola superficie

Per esemplificare meglio quanto detto, esempi di penalità sono riportati nella seguente tabella:

	Contributo ad Ha.	Superficie richiesta	Importo aiuto	Sup. riscontrata	% realizzato	% non fatto	Sup. Pagabile	Aiuto	
				a Collaudo				effettivamente	
								spettante	
caso a)	12.500,00	25.800,00	32.250,00	24.000,00	93,02325581	6,976744186	24.000,00	30.000,00	
	12.500,00	25.800,00	32.250,00	20.000,00	77,51937984	22,48062016	11.007,75	13.759,69	
	12.500,00	25.800,00	32.250,00	16.000,00	62,01550388	37,98449612	3.844,96	4.806,20	
caso b)	12.500,00	25.800,00	32.250,00	15.000,00	58,13953488	41,86046512	2.441,86	3.052,33	
	12.500,00	25.800,00	32.250,00	14.000,00	54,26356589	45,73643411	1.193,80	1.492,25	
	12.500,00	25.800,00	32.250,00	13.500,00	52,3255814	47,6744186	627,91	784,88	
	12.500,00	25.800,00	32.250,00	13.000,00	50,3875969	49,6124031	100,78	125,97	
caso c)	12.500,00	25.800,00	32.250,00	12.000,00	46,51162791	53,48837209	-	-	

In caso di pagamento anticipato, se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda approvata è superiore al 50%, OPLO procederà all'escussione completa della fideiussione (110%) secondo le modalità stabilite all'articolo 23 del regolamento delegato 907/2014 e all'articolo 55 del regolamento di esecuzione 908/2014.

In analogia col punto precedente, OPLO procederà all'escussione completa della cauzione (110%) anche nel caso di rinuncia totale dell'aiuto da parte del beneficiario a valle del ricevimento del pagamento anticipato.

Il beneficiario che ricade nella fattispecie indicata alla precedente lettera c), non accede, altresì, alla misura di sostegno della ristrutturazione e riconversione dei vigneti nei tre anni successivi la scadenza dei termini per la presentazione della domanda di pagamento.

Nella tabella sottostante si riepilogano le penalità ed i recuperi nelle diverse fattispecie riscontrabili riguardo ai pagamenti con anticipo dell'80%:

<i>Fattispecie riscontrata</i>	<i>Superficie liquidabile</i>	<i>Da restituire o incamerare</i>	<i>Esclusione per tre anni</i>
Scostamento <= al 20%	Realizzato	0	NO
Scostamento > 20% e < del 50%	Realizzato - (% Scostamento*2)	Acconto 80% - (Realizzato -(% Scostamento*2))	NO
Scostamento >= al 50%	0	100% dell'Anticipo ricevuto + 10%**	SI
Mancato riconoscimento delle spese		100% dell'importo non riconosciuto + 10%**	NO
Economie di spesa riscontrate		Importo delle economie di spesa	NO
Rinuncia dopo Anticipo		100% dell'Anticipo ricevuto + 10%**	SI
Mancata o ritardata presentazione domanda di saldo		100% dell'Anticipo ricevuto + 10%**	SI

**.: la maggiorazione del 10% non viene applicata in caso di comunicazione e riconoscimento delle CFM\CE.

La stessa penalità, cioè l'impossibilità di accedere alla misura di sostegno della ristrutturazione e riconversione dei vigneti nei tre anni successivi, si applica ai beneficiari che non presentano la domanda di saldo dell'aiuto entro i termini stabiliti dall'OP. Inoltre, per i beneficiari ricadenti in questa fattispecie, l'O.P. provvede all'escussione dell'intera cauzione (110%).

I beneficiari che hanno concluso correttamente tutte le operazioni previste in domanda di aiuto entro i termini stabiliti, come comprovato dalle pezze giustificative relative ai costi sostenuti, e hanno presentato domanda di pagamento del saldo oltre il termine ma comunque entro i 10 giorni dalla data prevista, subiscono una decurtazione del contributo spettante pari al 1% del dovuto per ogni giorno di ritardo rispetto al suddetto termine. Oltre tale data alla penalità di cui al presente capoverso si applica il divieto di accedere al sostegno nei tre anni successivi la scadenza dei termini per la presentazione della domanda di pagamento.

Trascorso un mese dal termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento, la stessa sarà giudicata irricevibile ed inoltre si applica il divieto di accedere al sostegno nei tre anni successivi la scadenza dei termini per la presentazione della domanda di pagamento.

Di seguito uno schema esemplificativo delle penalità dovute al mancato rispetto dei termini per la presentazione della domanda di saldo:

Domanda di pagamento saldo quota unica

PREREQUISITO	DOMANDA DI SALDO PRESENTATA	PENALITA'/SANZIONI ATTRIBUITE
Aver correttamente concluso TUTTE le operazioni previste in domanda di aiuto entro il 10/06/2022	entro il 10/06/2022	nessuna
	dal 11/06/2022 al 20/06/2022	decurtazione 1% per ogni giorno di ritardo
	dal 21/06/2022 al 10/07/2022	decurtazione 1% per ogni giorno di ritardo E divieto triennale di accedere al sostegno
	oltre il 11 /07/2022	domanda irricevibile E divieto triennale di accedere al sostegno

Domanda di pagamento saldo post anticipo

PREREQUISITO	DOMANDA DI SALDO POST ANTICIPO PRESENTATA	PENALITA'/SANZIONI ATTRIBUITE
Aver correttamente concluso TUTTE le operazioni previste in domanda di aiuto entro il 10/06/2022	entro il 26/04/2023	nessuna
	dal 27/06/2023 al 07/05/2023	decurtazione 1% per ogni GIORNO di ritardo
	Dal 08/05/2023 al 26/05/2023	decurtazione 1% per ogni GIORNO di ritardo E divieto triennale di accedere al sostegno
	oltre il 27/05/2022	domanda irricevibile E divieto triennale di accedere al sostegno

In tutti i casi in cui è comunque dovuto un recupero di importi non riconosciuti, il beneficiario è tenuto alla restituzione di quanto richiesto maggiorato degli interessi legali. Gli interessi vengono calcolati a partire dal trentesimo giorno dalla data di comunicazione della lettera di richiesta di restituzione.

Il calcolo della percentuale di scostamento viene effettuato sulla superficie complessiva dell’operazione.

Nel caso di accertamento di irregolarità, la procedura di decadenza totale o parziale del contributo, prevede l’invio all’interessato di una comunicazione di decadenza, cui si allega copia del verbale di controllo, tramite PEC o raccomandata con avviso di ricevimento.

La comunicazione descrive le irregolarità riscontrate, costituisce avvio del procedimento di decadenza e contiene l’invito a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento.

Nel caso in cui non siano presentate controdeduzioni entro i termini stabiliti, viene emanato il provvedimento di decadenza definitivo di cui al successivo punto 19.1

Nel caso in cui invece siano presentate controdeduzioni, il riesame dei presupposti della decadenza è da compiersi entro i 20 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni mediante accertamento.

Entro e non oltre i 10 giorni successivi al termine previsto per il riesame, deve essere inviato all'interessato, tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure tramite PEC:

- il provvedimento definitivo di decadenza parziale o totale dal contributo (punto 19.1) nel caso in cui il riesame confermi almeno parzialmente il permanere dei presupposti della decadenza,

oppure

- la comunicazione di accoglimento delle controdeduzioni e concessione del contributo.

19.1 Provvedimento di decadenza

Le procedure relative alla decadenza dei contributi erogati e al recupero degli stessi sono indicate nel **Decreto OPR n. 13270 del 04 novembre 2020 (pubblicato sul BURL - Serie Ordinaria - n. 46 del 10/11/2020)** "Modifiche al manuale di contabilità dell'Organismo pagatore regionale approvato con d.d.s. 8832 del 18 giugno 2018".

20. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della Legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

Quando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore ai 5.000 € si applica soltanto la sanzione amministrativa.

Nell'ambito del FEAGA il beneficiario è tenuto in ogni caso alla restituzione dell'indebito e quando lo stesso indebito sia superiore a 51,65 €, al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria pari all'importo dell'indebito percepito.

Il pagamento della sanzione comminata deve essere effettuato entro 60 giorni dalla data di ricevimento dalla nota di iscrizione al registro debitori (REG_DEB) tramite versamento sul conto corrente postale n. 481275 intestato a "Tesoreria Regione Lombardia - P.zza Città di Lombardia, 1 20124 Milano" ovvero in alternativa, tramite bonifico bancario al seguente codice IBAN:

IT58 Y030 6909 7900 0000 0001 918

Il pagamento dovrà riportare l'indicazione della seguente causale:

"Sanzione amministrativa CUAAOCM vitivinicola – PNS misura ~~Investimenti~~
Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti **c 2021/2022** a carico del FEAGA;

Copia della quietanza di pagamento deve essere inviata entro 10 giorni dallo scadere del sessantesimo giorno utile per il versamento stesso al seguente indirizzo:

Regione Lombardia - Presidenza – Area Finanza - Direzione Organismo Pagatore Regionale - P.zza
Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano (Fax istituzionale n. 02/3936164 o PEC
opr@pec.regione.lombardia.it).

In mancanza del pagamento della sanzione amministrativa e dell'invio di copia delle quietanze da parte del beneficiario, si procederà al blocco dei pagamenti futuri.

21. CONDIZIONALITÀ

Al momento della sottoscrizione della domanda di contributo il beneficiario, per non incorrere in riduzioni o esclusioni dei pagamenti, sottoscrive anche l'impegno a rispettare gli impegni di condizionalità previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale per i tre anni successivi al pagamento dell'aiuto (gli impegni vigenti alla data di pubblicazione del presente Manuale sono riportati nell'allegato 4 - Impegni relativi ai Criteri di Gestione Obbligatori e Impegni relativi alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali).

Qualora si constati che gli agricoltori, in qualsiasi momento nei tre anni successivi al 1° gennaio dell'anno successivo all'anno civile in cui è stato concesso il primo pagamento nell'ambito dei programmi di sostegno (Reg. (UE) n. 1306/2013, art. 97), non abbiano rispettato, nella loro azienda, i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali vigenti alla data del controllo, l'importo del pagamento è ridotto o azzerato, in funzione della portata, della gravità, della durata e della frequenza dell'inadempienza. Se l'inadempienza deriva da un'azione o da un'omissione imputabile direttamente all'agricoltore è richiesto, se del caso, il rimborso dell'importo percepito alle condizioni stabilite in tali articoli (cfr. Articolo 85 unvicies e Articolo 103 septvicies del Reg. CE n. 491/2009).

Il controllo del rispetto della condizionalità non sarà effettuato solo sulle superfici per cui si richiede il contributo, ma sull'intera azienda agricola dei richiedenti, tramite controlli in loco e, se necessario, controlli amministrativi. Poiché il sistema di controllo delle regole di condizionalità e di applicazione delle corrispondenti riduzioni ed esclusioni dell'importo dell'aiuto si estende ai tre anni successivi alla riscossione dei pagamenti, nel caso l'azienda che ha presentato domanda di aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti abbia cessato l'attività, il controllo sarà effettuato sull'azienda/aziende che hanno rilevato l'attività o che ha/hanno acquisito i terreni.

Il controllo del rispetto della condizionalità viene effettuato in loco su un campione pari almeno all'1% delle domande.

22. INFORMATIVA PRIVACY.

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, i beneficiari sono informati, tramite specifica Informativa relativa al trattamento dei dati personali per i servizi erogati tramite i Sistemi informativi agricoli della Regione Lombardia (SISCO e SIARL), sulle motivazioni del trattamento dei dati personali, nonché sui diritti e sulle modalità di esercizio degli stessi.

23. PUBBLICAZIONE SITO ORGANISMO PAGATORE REGIONE LOMBARDIA E MODULISTICA TECNICA.

Il presente documento è pubblicato sul sito dell'Organismo pagatore della Regione Lombardia al seguente indirizzo: <https://www.opr.regione.lombardia.it.....>, dal quale è altresì scaricabile la modulistica.

ALLEGATO 1

RIEPILOGO CODIFICHE DELLE TIPOLOGIE DI ATTIVITA' AMMESSE SULLA MISURA
RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI

Riepilogo Tipologie	
descrizione	
A1	RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO
A1.1	RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO
A1.2	RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)
A2	RICONVERSIONE VARIETALE – REIMPIANTO con AUTORIZZAZIONI/DIRITTI da convertire in autorizzazioni
A2.1	RICONVERSIONE VARIETALE –REIMPIANTO
A2.2	RICONVERSIONE VARIETALE –REIMPIANTO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)
A3	RICONVERSIONE VARIETALE – SOVRAINNESTO
A3.1	RICONVERSIONE VARIETALE – SOVRAINNESTO
A3.2	RICONVERSIONE VARIETALE – SOVRAINNESTO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)
A4	RICONVERSIONE VARIETALE – REIMPIANTO ANTICIPATO
A4.1	RICONVERSIONE VARIETALE – IMPIANTO ANTICIPATO
A4.2	RICONVERSIONE VARIETALE – IMPIANTO ANTICIPATO – vigneti con valenza paesaggistica/ambientale
B1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO
B1.1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO
B1.2	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)
B2	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – REIMPIANTO con AUTORIZZAZIONI/DIRITTI da convertire in autorizzazioni
B2.1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – REIMPIANTO
B2.2	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – REIMPIANTO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)
B4	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – IMPIANTO ANTICIPATO
B4.1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – IMPIANTO ANTICIPATO
B4.2	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – IMPIANTO ANTICIPATO – vigneti con valenza paesaggistica/ambientale
C1	MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO (VIGNETI CON VALENZA PAESAGGISTICA/AMBIENTALE)
C1.1	MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO – MODIFICA STRUTTURE DI SOSTEGNO
C1.2	MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO – INCREMENTO DELLE DENSITÀ DI IMPIANTO DI ALMENO IL 20%
C1.3	MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO - INCREMENTO DELLE DENSITÀ DI IMPIANTO + MODIFICA STRUTTURE DI SOSTEGNO

ALLEGATO 2 – CRONOPROGRAMMA

CRONOPROGRAMMA RRV CAMPAGNA DAL 2021/2022			
Fasi	Descrizione delle fasi	Soggetto responsabile	Tempistiche
Presentazione della domanda di aiuto	Compilazione a SISCO delle domande	Beneficiario	Fino al 31/05/2021
Varianti dopo la presentazione della domanda	Eventuale presentazione di varianti prima dell'ammissibilità a contributo	Beneficiario	Dal 01/06/2021 a 90 gg prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo
Riparto delle risorse	Definizione del contributo/ha	DG Agricoltura	Entro il 30/09/2021
Istruttoria tecnico amministrativa	Esecuzione dell'istruttoria tecnico amministrativa	Servizi AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	Fino al 15/12/2021
Definizione esito	Comunicazione dell'esito istruttoria ai beneficiari	Servizi AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	Entro il 30/01/2022
	Predisposizione decreto di approvazione della graduatoria	OPR	Entro il 15/02/2022
domanda di Pagamento anticipo	Presentazione domanda di pagamento anticipo	Beneficiario	Entro il 10/06/2022
domanda di Pagamento totale a saldo	Presentazione domanda di pagamento e richiesta di collaudo	Beneficiario	Entro il 10/06/2022
Effettuazione degli interventi	Estirpazione del vigneto (nel caso di contributo per estirpo e reimpianto)	Beneficiario	Dal 16/09/2021 al 31/12/2022
	Conclusione, nel caso di richiesta di liquidazione dell'aiuto a collaudo, di tutte le azioni previste,	Beneficiario	Entro il 10/06/2022
	Conclusione degli interventi nel caso di pagamento anticipato entro la 1° campagna successiva a quella della graduatoria	Beneficiario	Entro il 26/04/2023

Controlli in loco prima dell'estirpazione	Verifica dell'esistenza del vigneto (nel caso di contributo per estirpo e reimpianto) 5%	Servizi AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	Entro il 15/09/2021
Controlli in loco intermedi	Verifica dell'effettiva estirpazione e successiva emissione dell'autorizzazione (nel caso di contributo per estirpo e reimpianto)	Servizi AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	Dal 16/09/2021 al 31/12/2022
Controlli in loco dopo la conclusione degli interventi	Controllo a seguito della conclusione dei lavori (100% delle domande)	Servizi AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	Entro 90 gg dalla conclusione dei lavori Comunicazione dell'esito del collaudo entro 30 gg dalla data di collaudo. Per domande a saldo entro il 10 settembre 2021
Predisposizione dei pagamenti	Elenchi di liquidazione nel caso di SALDO entro la campagna di presentazione della domanda (fondi c 2021/2022)	OPR	Entro il 20 Settembre 2022
	Elenchi di liquidazione inviati ad OPR nel caso di SALDO entro la 1° campagna successiva alla campagna di presentazione della domanda (fondi c 2021/2022)	OPR	Entro il 20 Settembre 2023
	Pagamento degli elenchi di ANTICIPO e SALDO entro la campagna di presentazione della domanda (fondi c 2021/2022)	OPR	Entro il 15/10/2022
	Pagamento degli elenchi a SALDO entro la 1° campagna successiva alla campagna di presentazione della domanda (fondi c 2022/2023)	OPR	Entro il 15/10/2023

ALLEGATO 3 - MISURAZIONE DELLA SUPERFICIE ELEGGIBILE

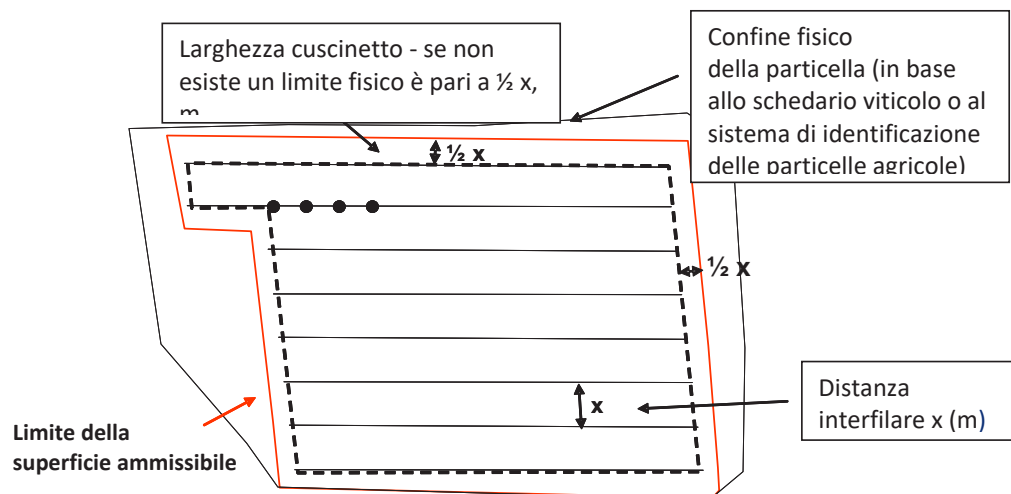
Il regime di aiuto per la Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti prevede la misurazione della superficie dei terreni coinvolti dagli interventi.

Le superfici vitate possono essere misurate secondo le seguenti metodologie:

1. metodo dell'inventario = si utilizza la procedura indicata nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per l'aggiornamento dello schedario viticolo regionale delle superfici vitate (cfr. Definizioni come in Allegato);
2. metodo della superficie eleggibile = Ai sensi di quanto disposto dall' articolo 44 del Reg. (UE) n. 1150/2016, La superficie richiedibile a premio è calcolata secondo la definizione di superficie vitata sotto riportata: "**la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari alla metà della distanza tra i filari**".

I dati rilevati con il GPS devono essere scaricati sul SIARL su uno strato informatico (catalogo dei controlli) che non modifica le misurazioni delle superfici dell'inventario e sono quindi elaborati dal Sistema e resi disponibili ai Servizi AFCP per il territorio di competenza o alla provincia di Sondrio per la redazione dei verbali di controllo in loco.

Figura 1: Indicazione schematica della superficie del vigneto ammissibile ai regimi di aiuto in virtù dell'articolo 44 del Reg. (UE) n. 1150/2016.



3.1 Fasi della misurazione della particella in generale

Nel caso di impianto regolare e omogeneo le varie fasi della misurazione sul campo sono le seguenti:

A. Ubicazione della particella

Il primo compito del controllore è verificare che si trovi sulla particella giusta. Può farlo o localizzando la particella su una mappa catastale o ortofotografica, oppure misurando un punto nella particella con il GPS e riportandolo su una mappa appropriata.

B. Misurazione della superficie coperta da viti

Si raccomanda, come regola generale, di eseguire la misurazione seguendo scrupolosamente il confine della superficie vitata.

Per la misurazione il tecnico controllore deve rilevare la superficie netta del vigneto camminando lungo il perimetro della superficie investita a vite (da palo a palo).

Successivamente si aggiunge tutto intorno alla parcella una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari per tener conto della superficie delle radici (il vigneto può essere all'interno di una sola particella catastale oppure comprendere più particelle contigue).

Se la traiettoria seguita è intersecata da un limite fisico intorno alla parcella (muro, roccia, siepe, strada ecc.), occorrerà seguire tale limite.

Per il calcolo della fascia cuscinetto (1° buffer) il tecnico deve misurare almeno 4 interfilari per ottenere una media attendibile. Nel caso i filari esistenti fossero meno di 5, la media sarà calcolata sul numero di filari effettivamente esistenti. Il calcolo della fascia cuscinetto viene elaborato dal SIARL, dopo che l'operatore ha inserito il numero di interfilari misurati e la misura totale effettuata. (Es: filari presi in considerazione n. 5, misurazione lineare totale 10,08 m, sul GPS si dovrà inserire: n. interfile: 4, misurazione totale 10,08. Il sistema in automatico calcola la larghezza del buffer 10,08 m/4 numero interfile/2 = 1,26)

C. Eventuale applicazione di una tolleranza tecnica

Completata la misurazione, **può** essere applicata una **tolleranza tecnica** (non superiore a m 0,75 per lato del vigneto) per valutare se si debba prendere in considerazione la superficie dichiarata o quella misurata.

Questa tolleranza tecnica è calcolata automaticamente dal GPS sull'intera parcella ammissibile all'aiuto, (non per particella catastale) misurata nella fase B, cioè usando il limite della superficie ammissibile come perimetro da moltiplicare per la larghezza della zona cuscinetto corrispondente alla precisione tecnica dello strumento di misurazione – così si determina il **2° buffer**.

D. Calcolo della superficie ammissibile all'aiuto

Una volta determinata la superficie misurata occorre calcolare la differenza tra la superficie misurata e la superficie dichiarata:

1. Superficie ammessa in fase di istruttoria della domanda iniziale superiore a quella misurata:

- a. Se la differenza tra la superficie ammessa in fase di istruttoria della domanda iniziale e la superficie misurata è inferiore o uguale alla tolleranza tecnica, si accetta il valore dichiarato;
- b. Se la differenza è maggiore della tolleranza, ai fini del pagamento si prende in considerazione la superficie ammessa in istruttoria.

2. Superficie ammessa in fase di istruttoria della domanda iniziale inferiore o uguale a quella misurata: si prende in considerazione il valore dichiarato.

TABELLA ESEMPLIFICATIVA					
<i>Casi</i>	<i>Superficie vitata ammessa in fase di istruttoria della domanda iniziale (ha)</i>	<i>Superficie misurata comprensiva del 1° buffer (1/2 del sesto di impianto) (ha)</i>	<i>Tolleranza tecnica (0.75 metri)</i>	<i>Superficie ammessa in fase di istruttoria della domanda iniziale – superficie misurata (ha)</i>	<i>Superficie ammessa a contributo (ha)</i>
1.a	1.00	0.98	0.03	0.02	1.00
1.b	1.00	0.92	0.03	0.08	0.92
2.	1.00	1.10			1.00

3.2 Metodi di misurazione delle particelle in casi specifici

a) Filare unico

La superficie vitata può essere calcolata prendendo la lunghezza del filare e aggiungendovi un cuscinetto della larghezza massima di 1,5 m tutt'intorno.

b) Viti isolate

La superficie ammissibile massima corrispondente è fissata a 5 m² per pianta.

c) Inclusioni e vuoti

Per inclusione si intende qualunque elemento non ammissibile all'aiuto che si trovi all'interno della parcella viticola (ad esempio strada, bacino d'acqua, fila d'alberi ...); i vuoti sono definiti invece come superfici all'interno della parcella dove non vi sono né viti né altri elementi.

Occorre escludere dalla superficie vitata le "inclusioni di superficie" superiori a 100 m²; tali inclusioni devono essere misurate con l'ausilio del GPS.

Le inclusioni di superficie inferiori a 100 m² devono essere escluse se la superficie totale è significativa rispetto alla superficie della parcella, ossia se la loro superficie totale è superiore a una superficie pari alla tolleranza tecnica applicabile alla parcella.

In particolare, si dovrà sempre dedurre dalla superficie ammissibile la superficie di strade interne utilizzate dai trattori per le operazioni colturali che si trovino al di fuori della superficie vitata, come pure i fabbricati permanenti.

Gli alberi isolati possono essere conteggiati come superficie vitata alle seguenti condizioni:

- 1) non devono beneficiare di aiuti,
- 2) la loro distribuzione omogenea consenta una produzione equivalente a quella di una particella senza alberi,
- 3) non devono superare la densità di 40 alberi per ettaro.

È necessario escludere anche i "vuoti", in quanto teoricamente il produttore è tenuto a colmare le lacune con nuove piante. Si può comunque accettare un certo numero di piante mancanti (per esempio una su 10) come facenti parte della superficie vitata a condizione che le lacune siano distribuite regolarmente nella parcella.

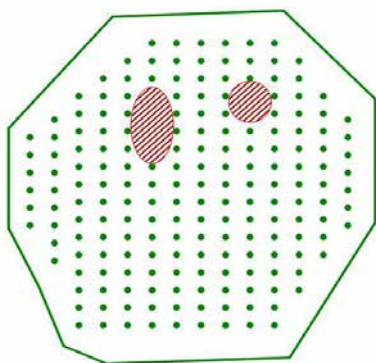
d) Caso particolare dell'inclusione di altre colture

Come regola generale, dalla superficie vitata occorre escludere le altre colture.

Nel caso di presenza nel vigneto di olivi e di frutta a guscio, in quanto colture che possono beneficiare di aiuti diretti, la superficie viticola registrata a SIARL deve essere al netto di queste due colture.

Nel caso della presenza di altri alberi, si può misurare ogni pezzo di terreno coperto da una specie specifica (ad esempio misurando il raggio o il diametro della chioma degli alberi) e dedurlo dalla superficie del vigneto.

Figura 2: Inclusioni di olivi in un vigneto (le superfici degli olivi registrate nel sistema SIGC-SIG sono evidenziate)

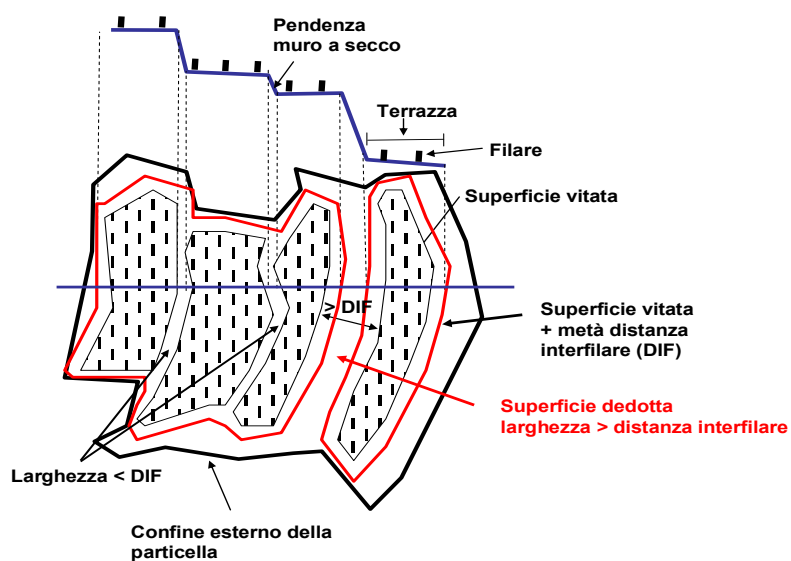


e) Terrazze

Si applica lo stesso principio delle superfici in piano: si aggiunge metà distanza interfilare intorno ai filari presenti in ogni terrazza; se questi cuscinetti intersecano uno spazio a due dimensioni (ossia se la distanza tra le file più vicine di due terrazze adiacenti è inferiore alla distanza interfilare) le due terrazze sono fuse in una terrazza unica; altrimenti si misurano separatamente in base alla regola generale.

La superficie finale della parcella si ottiene sommando le superfici misurate.

Figura 3: Misurazione della superficie dei vigneti a terrazze.



Allegato 4 - IMPEGNI DI CONDIZIONALITÀ

Impegni relativi ai Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) e alle Buone condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA)

CGO/ BCAA	SETTORE	APPLICABILITA'	NORMATIVA CGO/ NOMENCLATURA BCAA	PRINCIPALI IMPEGNI (elenco non esaustivo)
CGO 1	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Aziende che ricadono in ZVN	Direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (articoli 4 e 5)	Rispettare: • obblighi amministrativi (definiti dalla DGR 5171/2016, come: presentazione Comunicazione Nitrati con eventuale PUA; tenuta e conservazione del Registro delle distribuzioni di fertilizzanti); • obblighi relativi alle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento e dei digestati; • divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti azotati; • utilizzo di fertilizzanti azotati nelle dosi previste (DGR 5171/2016).
BCAA 1	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende con superfici, adiacenti ai corpi idrici	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	• A) Rispetto dei divieti spaziali di utilizzazione dei fertilizzanti organici e inorganici. • B) Costituzione/mantenimento di fascia inerbita di larghezza di 3 metri o di 5 metri, in quanto azienda con superficie adiacente ai corpi idrici compresi nei Piani di gestione del distretto idrografico del Po e dei bacini idrografici delle Alpi Orientali. <u>Deroga agli impegni A e B</u> per le superfici a riso e nel caso di corsi d'acqua "effimeri" ed "episodici" <u>Deroga all'impegno B</u> per: • particelle agricole ricadenti in "aree montane" come da classificazione ai sensi della Direttiva CEE 268/75; • terreni stabilmente inerbiti per l'intero anno solare; • oliveti;

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 18 maggio 2021

				prato permanente.
BCAA 2	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le superfici agricole	Rispetto della procedura di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione	Obblighi: Utilizzare le acque irrigue con regolare autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, pagamento canone a consorzi irrigui e/o di miglioramento fondiario o di bonifica titolari di concessioni di acque pubbliche, ecc.).
BCAA 3	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acque sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola	<u>Per tutte le aziende:</u> rispettare il divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo e garantire l'assenza di dispersione delle sostanze di cui all'allegato I e II della Direttiva 80/68/CEE (combustibili, oli di origine petrolifera e minerali, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, prodotti fitosanitari ...). <u>Per le aziende i cui scarichi non siano assimilabili a quelli domestici:</u> autorizzazione allo scarico di sostanze pericolose rilasciata dagli Enti preposti, nonché rispetto delle condizioni di scarico contenute nell'autorizzazione.
BCAA 4	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Copertura minima del suolo	<u>Si applica ai terreni che manifestano fenomeni erosivi:</u> a) <u>per le superfici a seminativo non più utilizzate a fini produttivi:</u> assicurare una copertura vegetale, naturale o seminata, durante tutto l'anno; b) <u>per tutti i terreni con l'esclusione delle superfici ritirate dalla produzione:</u> <u>b1:</u> assicurare una copertura vegetale per almeno 90 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo tra il 15/09 e il 15/05, o in alternativa adottare tecniche di agricoltura conservativa, <u>b2:</u> divieto di lavorazioni di affinamento del terreno per 90 giorni consecutivi a partire dal 15 novembre.
BCAA 5	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione	- Realizzare solchi acquai temporanei sui terreni declivi a seminativo che manifestano fenomeni erosivi; - Divieto di effettuare livellamenti non autorizzati; - Mantenere la rete idraulica aziendale e la baulatura.

BCAA 6	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Aziende con superfici a seminativo	Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	• Divieto di bruciare le stoppie e le paglie. • Deroga per le superfici a riso o nel caso di interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle ZPS e nelle ZSC. Nel caso di ricorso alle deroghe è sempre necessario effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica entro l'anno successivo a quello di fruizione della deroga.
CGO 2	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Aziende con particelle in Zone di Protezione Speciali (ZPS) per impegno A Tutte le aziende per impegno B	Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Articolo 3, paragrafo 1 e paragrafo 2, lettera b); Articolo 4, paragrafi 1, 2, 4,)	<u>Impegno A</u>): rispettare gli impegni che derivano dalle norme regolamentari e dalle norme tecniche di attuazione (NTA) cogenti per l'azienda previste dalle misure di conservazione generali vigenti su tutte le ZPS, dalle misure di conservazione specifiche per tipologia di ZPS, dai piani di gestione del sito di appartenenza, dalle misure di conservazione sito-specifiche per le ZPS di appartenenza. <u>Impegno B</u>): al di fuori delle ZPS l'azienda è tenuta a richiedere, se prevista, l'autorizzazione per l'eliminazione di alberi isolati, siepi e filari ove questi non siano già tutelati nell'ambito della BCAA 7.
CGO 3	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Aziende con particelle ricadenti in Siti di Interesse Comunitario (SIC) / Zone Speciali di Conservazione (ZSC)	Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (articolo 6, paragrafi 1 e 2)	L'azienda deve condurre le superfici che ricadono in SIC/ZSC nel rispetto delle norme regolamentari e norme tecniche di attuazione (NTA) cogenti per l'azienda previste dalle misure di conservazione sito-specifiche per il SIC/ZSC di appartenenza, dai piani di gestione del sito di appartenenza, dalle misure di conservazione generali (ovvero i criteri minimi uniformi cogenti in tutti i SIC/ZSC).
BCAA 7	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli	Impegni: Mantenere gli elementi caratteristici del paesaggio quali ad esempio: muretti a secco, siepi (di larghezza min. di 2 m e max. di 20 m e di lunghezza min. di 25 m e con copertura arborea/arbustiva > del 20%), stagni, alberi isolati o in filari, terrazze, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, alberi monumentali.

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 18 maggio 2021

CGO 4	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Tutte le aziende	Regolamento (CE) 178/2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (articoli 14, 15, 17 - paragrafo 1 e articoli 18, 19, 20)	<u>Rintracciabilità:</u> • garantire in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione la rintracciabilità di alimenti, mangimi, animali; • conservare la documentazione di origine degli alimenti; • etichettare adeguatamente o identificare in modo opportuno gli alimenti o i mangimi che sono immessi sul mercato della Comunità; • attuare, nel caso in cui ritengano che un prodotto non sia conforme ai requisiti di sicurezza alimentare, procedure per il suo ritiro. <u>Pacchetto igiene:</u> • stoccare correttamente le sostanze pericolose e i rifiuti; • tenere il registro dei trattamenti fitosanitari e conservarlo per i tre anni successivi all'anno di compilazione, ecc. <u>Per le aziende zootecniche</u> • immagazzinare e manipolare i mangimi medicati separatamente da quelli non medicati; • acquisire la certificazione sanitaria per gli animali introdotti in allevamento; • possedere e aggiornare il registro dei trattamenti veterinari; • non utilizzare sostanze vietate, o non autorizzate; • rispettare il periodo di sospensione prescritto; • rispettare obblighi specifici per le aziende che producono latte (ad es.: manuale del latte, allevamenti indenni da brucellosi e tubercolosi, ecc.), mangimi o alimenti per animali, uova.
CGO 5	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti (tutte le specie)	Direttiva 96/22/CEE, concernente il divieto dell'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali (articoli 3 lettere a), b), d) ed e), e articoli 4, 5 e 7)	• Divieto di somministrare agli animali sostanze ad azione ormonica, tireostatica e di sostanze beta-agoniste; • Divieto di commercializzare animali o prodotti da essi derivati (latte, uova, carne, ecc.) ai quali siano stati somministrati tali sostanze.

CGO 6	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti suini	Direttiva 2008/71/CE, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini (articoli 3, 4 e 5)	• Registrare l'azienda presso l'ASL (in BDN) e notificare gli eventi in BDN; • Tenere il registro di stalla aggiornato rispetto alla realtà aziendale e tenere aggiornata la BDR/BDN; • Identificare e registrare correttamente gli animali; • Gestire correttamente le movimentazioni in entrata e in uscita degli animali.
CGO 7	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti bovini e/o bufalini	Regolamento CE 1760/2000 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine (articoli 4 e 7)	• Registrare l'azienda presso l'ASL (in BDN) e notificare gli eventi in BDN; • Tenere il registro di stalla aggiornato rispetto alla realtà aziendale e tenere aggiornata la BDR/BDN; • Identificare e registrare correttamente gli animali; • Gestire correttamente le movimentazioni in entrata e in uscita degli animali.
CGO 8	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti ovini e/o caprini	Regolamento CE 21/2004 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini (articoli 3, 4 e 5)	• Registrare l'azienda presso l'ASL (in BDN) e notificare gli eventi in BDN; • Tenere il registro di stalla aggiornato rispetto alla realtà aziendale e tenere aggiornata la BDR/BDN; • Identificare e registrare correttamente gli animali; • Gestire correttamente le movimentazioni in entrata e in uscita degli animali.
CGO 9	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti zootecnici	Regolamento (CE) 999/2001, recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili (articoli 7, 11, 12, 13, 15)	• Divieto di somministrare ai ruminanti proteine animali; • Il divieto precedente è esteso agli animali diversi dai ruminanti ed è limitato con prodotti di origine animale a norma dell'allegato IV del Reg. CE n. 999/2001; • Obbligo di immediata denuncia alle autorità competenti in caso di sospetta infezione da TSE; • Obbligo di rispettare quanto previsto dagli artt. 12 e 13 del Reg. CE n. 999/2001 nei casi in cui una TSE sia sospettata o confermata e obbligo di rispettare quanto previsto dall'art. 15 dello stesso regolamento.

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 18 maggio 2021

CGO 10	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Tutte le aziende	Reg CE n. 1107/2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari - art. 55, prima e seconda frase	• Tenere il registro dei trattamenti conforme e aggiornato e conservare l'eventuale delega alla tenuta del registro se necessaria; • Conservare il registro dei trattamenti e le fatture d'acquisto dei prodotti fitosanitari per i 3 anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati; • Rispettare tutte le modalità di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato (tra cui, ad esempio, la coltura, la dose di utilizzo, i tempi da carenza, ecc.); • Usare prodotti fitosanitari ammessi, con autorizzazione valida e non revocata; • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale; • Stoccare e conservare correttamente i prodotti fitosanitari (sito a norma); • Possedere un certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari in corso di validità (i "patentini" rilasciati e rinnovati prima dell'entrata in vigore del sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti sono ritenuti validi fino alla loro scadenza). • Conservare in azienda l'eventuale delega al contoterzista (o ad altro soggetto) per l'effettuazione di uno o più servizi, dal ritiro del prodotto, al suo utilizzo, allo smaltimento delle rimanenze.
--------	--	------------------	---	---

CGO 11	BENESSERE DEGLI ANIMALI	Aziende con allevamenti bovini /bufalini	Direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (articoli 3 e 4)	Rispettare gli adempimenti e i divieti contenuti - nel D. lgs 126/2011 (per i vitelli); - nel D. lgs 122/2011 (per i suini); - nel D. lgs 146/2001 (per gli altri animali); riguardo a: • personale; • ispezione (controllo degli animali); • tenuta dei registri; • libertà di movimento; • spazio disponibile; • edifici e locali di stabulazione; • alimentazione, abbeveraggio ed altre sostanze • illuminazione minima; • pavimentazione (solo per CGO 12); • mutilazioni; • procedure di allevamento; • attrezzature automatiche e meccaniche; • tasso di emoglobina (solo per CGO 11); • mangimi contenenti fibre (solo per CGO 11 e CGO 12); • presenza di materiale manipolabile (solo per CGO 12).
CGO 12	BENESSERE DEGLI ANIMALI	Aziende con allevamenti suini	Direttiva 2008/120/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (articolo 3 e articolo 4)	
CGO 13	BENESSERE DEGLI ANIMALI	Aziende con allevamenti zootecnici	Direttiva 98/58/CE riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (articolo 4)	

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 18 maggio 2021

BCAA 1	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende con superfici, adiacenti ai corpi idrici	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	• A) Rispetto dei divieti spaziali di utilizzazione dei fertilizzanti organici e inorganici. • B) Costituzione/mantenimento di fascia inerbita di larghezza di 3 metri o di 5 metri, in quanto azienda con superficie adiacente ai corpi idrici compresi nei Piani di gestione del distretto idrografico del Po e dei bacini idrografici delle Alpi Orientali. <u>Deroga agli impegni A e B</u> per le superfici a riso e nel caso di corsi d'acqua "effimeri" ed "episodici" <u>Deroga all'impegno B</u> per: • particelle agricole ricadenti in "aree montane" come da classificazione ai sensi della Direttiva CEE 268/75; • terreni stabilmente inerbiti per l'intero anno solare; • oliveti; • prato permanente.
BCAA 2	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le superfici agricole	Rispetto della procedura di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione	<u>Obblighi:</u> Utilizzare le acque irrigue con regolare autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, pagamento canone a consorzi irrigui e/o di miglioramento fondiario o di bonifica titolari di concessioni di acque pubbliche, ecc.).
BCAA 3	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acque sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola	<u>Per tutte le aziende:</u> rispettare il divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo e garantire l'assenza di dispersione di combustibili, oli di origine petrolifera e minerali, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste. <u>Per le aziende i cui scarichi non siano assimilabili a quelli domestici:</u> autorizzazione allo scarico di sostanze pericolose rilasciata dagli Enti preposti, nonché rispetto delle condizioni di scarico contenute nell'autorizzazione.
BCAA 4	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Copertura minima del suolo	<u>Si applica solo ai terreni a seminativo che manifestano fenomeni erosivi:</u> c) <u>per i terreni ritirati dalla produzione:</u> assicurare una copertura vegetale, naturale o seminata, durante tutto l'anno; d) <u>per tutti i terreni con l'esclusione delle superfici ritirate dalla produzione:</u> <u>b1:</u> assicurare una copertura vegetale per almeno 90 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo tra il 15/09 e il 15/05, o in alternativa adottare tecniche di agricoltura conservativa, <u>b2:</u> divieto di lavorazioni di affinamento del terreno per 90 giorni consecutivi a partire dal 15 novembre.

BCAA 5	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione	- Realizzare solchi acquai temporanei sui terreni declivi a seminativo che manifestano fenomeni erosivi; - Divieto di effettuare livellamenti non autorizzati; - Mantenere la rete idraulica aziendale e la baulatura.
BCAA 6	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Aziende con superfici a seminativo	Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	- Divieto di bruciare le stoppie e le paglie. - Deroga per le superfici a riso o nel caso di interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle ZPS e nelle ZSC; nel secondo caso è necessario effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica entro l'anno successivo a quello di fruizione della deroga.
CGO 2	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Aziende con particelle in Zone di Protezione Speciali (ZPS) per impegno A Tutte le aziende per impegno B	Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Articolo 3, paragrafo 1 e paragrafo 2, lettera b); Articolo 4, paragrafi 1, 2, 4,)	<u>Impegno A</u>): rispettare gli impegni che derivano dalle norme regolamentari e norme tecniche di attuazione (NTA) cogenti per l'azienda previste dalle misure di conservazione generali vigenti su tutte le ZPS, dalle misure di conservazione specifiche per tipologia di ZPS, dai piani di gestione del sito di appartenenza, dalle misure di conservazione sito-specifiche per le ZPS di appartenenza. <u>Impegno B</u>): al di fuori delle ZPS l'azienda è tenuta a richiedere, se prevista, l'autorizzazione per l'eliminazione di alberi isolati, siepi e filari ove questi non siano già tutelati nell'ambito della BCAA 7.
CGO 3	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Aziende con particelle ricadenti in Siti di Interesse Comunitario (SIC) / Zone Speciali di Conservazione (ZSC)	Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (articolo 6, paragrafi 1 e 2)	L'azienda deve condurre le superfici che ricadono in SIC/ZSC nel rispetto delle norme regolamentari e norme tecniche di attuazione (NTA) cogenti per l'azienda previste dalle misure di conservazione sito-specifiche per il SIC/ZSC di appartenenza, dai piani di gestione del sito di appartenenza, dalle misure di conservazione generali (ovvero i criteri minimi uniformi cogenti in tutti i SIC/ZSC).
BCAA 7	AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE DEL TERRENO	Tutte le aziende	Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli	<u>Impegni</u>: Mantenere gli elementi caratteristici del paesaggio quali ad esempio: muretti a secco, siepi (di larghezza min. di 2 m e max. di 20 m e di lunghezza min. di 25 m e con copertura arborea/arbustiva > del 20%), stagni, alberi isolati o in filari, terrazze, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, alberi monumentali.
CGO 4	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Tutte le aziende	Regolamento (CE) 178/2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (articoli 14, 15, 17 - paragrafo 1 e articoli 18, 19, 20)	<u>Rintracciabilità</u>: - garantire in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione la rintracciabilità di alimenti, mangimi, animali; - conservare la documentazione di origine degli alimenti;

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 18 maggio 2021

				• etichettare adeguatamente o identificare in modo opportuno gli alimenti o i mangimi che sono immessi sul mercato della Comunità; • attuare, nel caso in cui ritengano che un prodotto non sia conforme ai requisiti di sicurezza alimentare, procedure per il suo ritiro. <u>Pacchetto igiene:</u> • stoccare correttamente le sostanze pericolose e i rifiuti; • tenere il registro dei trattamenti fitosanitari e conservarlo per i tre anni successivi all'anno di compilazione, ecc. <u>Per le aziende zootecniche</u> • immagazzinare e manipolare i mangimi medicati separatamente da quelli non medicati; • acquisire la certificazione sanitaria per gli animali introdotti in allevamento; • possedere e aggiornare il registro dei trattamenti veterinari; • non utilizzare sostanze vietate, o non autorizzate; • rispettare il periodo di sospensione prescritto; • rispettare obblighi specifici per le aziende che producono latte (ad es.: manuale del latte, allevamenti indenni da brucellosi e tubercolosi, ecc.), mangimi o alimenti per animali, uova.
CGO 5	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti (tutte le specie)	Direttiva 96/22/CEE, concernente il divieto dell'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali (articoli 3 lettere a), b) ed e), e articoli 4, 5 e 7)	• Divieto di somministrare agli animali sostanze ad azione ormonica, tireostatica e di sostanze beta-agoniste; • Divieto di commercializzare animali o prodotti da essi derivati (latte, uova, carne, ecc.) ai quali siano stati somministrati tali sostanze.
CGO 6	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti suini	Direttiva 2008/71/CE, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini (articoli 3, 4 e 5)	• Registrare l'azienda presso l'ASL (in BDN) e notificare gli eventi in BDN; • Tenere il registro di stalla aggiornato rispetto alla realtà aziendale e tenere aggiornata la BDR/BDN; • Identificare correttamente gli animali.
CGO 7	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti bovini e/o bufalini	Regolamento CE 1760/2000 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine (articoli 4 e 7)	• Registrare l'azienda presso l'ASL (in BDN) e notificare gli eventi in BDN; • Tenere il registro di stalla aggiornato rispetto alla realtà aziendale e tenere aggiornata la BDR/BDN; • Identificare correttamente gli animali.

CGO 8	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti ovini e/o caprini	Regolamento CE 21/2004 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini (articoli 3, 4 e 5)	• Registrare l'azienda presso l'ASL (in BDN) e notificare gli eventi in BDN; • Tenere il registro di stalla aggiornato rispetto alla realtà aziendale e tenere aggiornata la BDR/BDN; • Identificare correttamente gli animali.
CGO 9	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Aziende con allevamenti bovini, bufalini, ovini, caprini	Regolamento (CE) 999/2001, recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili (articoli 7, 11, 12, 13, 15)	• Divieto di somministrare alimenti a base di: proteine animali trasformate, collagene e gelatina proveniente dai ruminanti, prodotti sanguigni, proteine idrolizzate derivate da ruminanti, fosfato dicalcico e fosfato tricalcico di origine animale; • Obbligo di denuncia alle autorità competenti in caso di sospetta infezione da TSE.
CGO 10	SANITÀ PUBBLICA, SALUTE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE	Tutte le aziende	Reg CE n. 1107/2009, concernente l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari - art. 55, prima e seconda frase	• Tenere il registro dei trattamenti conforme e aggiornato e conservare l'eventuale delega alla tenuta del registro se necessaria; • Conservare il registro dei trattamenti e le fatture d'acquisto dei prodotti fitosanitari per i 3 anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati; • Rispettare tutte le modalità di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato (tra cui, ad esempio, la coltura, la dose di utilizzo, i tempi da carenza, ecc.); • Usare prodotti fitosanitari ammessi, con autorizzazione valida e non revocata; • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale; • Stoccare e conservare correttamente i prodotti fitosanitari (sito a norma); • Possedere un certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari in corso di validità (i "patentini" rilasciati e rinnovati prima dell'entrata in vigore del sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti sono ritenuti validi fino alla loro scadenza). • Conservare in azienda l'eventuale delega al contoterzista (o ad altro soggetto) per l'effettuazione di uno o più servizi, dal ritiro del prodotto, al suo utilizzo, allo smaltimento delle rimanenze.
CGO 11	BENESSERE DEGLI ANIMALI	Aziende con allevamenti bovini /bufalini	Direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (articoli 3 e 4)	Rispettare gli adempimenti e i divieti contenuti - nel D. lgs 126/2011 (per i vitelli); - nel D. lgs 122/2011 (per i suini); - nel D. lgs 146/2001 (per gli altri animali);

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 18 maggio 2021

CGO 12	BENESSERE DEGLI ANIMALI	Aziende con allevamenti suini	Direttiva 2008/120/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (articolo 3 e articolo 4)	riguardo a: • personale; • ispezione (controllo degli animali); • tenuta dei registri; • libertà di movimento; • spazio disponibile; • edifici e locali di stabulazione; • alimentazione, abbeveraggio ed altre sostanze • illuminazione minima; • pavimentazione (solo per CGO 12); • mutilazioni; • procedure di allevamento; • attrezzature automatiche e meccaniche; • tasso di emoglobina (solo per CGO 11); • mangimi contenenti fibre (solo per CGO 11 e CGO 12); • presenza di materiale manipolabile (solo per CGO 12).
CGO 13	BENESSERE DEGLI ANIMALI	Aziende con allevamenti zootecnici	Direttiva 98/58/CE riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (articolo 4)	

MODULISTICA

Modello I

RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

OCM VINO - MISURA DI RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI VIGNETI - REG. UE 1308/2013
RELAZIONE TECNICA (da allegare alla domanda in fase 8 - Documentazione e allegati)

CAMPAGNA				N. DOMANDA							
CUAA				RAGIONE SOCIALE							
TIPOLOGIA DI ATTIVITA' 1											
DESCRIZIONE ATTIVITA' 1											
CRONOPROGRAMMA				INIZIO LAVORI	FINE LAVORI						
TIPO DI PAGAMENTO RICHiesto	ANTICIPO 80%	☐	SALDO 100%	☐							
AUTORIZZAZIONI/DIRITTI UTILIZZATI											
CODICE	SUPERFICIE DISPONIBILE (Ha)	SUPERFICIE UTILIZZATA (Ha)									
CARATTERISTICHE DEL NUOVO IMPIANTO											
RIFERIMENTO CATASTALE			SUPERFICIE			SESTO D'IMPIANTO		VITIGNO	TIPO DI CONDIZIONE		
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	HA	A	CA	SU FILA	TRA LE FILE		PROPRIETA'	AFFITTO	ALTRO
ASSENSO DELLA PROPRIETA'											
ESPLICITO		allegato alla domanda in fase 8									
IMPLICITO		ESTREMI DEL CONTRATTO (in fascicolo aziendale)									

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' 2

DESCRIZIONE ATTIVITA' 2

CRONOPROGRAMMA

INIZIO LAVORI

FINE LAVORI

TIPO DI PAGAMENTO RICHiesto

ANTICIPO 80%

☐

SALDO 100%

☐

AUTORIZZAZIONI/DIRITTI UTILIZZATI

CODICE	SUPERFICIE DISPONIBILE (ha)	SUPERFICIE UTILIZZATA (ha)

CARATTERISTICHE DEL NUOVO IMPIANTO

RIFERIMENTO CATASTALE			SUPERFICIE			SESTO D'IMPIANTO		VITIGNO	TIPO DI CONDUZIONE		
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	HA	A	CA	SU FILA	TRA LE FILE		PROPRIETA'	AFFITTO	ALTRO

ASSENSO DELLA PROPRIETA'

ESPLICITO	allegato alla domanda in fase B	
IMPLICITO	ESTREMI DEL CONTRATTO (in	

luogo

data

firma

Modello II
OCM VINO – Reg. UE 1308/13
DICHIARAZIONE DI ASSENSO DELLA PROPRIETA’ DELLE SUPERFCI
OGGETTO DI DOMANDA
MISURA R.R.V. CAMPAGNA_____

Il/I sottoscritto/i

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI DEL DICHIARANTE PROPRIETARIO				
DICHIARANTE				
CUAA (CODICE FISCALE)				
COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME		
DATA DI NASCITA		SESSO		COMUNE DI NASCITA
		M	F	
giorno	mese	anno		

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI DEL DICHIARANTE PROPRIETARIO (compilare solo in caso di più proprietari)				
DICHIARANTE				
CUAA (CODICE FISCALE)				
COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME		
DATA DI NASCITA		SESSO		COMUNE DI NASCITA
		M	F	
giorno	mese	anno		

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI DEL DICHIARANTE PROPRIETARIO (compilare solo in caso di più proprietari)				
DICHIARANTE				
CUAA (CODICE FISCALE)				
COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME		
DATA DI NASCITA		SESSO		COMUNE DI NASCITA
		M	F	
giorno	mese	anno		

In relazione alla domanda di sostegno alla ristrutturazione o riconversione dei vigneti presentata dal Signor (cognome) _____ (nome) _____
CUAA _____ (richiedente) ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1308/2013 e n. 555/2008

DICHIARA/DICHIARANO

- Di essere proprietario/comproprietari dei terreni sotto indicati oggetto della domanda
- Di avere concesso i terreni oggetto di domanda al sopra indicato richiedente con contratto di _____ (esempio: affitto, comodato, comproprietà, ecc) n. _____ del _____ registrato presso _____ in data _____
- Di autorizzare l'intervento relativo alla domanda di cui all'oggetto nel/nei mappale/i sottoindicato/i

QUADRO B - DATI CATASTALI MAPPALI OGGETTO DI DOMANDA

COMUNE E PROVINCIA	Dati catastali		
	Foglio	Particella	Superficie (HA)

QUADRO C – SOTTOSCRIZIONE DICHIARAZIONE

Il /I dichiarante/i, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, nonché delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, autorizza/no l'intervento sul vigneto di cui alla presente dichiarazione, come sopra indicato. Autorizza/no ai sensi del D. lgs. 30 giugno 2003 n. 196, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali.

Fatto a _____
 il _____

IN FEDE

Firma del dichiarante

IN FEDE

Firma del dichiarante (1)

IN FEDE

Firma del dichiarante (1)

Allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità per ogni dichiarante.

(1) firmare in caso di più proprietari.

Modello III**OCM VINO – Reg. UE 1308/13****MODULO PER LA RICHIESTA DEL PUNTEGGIO DI GIOVANE AGRICOLTORE****MISURA R.R.V. CAMPAGNA**

Il sottoscritto, in qualità di

dell'impresa Codice fiscale, con
riferimento alla domanda di aiuto presentata il __/__/__

Richiede

che gli venga assegnato il punteggio di "giovane agricoltore" in quanto alla data di presentazione della domanda sussiste la seguente condizione² (per l'attribuzione del punteggio è necessario allegare documentazione probante la condizione dichiarata):

- età compresa tra i 18 e i 40 anni; ☐
- s'insedia per la prima volta in qualità titolare/rappresentante legale a partire dalla data 1 gennaio 2016 in una delle seguenti modalità (1):
 - titolare di impresa agricola individuale ☐
 - legale rappresentante di società agricola: ☐

e almeno una delle seguenti condizioni:

- aver esercitato attività agricola da almeno 2 anni; ☐
- diploma di scuola media superiore in campo agrario (della durata di almeno 3 anni) ☐
- diploma di laurea in campo agrario, veterinario o delle scienze naturali ☐

Data e luogo

Nome – Cognome

Informativa ai sensi del d.lgs.196/2003 – I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il procedimento amministrativo in corso. Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 196/2003 l'interessato potrà accedere ai dati che lo riguardano chiedendone la correzione, l'integrazione, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Facsimile

² Note:

In caso di legale rappresentante di società agricola, la metà dell'intero capitale deve essere detenuto da soci che non hanno ancora compiuto i 40 anni di età e la metà dei soci non ha ancora compiuto i 40 anni di età. Inoltre il giovane legale rappresentante deve esercitare pieno potere decisionale assumendo la responsabilità di amministratore e legale rappresentante della società e dimostrare di possedere almeno il 20% del capitale sociale. Ai fini della determinazione del momento dell'insediamento del giovane fa fede la data dell'atto della società con il quale viene nominato amministratore e legale rappresentante;

Modello IV**OCM VINO – Reg. UE 1308/13****DICHIARAZIONE LIBERATORIA**

(da redigere su carta intestata del fornitore)

MISURA R.R.V. CAMPAGNA _____

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sotto elencate fatture, riferite all'intervento cofinanziato dal Reg UE 1308/2013 art.46 PNS - Regione Lombardia OCM Vitivinicola misura Ristrutturazione e riconversione vigneti campagna _____ domanda n. _____ sono state interamente pagate e il sottoscritto non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore del cliente _____

Si precisa inoltre che il materiale fornito a sostegno della vegetazione è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate.

Numero fattura	Data	Oggetto della spesa	Importo netto IVA	Modalità di pagamento	Estremi pagamento	Data pagamento	Importo lordo pagamento	Importo IVA pagamento	Importo netto IVA pagamento

Data

Firma del legale rappresentante

Modello V

OCM VINO – Reg. UE 1308/13
RELAZIONE A CONSUNTIVO INTERVENTI REALIZZATI
(da redigere su carta intesta dell’azienda)

MISURA R.R.V. CAMPAGNA

L’az. Agr.
CUAA :
Dichiara di aver provveduto a realizzare gli interventi di cui alla domanda n°
..... Con azione/i
Tali interventi sono stati effettuati con il seguente obiettivo (descrivere le miglorie previste dal manuale, nell’ambito della ristrutturazione o riconversione varietale):
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Vigneto precedente:

Comune	Fg.	Par.	Sist. Allevamento	Sesto All.	Varietà

Vigneto nuovo - Effettive miglorie previste dall’intervento:

Comune	Fg.	Par.	Sist. Allevamento	Sesto Allevamento	Varietà

Data

Il Beneficiario/Delegato (Firma)

Modello VI**OCM VINO – Reg. UE 1308/13**
ATTESTAZIONE DI ESECUZIONE DEL COLLAUDO FINALE**R.R.V. CAMPAGNA** _____

Il sottoscritto _____ funzionario del Settore Agricoltura incaricato del collaudo relativo alla domanda di adesione al regime di aiuti previsti dal PRRV N. _____ presentata da:

_____ CUA: _____

D I C H I A R A

- che in data odierna ha effettuato il collaudo finale della misura R.R.V. sopra citato;
- che il controllo è avvenuto:
 - con preavviso (all'interno dei 14 giorni dal collaudo) con la seguente modalità scritta:

PEC	☐
Mail	☐
Raccomandata	☐
 - senza preavviso ☐
- che l'esito del controllo con il dettaglio dei risultati verrà inserito in un successivo verbale, vista la necessità di attendere le rielaborazioni da parte della Regione Lombardia delle misurazioni delle superfici effettuate con GPS e al fine di effettuare in sede di ufficio i conteggi e le verifiche necessarie.
- Che i criteri di ammissibilità sono stati rispettati

La presente attestazione ha la finalità di comprovare l'avvenuto collaudo alla presenza del

Sig. _____ (titolare/delegato)

Luogo e data: _____

Firma funzionario AFCP/Provincia Sondrio

Firma del titolare o suo delegato

Eventuali dichiarazioni del beneficiario / note:

MISURAZIONI CON GPS

AZIENDA _____

[illegible]

Modello VII**OCM VINO – Reg. UE 1308/13**
VERBALE CONTROLLO IN LOCO ANTE ESTIRPAZIONE**MISURA R.R.V. CAMPAGNA** _____

- ☐ Servizio AFCP
- ☐ Provincia di Sondrio

Il sottoscritto _____

Incaricato del controllo in loco della domanda Misura RRV

N. DOMANDA Misura RRV CUA Beneficiario Indirizzo CAP Comune Provincia Attività **Effettuato** il controllo in loco in data _____**Effettuata:**

- ☐ Misurazione controllo

ACCERTATO

- ☐ che la superficie da estirpare è pari a _____ ha.

VERBALE DI CONTROLLO IN LOCO - SCHEDA DETTAGLIO SUPERFICI

COMUNE CENSUARIO DI

[illegible]

Le particelle visionate sono state identificate attraverso:

- ❑ Mappe e documenti catastali
- ❑ Fotografie aeree, ortofoto, ecc.

Altra documentazione (specificare)

e misurate mediante:

- ☐ Mappe catastali, foto aeree – scalimetro
- ☐ GPS
- ☐ Strumento topografico (specificare tipo: _____)
- ☐ Software GIS
- ☐ Altro

DICHIARA

- ☐ che l'esito del controllo **è positivo**
- ☐ che l'esito del controllo **è parzialmente positivo** per le seguenti motivazioni

- ☐ che l'esito del controllo **è negativo** per le seguenti motivazioni

Data

Firma funzionario istruttore

Modello VIII

OCM VINO – Reg. UE 1308/13
VERBALE DI CONTROLLO IN LOCO EX POST
R.R.V. CAMPAGNA_____

Ente istruttore _____

Domanda n. _____

Richiedente _____

CUAA impresa _____

Partita IVA impresa _____

Il sottoscritto funzionario incaricato del controllo ex post _____

in data __/__/__ ha effettuato il controllo ex post al regime di aiuti relativo al RRV – Campagna
_____/_____

Verifica degli impegni assunti

IMPEGNI:	sì	no	n.p
Consentire il regolare svolgimento dei controlli			
Rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative ai Regg. (UE) 1149/2016 e 1150/2016			
Non aver ottenuto, per lo stesso investimento, nessun altro contributo pubblico o agevolazione fiscale			
Conservare correttamente le fatture comprovanti l’acquisto del materiale utile all’impianto del vigneto			
Mantenere la destinazione produttiva delle superfici oggetto di aiuto (5 anni successivi al pagamento finale)			
Attuare tutte le attività oggetto di aiuto nella azienda di propria conduzione secondo le condizioni ed i vincoli previsti dal Piano di Riconversione e Ristrutturazione Vigneti della Lombardia			

ACCERTATO

- 1) Il mantenimento della destinazione produttiva delle superfici oggetto di aiuto

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 18 maggio 2021

Dati catastali					anno impianto	Sup. catastale	codice utilizzo	Tipo utilizzo	Sup. impiantata	Sup. accertata ex post	Tipologia di azione
Comune	Sez.	foglio	part.	sub							
Totale superficie oggetto di RRV accertata nel controllo ex post											
Superficie difforme											

PRECISATO

Che le particelle, oggetto di sopralluogo, sono state identificate attraverso:

- ☐ mappe e documenti catastali;
- ☐ fotografie aeree, foto georeferenziate ecc;
- ☐ Altra documentazione (specificare) _____.

e che sono state misurate mediante:

- ☐ GPS;
- ☐ Ortofoto
- ☐ Foto georeferenziate

DICHIARA

che l'esito del sopralluogo è:

- ☐ **Positivo**
- ☐ **Parzialmente positivo** con una % di difformità pari a _____ in quanto:

- ☐ **Negativo** (specificare le motivazioni):

Data _____

IL FUNZIONARIO

Firma del beneficiario o di un suo delegato

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 13 maggio 2021 - n. 6415

Avviso pubblico per la realizzazione e adeguamento di parchi giochi inclusivi approvato con decreto n. 8839 del 22 luglio 2020. Annullamento del provvedimento di revoca e contestuale riammissione domanda ID. 2606888

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
DISABILITÀ, VOLONTARIATO, INCLUSIONE
E INNOVAZIONE SOCIALE

Vista:

- la l. 5 febbraio 1992, n.104: «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate» che, tra gli obiettivi, prevede all'art. 23 quello della rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative;

Viste:

- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario» e successive modifiche e integrazioni;
- la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;

Vista

- la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura» (PRS), con particolare riferimento alla Missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia», Programma 2 «Interventi per la disabilità»;

Richiamata

- la d.g.r. n. 3364 del 14 luglio 2020 «Realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi - Annualità 2020-2021: Approvazione dei criteri generali» con la quale:
 - si promuove la realizzazione e l'adeguamento di Parchi gioco inclusivi, attraverso il finanziamento di progetti attivati da Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane fino a trentamila abitanti, ALER, ASST ed Enti Parco di Regione Lombardia;
 - si approvano i criteri generali per la presentazione, valutazione e assegnazione di contributi in conto capitale a fondo perduto per progetti finalizzati alla realizzazione e all'adeguamento di parchi gioco inclusivi;
 - si dà atto della disponibilità economica prevista dal PDL di Assestamento del Bilancio regionale, approvato con d.g.r. n. 3314 del 30 giugno 2020;

Visto:

- il decreto n. 8839 del 22 luglio 2020 avente ad oggetto »Attuazione d.g.r. n. 3364/2020: Avviso per la realizzazione e adeguamento di Parchi giochi Inclusivi- Annualità 2020-2021» e, in particolare:
 - il paragrafo C.4 «Adempimenti post concessione dell'Allegato Avviso che dispone «...Entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi consecutivi dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse e contestuale comunicazione di ammissione al contributo; il soggetto richiedente deve comunicare l'accettazione del contributo assegnato, attraverso il Modulo di cui all'Allegato D), da inserire nella procedura Bandi online, pena la decadenza dal diritto allo stesso. Alla domanda di accettazione dovrà essere allegato il certificato di inizio lavori. Gli interventi dovranno concludersi entro 180 giorni (mesi 6) dalla data di accettazione del contributo»;
 - il paragrafo B. 2 con cui, al capoverso 14, viene disposto che «...Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 27 della l.r. 34/78, in casi eccezionali, dovuti a cause di forza maggiore e indipendenti dal soggetto beneficiario, potrà essere concesso un differimento dei termini comunque non superiore a 60 giorni, fermo restando che il termine ultimo per la conclusione dei lavori, comprensivo di un eventuale differimento, non potrà superare la data del 30 novembre 2021 e dovrà essere garantita la rendicontazione finale entro il 31.12.2021....»;

Visto:

- il decreto del 13 gennaio 2021 del Ministero dell'Interno: «Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2021/2023 degli Enti locali» dal 31

gennaio 2021 al 31 marzo 2021 e successivo decreto-legge n. 41 del 22 marzo 2021, art. 30 comma 4, con il quale è stato concesso un ulteriore differimento dei termini relativi alla deliberazione del Bilancio al 30 aprile 2021, rammentando che gli adempimenti post concessione devono essere assolti entro 10 gg lavorativi, decorrenti dalla data del provvedimento di approvazione del Bilancio 2021-2023, da parte di ciascun Ente;

Richiamate le comunicazioni della presente Unità Organizzativa del 16 aprile 2021 in merito alla definizione della data ultima di trasmissione della dichiarazione di accettazione del contributo, stabilita per il 13 maggio 2021;

Rilevato, pertanto necessario:

- l'obbligo di conclusione degli interventi entro e non oltre 180 giorni (mesi 6) dalla data di accettazione del contributo, anche laddove si richieda una proroga;
- l'obbligo di trasmissione tassativa della relativa rendicontazione finale a Regione Lombardia, entro e non oltre il 30 novembre 2021, al fine di garantire la corretta verifica delle rendicontazioni entro l'esercizio corrente di Bilancio;

Richiamati, in particolare, i Provvedimenti Organizzativi con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi di avvio della XI legislatura e, più precisamente:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 portante «I Provvedimento Organizzativo - XI Legislatura», con cui sono stati preliminarmente definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018 portante «Il Provvedimento Organizzativo 2018», con cui, tra l'altro, sono stati nominati, con decorrenza dal 1 giugno 2018, Direttori generali, centrali e di Area di funzione specialistica;
- la d.g.r. n. XI/182 del 31 maggio 2018 avente ad oggetto «Il Provvedimento Organizzativo 2018», con cui sono state definite, tra le altre, le Strutture organizzative della Giunta regionale;

Viste, in particolare

- la d.g.r. n. XI 4185 del 13 gennaio 2021 ad oggetto «I Provvedimento Organizzativo 2021» con cui è stata costituita la Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità;
- la d.g.r. n. XI 4350 del 22 febbraio 2021 ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con cui, tra gli altri sono stati rimodulati gli assetti organizzativi della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità;
- la d.g.r. n. XI/ 4382 del 3 marzo 2021 ad oggetto «Attribuzione dell'incarico di Direttore generale della Direzione Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità»;

Visti:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni, gli artt. 4 comma 2, 5 e 17 d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e verificata la competenza all'adozione del presente atto;

Rilevato che: con decreto n. 4014 del 24 marzo 2021 è stata disposta la revoca del contributo concesso, con decreto n. 2240 del 19 febbraio 2021, al Comune di Travacò Siccomario (ID Domanda 2606888), di cui all'elenco riportato nell'allegato, parte integrante e sostanziale del provvedimento, in applicazione di quanto previsto dall'avviso in ordine alla mancata trasmissione della certificazione di inizio lavori entro il termine definito;

Dato atto che a seguito della comunicazione di revoca, Il Comune di Travacò Siccomario (ID Domanda 2606888), con nota PEC in data 1 aprile 2021 (prot. J2.2021.0006220), ha chiesto l'annullamento della revoca del contributo (decreto n. 4014 del 24 marzo 2021) e la riammissione alla procedura per l'accettazione dello stesso, adducendo la motivazione di non aver potuto produrre il certificato di inizio lavori in fase di accettazione del contributo, poiché il Bilancio di previsione 2021/2023 non era ancora stato approvato;

Preso atto dell'approvazione della deliberazione del Bilancio 2021/2023 del Comune di Travacò Siccomario, avvenuta in data 12 aprile 2021, come da copia inviata via PEC del 14 aprile 2021, prot. n. J2.2021.0021060;

Considerata la necessità di procedere con l'annullamento del provvedimento di revoca del contributo concesso al Comune di Travacò Siccomario, adottato con decreto n. 4014 del 24 marzo 2021, e di provvedere contestualmente alla riammissione dello stesso Comune alla procedura per l'accettazione dello stesso;

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 18 maggio 2021

Per le motivazioni sopra articolate e qui integralmente richiamate;

DECRETA

1. di annullare il provvedimento di revoca del contributo concesso al Comune di Travacò Siccomario e di riammettere contestualmente lo stesso Comune (ID Domanda 2606888) alla fase di post concessione del contributo (punto C4.a dell'avviso);

2. di dare atto che l'Ente è tenuto ad osservare gli adempimenti post concessione, che devono comunque essere assolti entro e non oltre 10 giorni lavorativi consecutivi dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento; il soggetto richiedente deve comunicare l'accettazione del contributo assegnato, attraverso il Modulo di cui all'Allegato D1, da inserire nella procedura Bandi online allegando il certificato di inizio Lavori e indicando gli estremi di approvazione (data e numero) o copia della delibera di Bilancio 2021/2023 ;

3. di disporre l'obbligo di conclusione degli interventi entro e non oltre 180 giorni (mesi 6) dalla data di accettazione del contributo, anche laddove si richieda una proroga;

4. di disporre l'obbligo di trasmissione tassativa della relativa rendicontazione finale, a Regione Lombardia, entro e non oltre il 30 novembre 2021;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013»;

Il dirigente
Roberto Daffonchio

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 13 maggio 2021 - n. 6412

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. Bando «Linea Internazionalizzazione» in attuazione della l.r.n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018 - Decadenza a seguito di rinuncia dal finanziamento concesso all'impresa Media Power s.r.l. (partita iva 03632700104) - domanda ID 1349295

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
INTERNAZIONALIZZAZIONE, EXPORT,
ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E PROMOZIONE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare, gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 6 (controllo);

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 a valere sulle risorse del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final;
- la presa d'atto della I riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) con d.g.r. n. X/6983 /2017 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017;
- la presa d'atto della II riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) con d.g.r. n. XI/549/2018 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018;
- la presa d'atto della III riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) con d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019;
- la presa d'atto della IV riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) con d.g.r. n. XI/2253 del 14 ottobre 2019 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Regione Lombardia come da Decisione CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019;
- la presa d'atto della V riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) con d.g.r. n. XI/3596 del 28 settembre 2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C (2019) 6342 dell'11 settembre 2020;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018, con la quale sono stati approvati i criteri applicativi della misura «Linea Internazionalizzazione» a valere sull'Asse III Azione III.B.1.1 - POR FESR 2014-2020;
- il decreto n. 6168 del 03 maggio 2019 avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea Internazionalizzazione in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018»;

- la d.g.r. XI/2007 del 31 luglio 2019 «2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1.- Incremento della dotazione finanziaria della Linea Internazionalizzazione istituita con d.g.r. XI/910 del 03 dicembre 2018 in attuazione della l.r. n. 35/2016»;
- il decreto n. 11833 del 07 agosto 2019 avente ad oggetto 2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. - Incremento della dotazione finanziaria della linea internazionalizzazione istituita con d.g.r. XI/910 del 03 dicembre 2018 in attuazione della d.g.r. XI/2007 del 31 luglio 2019 con il quale viene incrementata la dotazione finanziaria del presente bando a € 13.000.000,00 (comprensiva di oneri di gestione della relativa quota del Fondo Internazionalizzazione);
- il decreto n. 5129 del 30 aprile 2020 avente ad oggetto, «2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. - Modifiche al bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea Internazionalizzazione in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. XI/910 del 03 dicembre 2018, con il quale si modificano alcune disposizioni del bando di cui al decreto n. 6168 del 3 maggio 2019 in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Richiamato il decreto n. 18327 del 13 dicembre 2019 che approva la domanda di finanziamento presentata dall'impresa MEDIA POWER S.R.L. (P. IVA 03632700104) - domanda ID 1349295- e concede alla stessa le agevolazioni previste dal bando Linea Internazionalizzazione, come di seguito indicato:

- Valore del progetto ammesso: 97.000,00 €
- Finanziamento complessivo ammesso: 74.400,00 €
- Durata ammessa del finanziamento: 12 semestri;
- Durata del periodo di preammortamento: 4 semestri;
- Quadro cauzionale: Ammissibile con Garanzia pari al 50% del valore del Finanziamento concesso;
- ESL associato al finanziamento: 5.859,57€;
- COR: 1469892

Rilevato che, ai sensi del punto D.2 Rinuncia, risoluzione del contratto di Finanziamento e decadenza - D.2.a Rinuncia dell'Allegato A al decreto n. 6168 del 03 maggio 2019 di approvazione del Bando:

- il soggetto beneficiario può rinunciare alla realizzazione del Progetto e al Finanziamento concesso in qualsiasi momento;
- per comunicare la rinuncia il soggetto beneficiario dovrà inviare una PEC al Responsabile del procedimento di Regione Lombardia e al Gestore o, se disponibile, utilizzare l'apposito modulo di Bandi online. In tal caso Regione Lombardia prenderà atto della rinuncia, pronunciando, per l'effetto, con apposito provvedimento la decadenza della concessione;

Preso atto della richiesta regolarmente pervenuta attraverso il sistema informativo Bandi on line in data 26 aprile 2021, nonché della PEC pervenuta in data 28 aprile 2021, protocollo n. O1.2021.0024555, con le quali l'impresa MEDIA POWER S.R.L. (P. IVA 03632700104) - domanda ID 1349295 comunica la rinuncia al finanziamento concesso con il richiamato decreto n. 18327 del 13 dicembre 2019 e chiede le modalità di restituzione dell'anticipo erogato;

Considerato che all'impresa MEDIA POWER S.R.L. (P. IVA 03632700104) - domanda ID 1349295, in data 2 aprile 2020 è stato erogato, a titolo di anticipo, il 50% del finanziamento concesso pari ad Euro 37.200,00 e che pertanto, a seguito della rinuncia all'agevolazione concessa, la stessa è tenuta alla restituzione della somma erogata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto:

- di dichiarare la decadenza dall'agevolazione concessa all'impresa MEDIA POWER S.R.L. (P. IVA 03632700104) - domanda ID 1349295 di cui al decreto n. 18327 del 13 dicembre 2019;
- di disporre la restituzione dell'importo erogato all'impresa a titolo di anticipo, pari ad Euro 37.200,00 entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento con apposito versamento sul conto corrente n. IT76X0569601600000024384X70 intestato a Finlombarda spa con la seguente causale 'Bando Linea Internazionalizzazione Restituzione finanziamento del finanziamento da Media Power s.r.l. ID progetto 1349295»

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 18 maggio 2021

- di disporre che, in caso di mancata restituzione entro il suddetto termine, verranno applicate le sanzioni di cui all'art. D.2.d 'Sanzioni' dell'Allegato A al decreto n. 6168 del 3 maggio 2019 e, a partire dal giorno successivo al suddetto termine, il sopracitato importo verrà incrementato degli interessi sanzionatori previsti ai sensi della normativa europea e nazionale applicabile, nello specifico pari ad Euro 5,10 al giorno;
- di stabilire che Finlombarda s.p.a., ai sensi dell'art. 3.C.c.11 dell'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione sottoscritto in data 2 maggio 2019 e s.m.i., in caso di mancata restituzione dell'importo erogato potrà porre in essere tutte quelle azioni, anche di natura giudiziale, ritenute opportune e necessarie per il recupero delle somme dovute;

Richiamato il decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012;

Dato atto che, in base a quanto disposto dal sopra citato Regolamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato approvato con decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017, al bando Linea Internazionalizzazione è stato assegnato:

- il codice identificativo della misura CAR: 7263;
- al progetto dell'impresa MEDIA POWER S.R.L. (P. IVA 03632700104) – domanda ID 1349295 il Codice Identificativo dell'Aiuto COR 1469892;

Dato atto altresì che, in attuazione del dispositivo dell'art. 9, comma 8, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 sopra richiamato, si provvederà a trasmettere tempestivamente, attraverso la procedura informatica sul sito web del Registro Nazionale Aiuti, le informazioni relative alla variazione dell'importo dell'aiuto individuale precedentemente concesso a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo da parte del soggetto beneficiario;

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 s.m.i. è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 18327 del 13 dicembre 2019 e che si provvede alla modifica mediante la pubblicazione del presente atto;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 che approva il I Provvedimento Organizzativo 2018 con cui, ai fini della definizione della nuova organizzazione di impianto della XI Legislatura, sono costituite le Direzioni Generali, tra le quali la Direzione Generale «Sviluppo Economico»;
- la d.g.r. n. 4422 del 25 gennaio 2021 che approva il II Provvedimento Organizzativo 2021 con cui, si procede alla riorganizzazione degli assetti organizzativi e degli incarichi con l'attribuzione alla Direzione Sviluppo Economico delle deleghe riferenti alla Unità Organizzativa 'Internazionalizzazione, Export e Promozione';
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 che approva il V Provvedimento Organizzativo 2021 con cui viene nominata la Dottoressa Milena Bianchi Dirigente della Unità Organizzativa 'Internazionalizzazione, Export, Attrazione Degli Investimenti e Promozione' della Direzione Generale «Sviluppo Economico»;
- il d.d.u.o. 4283 del 29 marzo 2021, con il quale il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della Direzione Generale Sviluppo Economico è stato nominato quale Responsabile dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020: «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese» per l'azione III.3.b.1.1
- Il d.d.u.o. 4460 del 31 marzo 2021 con il quale il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della Direzione Generale Sviluppo Economico delega la dirigente pro tempore della struttura Internazionalizzazione, export, attrazione degli investimenti e promozione per le attività di selezione, concessione, verifica documentale e ridetermina relative al bando Linea Internazionalizzazione a valere sull'azione III.3.b.1.1 dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020».

DECRETA

1. di prendere atto della rinuncia da parte dell'impresa MEDIA POWER S.R.L. (P. IVA 03632700104) – domanda ID

1349295 al finanziamento concesso con il decreto n. 18327 del 13 dicembre 2019;

2. di dichiarare la decadenza dell'impresa MEDIA POWER S.R.L. (P. IVA 03632700104) – domanda ID 1349295 dall'agevolazione concessa con il decreto n. 18327 del 13 dicembre 2019 a seguito di rinuncia del soggetto beneficiario;

3. di disporre la restituzione dell'importo erogato all'impresa a titolo di anticipo, pari ad Euro 37.200,00 entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento con apposito versamento sul conto corrente n° IT76X0569601600000024384X70 intestato a Finlombarda SpA con la seguente causale 'Bando Linea Internazionalizzazione Restituzione del finanziamento da Media Power s.r.l. ID progetto 1349295';

4. di disporre che, in caso di mancata restituzione entro il suddetto termine, verranno applicate le sanzioni di cui all'art. D.2.d 'Sanzioni' dell'Allegato A al decreto n. 6168 del 3 maggio 2019 e, a partire dal giorno successivo al suddetto termine, il sopracitato importo verrà incrementato degli interessi sanzionatori previsti ai sensi della normativa europea e nazionale applicabile, nello specifico pari ad Euro 5,10 al giorno;

5. di stabilire che Finlombarda s.p.a., ai sensi dell'art. 3.C.c.11 dell'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione sottoscritto in data 2 maggio 2019 e s.m.i., in caso di mancata restituzione dell'importo erogato potrà porre in essere tutte quelle azioni, anche di natura giudiziale, ritenute opportune e necessarie per il recupero delle somme dovute;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 s.m.i. è avvenuta in sede di adozione del Decreto n. 18327 del 13 dicembre 2019 e che pertanto si provvede alla modifica mediante la pubblicazione del presente atto;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia-BURL e sul sito dedicato alla programmazione comunitaria di Regione Lombardia;

8. di trasmettere il presente atto alla Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, all'impresa MEDIA POWER S.R.L. (P. IVA 03632700104) – domanda ID 1349295

La dirigente
Milena Bianchi

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 6 maggio 2021 - n. 6013

Infopoint diffuso stagionale Sulzano - Riconoscimento

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
MARKETING TERRITORIALE, MODA E DESIGN

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 «Strutture d'informazione e accoglienza turistica»;

Richiamati:

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 16 dicembre 2019, n. 2651 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività - modifica della d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816», pubblicato sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia del 7 gennaio 2020;
- il d.d.s. 20 gennaio 2017, n. 486 «Immagine coordinata degli Infopoint - Approvazione del Brandbook»;

Richiamato in particolare dell'allegato A della succitata d.g.r. 2651/2019 il punto 2 in cui si prevede che:

- in base all'art. 11, comma 4 della legge regionale n. 27/2015 le attività degli Infopoint sono svolte da enti pubblici, anche associati, da partenariati fra enti pubblici e privati oppure da soggetti privati;
- i soggetti sopracitati che intendono istituire un Infopoint richiedono il riconoscimento alla Direzione Generale competente allegando alla richiesta una relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni previste, compresa la planimetria e il rendering della struttura nel rispetto dell'immagine omogenea e coordinata di cui al Regolamento regionale n. 9 del 22 novembre 2016 e sue successive modificazioni;
- nel caso di richiesta di istituzione dell'infopoint da parte di soggetto diverso dal Comune dove è ubicato, la stessa deve essere corredata anche dal parere favorevole del Comune con riferimento alla sua rilevanza per il territorio;
- la Direzione Generale competente per materia provvede al riconoscimento dell'Infopoint entro sessanta giorni dal ricevimento dalla richiesta ed effettua l'istruttoria, comprensiva di sopralluogo in loco. Trascorso inutilmente tale termine, il provvedimento di riconoscimento si intende rilasciato. In caso di richiesta di chiarimenti e/o integrazioni documentali, il termine viene sospeso fino alla ricezione dei medesimi da parte della Direzione Generale;
- il soggetto che ottiene il riconoscimento per l'infopoint assume la denominazione di soggetto gestore e resta l'unico interlocutore per Regione Lombardia, nonché destinatario di eventuali misure di sostegno;

Dato atto che con PEC protocollo n. P3.2021.0001075 e P3.2021.0001076 del 7 aprile 2021 il Comune di Sulzano ha presentato la richiesta di riconoscimento dell'infopoint localizzato nel proprio comune, Provincia di Brescia, Piazza 28 Maggio, 6, quale Infopoint diffuso stagionale Sulzano;

Dato atto che l'infopoint:

- garantisce una apertura stagionale di 4 mesi (giugno-settembre);
- ha in via ordinaria un orario di 30 ore settimanali;
- ha come soggetto gestore il Comune di Sulzano unico interlocutore per Regione Lombardia;

Dato atto che le disposizioni in materia di organizzazione e personale adottate dalla giunta regionale a causa dell'emergenza COVID-19 dal 6 marzo 2020 al 30 aprile 2021 (da ultimo il decreto del Segretario Generale n. 5777 del 30 aprile 2021) prevedono che fino al 31 luglio 2021 i servizi esterni e le missioni del personale possono essere svolte soltanto nel caso in cui le verifiche non possono essere eseguite da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche;

Preso atto del verbale della verifica da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche effettuato il giorno 5 maggio 2021, agli atti dell'ufficio, che conferma il rispetto dei requisiti previsti

dall'allegato A della d.g.r. 2651/2019 da parte dell'infopoint diffuso stagionale Sulzano;

Valutata con esito positivo la richiesta del Comune di Sulzano con l'allegata documentazione, conservata agli atti dell'ufficio, consistente in:

- scheda di sintesi con le informazioni relative alla struttura, ai servizi, alla gestione e al personale;
- relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni presenti;
- planimetria dei locali;
- rendering di interni ed esterni della struttura nel rispetto dell'immagine omogenea e coordinata;

Stabilito quindi di riconoscere l'infopoint diffuso stagionale Sulzano, localizzato nel Comune di Sulzano, Provincia di Brescia, Piazza 28 Maggio, 6, gestito dal Comune di Sulzano;

Dato atto che la revoca del riconoscimento potrà avvenire nei casi previsti dal punto 11 dell'allegato A della d.g.r. 2651/2019;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dalla d.g.r. 2651/2019;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di riconoscere, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate, l'infopoint diffuso stagionale Sulzano, Provincia di Brescia, Piazza 28 Maggio, 6, gestito dal Comune di Sulzano;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo al Comune di Sulzano;

4. di aggiornare l'elenco degli infopoint pubblicato sul sito di Regione Lombardia con l'inserimento dell'infopoint diffuso stagionale Sulzano.

La dirigente
Paola Negroni

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 18 maggio 2021

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 12 maggio 2021 - n. 6305

Approvazione del diciottesimo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- l'art. 8 del d.lgs. 102/2014 prevede il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblici entro il 31 dicembre 2014 e successivamente con cadenza annuale fino al 2020, un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione volontaria, da parte delle piccole e medie imprese (PMI), di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;
- con decreto dell'8 novembre 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha approvato il terzo Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001, e ha indicato i requisiti da rispettare nell'emanazione delle misure regionali di incentivazione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto interdirettoriale del 23 novembre 2018, ha approvato i programmi di 7 Regioni, tra cui quello di Regione Lombardia, assegnando a quest'ultima un cofinanziamento di € 1.567.125,00;

Richiamata la d.g.r. 2479 del 18 novembre 2019 con cui:

- a) è stata approvata la convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico che definisce in modo dettagliato le condizioni da rispettare per l'attuazione del bando, assegnando a quest'ultimo una dotazione finanziaria complessiva di € 2.238.750,00 (di cui € 1.567.125 finanziati dallo Stato e € 671.625,00 finanziati da Regione Lombardia);
- b) è stato disposto di finanziare la suddetta spesa imputando la quota di competenza statale sul capitolo 013257 e la quota di competenza regionale sul capitolo 014535, ripartendo il 50% di entrambe sugli esercizi 2020 e 2021;
- c) è stato disposto di attuare la misura di cui trattasi nel rispetto del Regolamento (CUE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Visto il bando regionale approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020, integrato con decreto 4108 del 2 aprile 2020, e relativo alla misura di cui sopra;

Dato atto che:

- i precedenti elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo di cui sopra sono stati approvati con i decreti n. 4363, 5111, 6734, 7319, 9419, 9875, 10517, 11541, 12468, 13297, 15214, 15816 del 2020 e 133, 928, 2504, 3436 e 5320 del 2021;
- dopo l'approvazione del decreto n. 5320 del 20 aprile 2021 sono pervenute nove nuove richieste di contributo e che è necessario disporre in merito alla loro ammissibilità, dal momento che l'art. C2 del bando prevede che la risposta regionale venga comunicata entro 30 giorni dalla presentazione della domanda;
- tutte le nuove richieste hanno potuto riscontrare direttamente su bandi online la loro ammissibilità o i motivi di non ammissibilità.

Rilevato che:

- cinque delle domande pervenute, in base alle dichiarazioni e alla documentazione presentata, risultano in possesso dei requisiti previsti dal bando e comportano contributi per

un totale di € 57.925,00 come indicato nell'allegato A del presente atto; mentre quattro domande sono state respinte per i motivi indicati nell'allegato B del presente atto;

- alla data odierna, tenendo conto dei contributi assegnati con i precedenti decreti e con l'attuale provvedimento, i contributi complessivamente assegnati corrispondono a € 626.911,44 a fronte dello stanziamento di € 2.238.750,00, previsto dal bando;

Ritenuto di ammettere al contributo di cui sopra le imprese di cui all'allegato A e di impegnare a favore delle medesime la spesa necessaria per la successiva liquidazione del contributo, nel presupposto che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal bando;

Dato atto che la spesa complessiva di € 57.925,00 deve essere:

- per l'importo di € 40.547,50 (che corrisponde alla quota del 70% di competenza statale) accertata sul capitolo di entrata 013256 e impegnata, ripartendola tra i vari beneficiari, sul capitolo di spesa 013257;
- per l'importo di € 17.377,50 (che corrisponde alla quota del 30%, di competenza regionale) impegnata sul capitolo 014535, ripartendola tra i vari beneficiari;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice TER. 1701. 226 («Incremento delle diagnosi energetiche e dell'adesione alla norma Iso 50001 da parte delle piccole e medie imprese»).

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e Qualità dell'Aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)».

DECRETA

1. di approvare il diciottesimo elenco delle domande pervenute dalla data di approvazione del decreto n. 5320 del 20 aprile 2021 alla data odierna, dando atto che le domande ammesse al contributo di cui in premessa sono indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le domande ammesse, indicate nell'allegato A, prevedono l'assegnazione di contributi per la somma complessiva di euro 57.925,00;

3. di assumere accertamenti a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi

indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Debitore	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	249230	2.0101.01.13256	40.547,50	0,00	0,00

4. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
MORI 2 A S.R.L.	953597	17.01.104.13257	5.600,00	0,00	0,00
EDILCO SRL	1000394	17.01.104.13257	11.200,00	0,00	0,00
PERMEDICA S.P.A.	965825	17.01.104.13257	1.995,00	0,00	0,00
MDR S.R.L.	966219	17.01.104.13257	11.200,00	0,00	0,00
TI.FA.S. SPA	222028	17.01.104.13257	10.552,50	0,00	0,00
MORI 2 A S.R.L.	953597	17.01.104.14535	2.400,00	0,00	0,00
EDILCO SRL	1000394	17.01.104.14535	4.800,00	0,00	0,00
PERMEDICA S.P.A.	965825	17.01.104.14535	855,00	0,00	0,00
MDR S.R.L.	966219	17.01.104.14535	4.800,00	0,00	0,00
TI.FA.S. SPA	222028	17.01.104.14535	4.522,50	0,00	0,00

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica, in cui è confluito il Ministero dello Sviluppo Economico;

7. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

— • —

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 18 maggio 2021

Allegato A: elenco PMI ammesse al contributo									
idPratica	Cod. ben.	CF	P.IVA	Denominazione PMI	Contributo per	Contributo Ammesso	Comune PMI	Nr. sedi operative*	COR
2924399	953597	02945990170	02945990170	MORI 2 A SRL	diagnosi energetica	€ 8.000,00	Castenedolo	1	5314673
2935594	1000394	10753650018	10753650018	EDILCO SRL EDILIZIA COORDINATA	Iso 50001	€ 16.000,00	Martinengo	1	5314697
2743087	965825	07747160153	01975020130	PERMEDICA S.P.A.	diagnosi energetica	€ 2.850,00	Merate	1	5314835
2939995	966219	02665010167	02665010167	MDR S.R.L.	Iso 50001	€ 16.000,00	Ponte Nossa	1	5315335
2491266	222028	09185630150	09185630150	TINTORIA FIBRE ARTIFICIALI E SINTETICHE S.P.A	Iso 50001	€ 15.075,00	Lurate Caccivio	1	5315402

*numero sedi operative per le quali è richiesto il contributo

€ 57.925,00

Allegato B: elenco PMI non ammesse al contributo						
idPratica	CF	P.IVA	Denominazione PMI	Motivo inammissibilità	Comune PMI	Nr. sedi operative
2681054	01224840122	01224840122	CELSA-EUROFILM S.R.L.	l'All. B non è completo di docum. Identità: non ammesso con possibilità di ripresentare domanda	Vedano Olona	1
2928509	07747160153	01975020130	Permedica s.p.a.	l'All. B non è completo di docum. Identità: non ammesso con possibilità di ripresentare domanda	Merate	1
2929421	02154980169	01851610988	SANDRINI S.R.L.	l'All. B non è completo di docum. Identità: non ammesso con possibilità di ripresentare domanda	Piancogno	1
2929674	03556070179	03556070179	BE4 S.R.L.	l'All. B non è completo di docum. Identità: non ammesso con possibilità di ripresentare domanda	Travagliato	1

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 18 maggio 2021

D.d.s. 10 maggio 2021 - n. 6188

Approvazione dell'ottavo elenco dei concessionari/venditori abilitati, alla vendita di veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia di cui alla misura di incentivazione prevista dalla d.g.r. n. 4266 del 8 febbraio 2021 - Domande presentate dal 19 aprile 2021 al 9 maggio 2021

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

- il decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente n. 412 del 18 dicembre 2020 che ha approvato il Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del bacino padano a valere sul Fondo previsto dal d.l. 14 agosto 2020, n. 104 in base al quale risultano assegnate a Regione Lombardia risorse permanenti per ogni anno a partire dal 2020;
- il progetto relativo alla misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare inquinante rivolto ai privati cittadini con il relativo cronoprogramma a valere sul Programma di finanziamento trasmesso da Regione Lombardia in data 18 gennaio 2021 e approvato dal Ministero dell'Ambiente in data 27 gennaio 2021;

Vista la d.g.r. 8 febbraio 2021 n. 4266 che ha disposto:

- di approvare i criteri e le modalità di attuazione della nuova misura di incentivazione per il rinnovo di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale rivolto a persone fisiche residenti in Lombardia;
- di approvare i criteri e le modalità di attuazione dell'avviso pubblico per la registrazione dei soggetti abilitati alla vendita di veicoli a basso impatto ambientale previsti dalla misura di incentivazione;
- di individuare il Dirigente della Struttura ARIA della DG Ambiente e Clima, competente per materia, per l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della misura di incentivazione, ivi compresa la predisposizione dell'avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti venditori abilitati;

Vista altresì la d.g.r. del 15 febbraio 2021 n. 4315 che ha disposto, in particolare, di assegnare, per l'attuazione della misura di incentivazione approvata con la d.g.r. 4266 del 8 febbraio 2021, una dotazione finanziaria complessiva pari a € 36.000.000, a valere sul capitolo 9.08.203.14661, così ripartita:

- euro 18.000.000 sull'annualità 2021,
- euro 18.000.000 sull'annualità 2022;

Visto il decreto n. 1402 del 9 febbraio 2021 con il quale, in attuazione della d.g.r. 8 febbraio 2021 n. 4266, è stato approvato l'AVVISO PUBBLICO rivolto ai soggetti venditori/concessionari di veicoli che intendono essere abilitati da Regione Lombardia quali fornitori del servizio di vendita di veicoli a basso impatto ambientale;

Considerato che l'avviso pubblico prevede:

- al punto B.2 che «A seguito di istruttoria positiva, i soggetti abilitati saranno inseriti all'interno dello specifico elenco consultabile dal singolo cittadino nella sezione dedicata al bando attuativo sul sistema bandionline e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.»;
- al punto C.1 che «Le domande di partecipazione all'avviso pubblico devono essere presentate a partire dalle ore 10.00 dell'11 febbraio 2021. La procedura rimane aperta fino alle ore 12.00 del 31 dicembre 2021 salvo chiusura anticipata del bando attuativo per l'anno 2021.»
- al punto C.4 che «L'istruttoria di ogni domanda presentata si conclude entro i 15 giorni successivi. Gli esiti dell'istruttoria sono comunicati al soggetto richiedente tramite comunicazione elettronica. A seguito della comunicazione di esito positivo, i soggetti abilitati possono procedere alla fornitura del servizio di vendita dei veicoli al cittadino previsti dalla d.g.r. n. 4266/2021 e dal relativo bando attuativo. In caso di mancata comunicazione entro i termini del procedimento fissati (15 giorni) venditori/concessionari sono abilitati ai sensi dell'istituto del silenzio-assenso previsto dall'art.20 della legge 241/1990.»;

Visti:

- il decreto 2661 del 26 febbraio 2021 con il quale è stato approvato il primo elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 11 febbraio 2021 al 25 febbraio 2021;

- il decreto 3131 del 8 marzo 2021 con il quale è stato approvato il secondo elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 26 febbraio 2021 al 7 marzo 2021;
- il decreto 3522 del 15 marzo 2021 con il quale è stato approvato il terzo elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 8 marzo 2021 al 14 marzo 2021;
- il decreto 3874 del 22 marzo 2021 con il quale è stato approvato il quarto elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 15 marzo 2021 al 21 marzo 2021;
- il decreto 4261 del 29 marzo 2021 con il quale è stato approvato il quinto elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 22 marzo 2021 al 28 marzo 2021;
- il decreto 4678 del 07 aprile 2021 con il quale è stato approvato il sesto elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 29 marzo 2021 al 06 aprile 2021;
- il decreto 5255 del 19 aprile 2021 con il quale è stato approvato il settimo elenco dei concessionari/venditori abilitati relativo alle domande presentate dal 7 aprile 2021 al 18 aprile 2021;

Preso atto che:

- si è conclusa l'istruttoria delle domande presentate dal 19 Aprile 2021 al 09 Maggio 2021;
- a seguito dell'istruttoria svolta:
 - risultano ammesse le domande indicate in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
 - è stata data comunicazione elettronica dell'esito istruttorio ai soggetti destinatari;

Considerato che i concessionari/venditori che hanno ricevuto la comunicazione elettronica dell'esito istruttorio positivo a partire dal 1° marzo, data di avvio del bando attuativo della d.g.r. n. 4266/2021, sono stati abilitati - a partire dalla data di ricezione di tale comunicazione - alla presentazione telematica delle domande di prenotazione dei contributi per conto dei cittadini;

Ritenuto di approvare, l'ottavo elenco dei concessionari/venditori abilitati, relativo alle domande presentate dal 19 aprile 2021 al 9 maggio 2021, riportato in allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto inoltre di aggiornare periodicamente l'elenco dei concessionari/venditori abilitati, con successivi atti, fino alla chiusura della procedura di accreditamento;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto.

DECRETA

1. di approvare, l'ottavo elenco dei concessionari/venditori abilitati, relativo alle domande presentate dal 19 aprile 2021 al 9 maggio 2021, riportato in allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di aggiornare periodicamente l'elenco dei concessionari/venditori abilitati, con successivi atti, fino alla chiusura della procedura di accreditamento;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito www.bandiregione.lombardia.it;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

AII. 1 OTTAVO ELENCO CONCESSIONARI/VENDITORI ABILITATI ALLA VENDITA DI VEICOLI NELL'AMBITO DEL BANDO "RINNOVA AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI 2021"
ESITI ISTRUTTORI DELLE DOMANDE PERVENUTE DAL 19/04/2021 AL 09/05/2021

DOMANDE AMMESSE

ID domanda	Data di presentazione	Numero protocollo	Ragione sociale	Codice fiscale	Partita IVA	Sede op. Provincia	Sede op. Comune	Sede op. CAP	Sede op. Indirizzo
2898368	19/04/2021 18:14:36	T1.2021.0039096	X-MOTO SNC DI FERRI GIANFRANCO E KOWALIK SLAWOMIR	05157730960	05157730960	Milano	Pero	20016	Via Vincenzo Gioberti ,5
2925909	27/04/2021 10:41:58	T1.2021.0040708	GIPPI MOTO DI GIPPONI ALESSANDRA	GPPLSN51R49A794V	01234250221	Trento	Riva del Garda	38066	via sant'alessandro 2/f
2940249	03/05/2021 14:12:24	T1.2021.0042072	E.MO.VI. DI BAGALINI ANDREA	BGLNDR78C21D542A	02346760446	Fermo	Fermo	63900	VIA BIAGIO TOLOMEI 4

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 18 maggio 2021

D.G.Territorio e protezione civile

D.d.s. 12 maggio 2021 - n. 6326
Aggiornamento della modulistica edilizia unificata e standardizzata e delle relative specifiche di interoperabilità, in recepimento delle novità normative di settore

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE INTEGRATO

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;
- il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 «Testo Unico delle leggi in materia di edilizia»;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il Governo del Territorio» e, in particolare, l'art. 32 comma 4, che conferisce alla Giunta Regionale la facoltà di approvare l'adeguamento alla normativa settore regionale della modulistica edilizia unificata e standardizzata statale riguardante le procedure edilizie, alla quale si adeguano i Comuni;
- il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 «Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)»;
- il comma 3 dell'articolo 24 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, in cui si stabilisce che il Governo, le Regioni e gli Enti locali concludano, in sede di Conferenza unificata, accordi o intese per adottare, tenendo conto delle specifiche normative regionali, una modulistica unificata e standardizzata su tutto il territorio nazionale per la presentazione alle pubbliche amministrazioni di istanze, dichiarazioni e segnalazioni con riferimento all'edilizia e all'avvio di attività produttive;
- il comma 4 dello stesso articolo che stabilisce che tali accordi costituiscono livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale e assicurano il coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'Amministrazione statale, regionale e locale;
- l'art. 2 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 «Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015 n. 124» che stabilisce che le Amministrazioni statali adottano moduli edilizi unificati e standardizzati;
- il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 «Individuazione dei procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124», che ha modificato i regimi relativi alle segnalazioni, comunicazioni e denunce in materia edilizia di cui al DPR. n. 380/01;
- le Intese tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernenti l'adozione di moduli edilizi unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze ed i relativi Accordi sanciti nell'ambito delle Conferenze Unificate del 4 maggio 2017 e del 6 luglio 2017;
- l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sancito nell'ambito della Conferenza Unificata del 22 febbraio 2018 concernente l'adozione dell'Allegato tecnico e degli schemi dati XML, ad integrazione degli Accordi del 4 maggio e del 6 luglio 2017, al fine di consentire l'interoperabilità e lo scambio dati tra amministrazioni, relativi ai seguenti moduli unificati edilizi standardizzati: Comunicazione di Inizio lavori, Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Segnalazione Certificata di Inizio Attività alternativa al Permesso di Costruire, Relazione tecnica di asseverazione, Soggetti coinvolti, Comunicazione di fine lavori, Segnalazione Certificata per l'Agibilità e Permesso di Costruire;
- le delibere di giunta regionale e gli atti dirigenziali che, a partire dal maggio 2015 e fino al febbraio 2020 (Decreto del Dirigente della Struttura Sistema Informativo Territoriale Integrato n. 2018), hanno approvato e modificato la Modulistica edilizia unificata e standardizzata;
- il Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione Digitale, approvato con delibera Giunta regionale

17 dicembre 2018, n. XI/1042, che richiama espressamente la volontà dell'Amministrazione di favorire la standardizzazione delle modulistiche in uso presso la PA e le relative regole a garanzia della interoperabilità tra sistemi ed enti;

- il decreto del 30 aprile 2020, n. 5170 che, al punto 3, demanda ad atto del Dirigente regionale competente gli eventuali ulteriori aggiornamenti degli schemi dati XML conseguenti a successive modifiche della normativa relativa ai contenuti informativi dei moduli;

Considerato che la seguente normativa nazionale e regionale ha determinato modifiche ai contenuti della modulistica edilizia unificata e standardizzata approvata il 19 febbraio 2020, in particolare:

- la legge regionale 12 ottobre 2015, n. 33 «Disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche» e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 29 marzo 2019, n. 6 «Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)»;
- la legge regionale 26 novembre 2019, n. 18 «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali»;
- la legge del 12 dicembre 2019, n. 156 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici»;
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;
- la legge regionale del 30 settembre 2020, n. 20 «Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo»;
- la delibera di Giunta regionale del 15 febbraio 2021, n. XI/4317 Indirizzi per l'uniforme applicazione del decreto del ministro delle infrastrutture e dei trasporti 30 aprile 2020, «Approvazione delle linee guida per l'individuazione, dal punto di vista strutturale, degli interventi di cui all'articolo 94 bis, comma 1, del decreto del presidente della repubblica 6 giugno 2001, n. 380, nonché delle varianti di carattere non sostanziale per le quali non occorre il preavviso di cui all'articolo 93» che demanda alla competente Direzione Generale l'adozione dei provvedimenti necessari ad aggiornare la Relazione Tecnica Asseverazione Unica, al fine di recepire le modifiche introdotte dall'Allegato E alla stessa deliberazione.

Richiamati:

- il punto 7 del citato decreto n. 2018/2020, che dispone di procedere ai successivi eventuali adeguamenti dei contenuti dei moduli edilizi unificati e standardizzati, per sopravvenute disposizioni normative, nuove specifiche tecniche, correzione di errori materiali che non modifichino nella sostanza la modulistica discendente dagli Accordi sanciti in Conferenza Unificata e dalle deliberazioni regionali, con i contributi di apposito Gruppo di Lavoro pluridisciplinare ed inter-istituzionale;
- il punto 8 dello stesso decreto, che dispone di demandare a successivo atto del dirigente regionale competente gli eventuali ulteriori aggiornamenti dei moduli edilizi unificati e standardizzati approvati;

Ritenuto opportuno:

- aggiornare i moduli edilizi unificati e standardizzati già approvati con decreto n. 2018/2020 in base agli elementi emersi dalle modifiche normative sopra elencate, da approfondimenti giuridici, da segnalazioni di componenti del «Gruppo di Lavoro pluridisciplinare Modulistica Edilizia Unificata 2019» (istituito con decreto n. 2930/2019 e prorogato

con Decreto n. 2864/2020) composto da rappresentanti delle Direzioni Generali regionali, di Unioncamere, di ANCI, di ANCE, dei Comuni e degli Ordini professionali;

- aggiornare - conseguentemente - le specifiche tecniche per l'interoperabilità e lo scambio dati tra le amministrazioni (schemi xsd dei moduli edilizi) già approvate con decreto n. 5170/2020;

- rendere disponibili sulla piattaforma «Procedimenti» i seguenti moduli edilizi unificati e standardizzati in formato pdf compilabile:

- Modulo unico titolare
- Relazione tecnica asseverazione unica
- Comunicazione inizio lavori - CIL
- Comunicazione fine lavori - CFL
- Segnalazione certificata agibilità
- Relazione tecnica asseverazione agibilità

- riportare gli aggiornamenti dei moduli edilizi unificati e standardizzati nelle descrizioni estese di seguito elencate, approvate come parte integrante del presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale di Regione Lombardia alla pagina «Moduli edilizi unificati e specifiche di interoperabilità»;

- Allegato 1 - Modulo unico titolare
- Allegato 2 - Relazione tecnica asseverazione unica
- Allegato 3 - Comunicazione inizio lavori - CIL
- Allegato 4 - Comunicazione fine lavori - CFL
- Allegato 5 - Segnalazione certificata agibilità
- Allegato 6 - Relazione tecnica asseverazione agibilità

- stabilire, inoltre, che tutti i Comuni lombardi privi di una propria piattaforma di gestione telematica dei procedimenti edilizi, a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente decreto, riportino sul proprio sito il collegamento (URL) alla piattaforma «Procedimenti» e facciano utilizzare ai propri cittadini e professionisti - per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze in materia di attività edilizia - solo i moduli edilizi unificati e standardizzati ivi pubblicati;

- segnalare alle pubbliche amministrazioni dotate di una propria piattaforma di gestione telematica dei procedimenti edilizi l'obbligo di utilizzo delle specifiche tecniche di interoperabilità (schemi xsd) approvate con questo stesso decreto e pubblicate sul sito istituzionale di Regione Lombardia alla pagina «Moduli edilizi unificati e specifiche di interoperabilità», per lo scambio dei dati contenuti nella modulistica edilizia unificata e standardizzata;

Precisato che si procederà agli aggiornamenti della modulistica edilizia unificata e standardizzata e dei relativi schemi xsd, per sopravvenute disposizioni normative, nuove specifiche tecniche, correzione di errori materiali che non modifichino nella sostanza la modulistica discendente dagli accordi sanciti in Conferenza unificata e dalle deliberazioni regionali, con i contributi del Gruppo di Lavoro «Modulistica edilizia, integrata con la modulistica sismica - anno 2021» (costituito con Decreto n. 5492/2021) e con successivo atto del Dirigente regionale competente;

Dato atto che non ci sono oneri a carico di Regione Lombardia in relazione al presente Decreto;

Visti:

- la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 e, in particolare, la missione 8, Programma 1, R.A. 167 relativo allo sviluppo e promozione degli strumenti di conoscenza e monitoraggio del territorio e di condivisione delle informazioni territoriali, anche attraverso la governance dei dati territoriali integrati;

DECRETA

1. di approvare l'aggiornamento dei moduli edilizi unificati e standardizzati sotto elencati e di renderli disponibili in formato pdf compilabile sulla piattaforma «Procedimenti» (all'indirizzo: https://www.procedimenti.servizirl.it/procedimenti/html/public/servizio/Ambito_2/SUE);

- Modulo unico titolare

- Relazione tecnica asseverazione unica
- Comunicazione inizio lavori
- Cil comunicazione fine lavori
- Cfl segnalazione certificata agibilità
- Relazione tecnica asseverazione agibilità

2. di approvare e pubblicare sul sito istituzionale di Regione Lombardia alla pagina «Moduli edilizi unificati e specifiche di interoperabilità»

(all'indirizzo: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/territorio/moduli-edilizi-unificati>)

- le descrizioni estese dei contenuti dei moduli edilizi unificati e standardizzati di seguito elencate, quale parte integrante del presente decreto:

- Allegato 1 - Modulo unico titolare
- Allegato 2 - Relazione tecnica asseverazione unica
- Allegato 3 - Comunicazione inizio lavori - CIL
- Allegato 4 - Comunicazione fine lavori - CFL
- Allegato 5 - Segnalazione certificata agibilità
- Allegato 6 - Relazione tecnica asseverazione agibilità

- le specifiche tecniche relative alla modulistica edilizia unificata e standardizzata regionale (schemi xsd dei moduli edilizi) per l'interoperabilità e lo scambio dati tra le amministrazioni;

3. di dare atto che ogni Comune provvede agli adempimenti in materia di protezione dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679 e al d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i, in quanto titolare del trattamento dei dati personali acquisiti nell'ambito dei singoli procedimenti, con particolare riguardo alla redazione della «Informativa relativa al trattamento dei dati personali» citata negli allegati al presente atto;

4. di stabilire che tutti i Comuni lombardi privi di una propria piattaforma di gestione telematica dei procedimenti edilizi, a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente Decreto, riportino sul proprio sito il collegamento alla piattaforma «Procedimenti» (all'indirizzo: https://www.procedimenti.servizirl.it/procedimenti/html/public/servizio/Ambito_2/SUE) e facciano utilizzare ai propri cittadini - per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze in materia di attività edilizia - solo i moduli edilizi unificati e standardizzati ivi pubblicati;

5. di segnalare alle pubbliche amministrazioni dotate di una propria piattaforma di gestione telematica dei procedimenti edilizi l'obbligo di utilizzo delle specifiche tecniche di interoperabilità (schemi xsd) approvate con questo stesso decreto e pubblicate sul sito istituzionale di Regione Lombardia alla pagina «Moduli edilizi unificati e specifiche di interoperabilità», per lo scambio dei dati contenuti nella modulistica edilizia unificata e standardizzata;

6. di procedere ai successivi adeguamenti dei contenuti dei moduli edilizi unificati e standardizzati, per sopravvenute disposizioni normative, nuove specifiche tecniche, correzione errori materiali che non modifichino nella sostanza la modulistica discendente dagli Accordi sanciti in Conferenza Unificata e dalle deliberazioni regionali, con i contributi dell'apposito Gruppo di Lavoro «Modulistica edilizia, integrata con la modulistica sismica - anno 2021» costituito con decreto n. 5492 del 22 aprile 2021;

7. di demandare a successivo atto del dirigente regionale competente gli ulteriori aggiornamenti dei moduli edilizi unificati e standardizzati e dei relativi schemi xsd, approvati con il presente Decreto;

8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia alla pagina «Moduli edilizi unificati e specifiche di interoperabilità», e di notificarlo ai Comuni per garantirne la massima diffusione;

9. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

10. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Fabio Conzi

 Regione Lombardia	MODULO UNICO TITOLARE	Allegato 1
---	------------------------------	-------------------

da compilare per:

☐ **COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA: CILA**
(art. 6bis, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.)

☐ **SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ: SCIA**
(art. 22, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. - art. 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 – artt. 5, 6 d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

☐ **SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE: SCIA ALTERNATIVA**
(art. 23 d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. - art. 7 d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

☐ **PERMESSO DI COSTRUIRE: PDC**
(art. 20 d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. - art. 7 d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

Nota: le voci da compilare solo per alcuni moduli sono accompagnate da una nota apposita, le altre voci devono essere compilate per tutti i moduli

Provincia Al Comune di ☐ SUE ☐ SUAP Indirizzo _____ PEC/ Posta elettronica _____	Pratica edilizia _____ del _____ Protocollo _____ <i>(da compilare a cura del SUE/SUAP)</i>
---	--

Indicare il tipo di comunicazione:

☐ CILA	☐ CILA con altre comunicazioni o SCIA	☐ CILA con richiesta contestuale di atti presupposti
☐ SCIA	☐ SCIA UNICA (SCIA più altre segnalazioni comunicazioni e notifiche)	
☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA più istanze per acquisire atti di assenso)		
☐ SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE	☐ SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE UNICA (SCIA Alternativa al PDC più altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche)	☐ SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE CONDIZIONATA (Scia alternativa al PDC più istanze per acquisire atti di assenso)
☐ RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE		

Indice

[Dati del Titolare](#)

[Dati del procuratore/delegato alla presentazione della modulistica](#)

[Soggetti coinvolti](#)

[Dichiarazioni](#)

[Quadro riepilogativo della documentazione disponibile e allegata](#)

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

Dati del titolare

Nome _____ Cognome _____
Codice Fiscale _____
Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
Nato il: _____
Residente in:
Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____
PEC _____ Posta elettronica _____
Telefono fisso / Cellulare: _____

Il titolare presente questo modulo a nome di una Ditta/Società/Ente/Altro?

☐ SI☐ NO**Dati della Ditta/Società/Ente/Altro**

in qualità di _____
della Ditta/Società/Ente/Altro:
☐ ITALIANA ☐ ESTERA
Codice Fiscale _____
P. IVA _____
Denominazione o ragione sociale _____
Iscritta alla C.C.I.A.A. di: Prov./Città Metr. _____ n° _____
Con sede in:
Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____
PEC _____ Posta elettronica _____
Telefono fisso / Cellulare: _____

Dati del procuratore/delegato

(da compilare solo in caso di conferimento di procura/delega)

La modulistica è presentata da un delegato/procuratore?

☐ SI☐ NO

Nome _____ Cognome _____
Codice Fiscale _____
Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
Nato il: _____
Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____
PEC _____ Posta elettronica _____
Telefono fisso / Cellulare: _____

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

Soggetti coinvolti	
Sono presenti altri soggetti titolari?	☐ SI ☐ NO
Titolari	
Nome _____ Cognome _____ Codice Fiscale Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____ Nato il: _____ Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____ Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____ PEC _____ Posta elettronica _____ Telefono fisso / Cellulare: _____ Il titolare presente questo modulo a nome di una Ditta/Società/Ente/Altro? ☐ SI ☐ NO Dati della Ditta/Società/Ente/Altro in qualità di _____ della Ditta/Società/Ente/Altro: ☐ ITALIANA ☐ ESTERA Codice Fiscale P. IVA _____ Denominazione o ragione sociale _____	
Tecnici incaricati	
Progettista delle opere architettoniche ☐ incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche Nome _____ Cognome _____ Codice Fiscale Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____ Nato il: _____ Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____ Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____ Studio in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____ Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____ Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n° _____ PEC _____ Posta elettronica _____ Telefono fisso / Cellulare: _____	

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

Direttore dei lavori delle opere architettoniche (solo se diverso dal progettista delle opere architettoniche)

Nome _____ Cognome _____
Codice Fiscale _____
Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
Nato il: _____
Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____
Studio in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____
Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n° _____
PEC _____ Posta elettronica _____
Telefono fisso / Cellulare: _____

E' presente un progettista delle opere strutturali?

☐ SI ☐ NO☐ incaricato anche come direttore dei lavori delle opere strutturali**Progettista delle opere strutturali**

Nome _____ Cognome _____
Codice Fiscale _____
Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
Nato il: _____
Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____
Studio in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____
Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n° _____
PEC _____ Posta elettronica _____
Telefono fisso / Cellulare: _____

Direttore dei lavori delle opere strutturali (solo se diverso dal progettista delle opere strutturali)

Nome _____ Cognome _____
Codice Fiscale _____
Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
Nato il: _____
Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____
Studio in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____
Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____
Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n° _____
PEC _____ Posta elettronica _____
Telefono fisso / Cellulare: _____

Sono presenti altri tecnici incaricati?

☐ SI ☐ NO

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

Altri tecnici incaricati

Incaricato della _____

Nome _____ Cognome _____

Codice Fiscale

Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Nato il: _____

Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____

Studio in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____

Il tecnico è iscritto ad un ordine professionale? ☐ SI ☐ NO

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n° _____

PEC _____ Posta elettronica _____

Telefono fisso / Cellulare: _____

Il tecnico è dipendente di un'impresa? ☐ SI ☐ NO

Dati dell'impresa

in qualità di _____

dell'Impresa: ☐ ITALIANA ☐ ESTERA

Codice Fiscale

P. IVA _____

Denominazione o ragione sociale _____

Iscritta alla C.C.I.A.A. di: Prov./Città Metr. _____ n° _____

Con sede in:

Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____

il cui legale rappresentante è _____

Estremi dell'abilitazione (se per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico è richiesta una specifica autorizzazione iscrizione in albi e registri) _____

PEC _____ Posta elettronica _____

Telefono fisso / Cellulare: _____

I lavori sono affidati ad una o più imprese? ☐ SI ☐ NO

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

Imprese esecutrici

Ditta/Società

☐ ITALIANA☐ ESTERA

Codice Fiscale

P. IVA

Denominazione o ragione sociale

Iscritta alla C.C.I.A.A. di:

Prov./Città Metr.

n°

Con sede in:

Stato

Prov./Città Metr.

Comune

Indirizzo

n°

C.A.P.

PEC

Posta elettronica

Telefono fisso / Cellulare:

il cui legale rappresentante è:

Nome

Cognome

Codice Fiscale

Nato a:

Stato

Prov./Città Metr.

Comune

Nato il:

Residente in:

Stato

Prov./Città Metr.

Comune

Indirizzo

n°

C.A.P.

Studio in:

Stato

Prov./Città Metr.

Comune

Indirizzo

n°

C.A.P.

PEC

Posta elettronica

Telefono fisso / Cellulare:

Dati per la verifica della regolarità contributiva

☐ Non ricorre l'obbligo di iscrizione alla Cassa Edile

☐ Ricorre l'obbligo di iscrizione alla Cassa Edile

☐ Cassa edile

sede di:

Prov./Città Metr.

Comune

codice impresa n.

codice cassa n.

☐ INPS

sede di:

Prov./Città Metr.

Comune

Matr./Pos. Contr. n.

☐ INAIL

sede di:

Prov./Città Metr.

Comune

codice impresa n.

pos. assicurativa territoriale n.

Dichiarazioni

(artt. 46 e 47 del d.PR. n. 445 del 2000)

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

In caso di CILA compilare il seguente quadro

COMUNICA

Presentazione della comunicazione di inizio dei lavori asseverata

l'inizio dei lavori per interventi soggetti a CILA

- ☐ per la cui realizzazione non sono necessari altri atti di assenso, altre segnalazioni o comunicazioni
- ☐ per la cui realizzazione presenta in allegato alla CILA le comunicazioni o segnalazioni certificate di inizio attività indicate nel quadro riepilogativo della documentazione allegato
- ☐ per la cui realizzazione presenta contestualmente alla CILA la domanda per l'acquisizione d'ufficio degli atti assenso necessari alla realizzazione dell'intervento, indicati nel quadro riepilogativo della documentazione allegato. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento oggetto della comunicazione può essere iniziato solo dopo la comunicazione da parte dello Sportello Unico dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso
- ☐ sono necessari altri atti di assenso già presentati / rilasciati dalle competenti amministrazioni

In caso di CILA, SCIA, SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE, PERMESSO DI COSTRUIRE compilare il seguente quadro

DICHIARA

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto _____
*proprietario, comproprietario, usufruttuario,
 amministratore condominio, altro
 (specificare)*

dell'immobile interessato dall'intervento e di

- a.1 ☐ avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
- a.2 ☐ non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della segnalazione

In caso di SCIA compilare il seguente quadro

Di presentare

- b.1 ☐ SCIA
 - b.1.1 ☐ Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data _____
- b.2 ☐ SCIA più altre segnalazioni o comunicazioni (SCIA Unica):
 contestualmente alla SCIA le altre segnalazioni o comunicazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento indicate nel quadro riepilogativo allegato.
 - b.2.1 ☐ Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data _____
- b.3 ☐ SCIA più domanda per il rilascio di atti di assenso (SCIA Condizionata da atti di assenso):
 contestualmente alla SCIA, richiesta per l'acquisizione da parte dell'amministrazione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento, indicati nel quadro riepilogativo allegato. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento oggetto della segnalazione può essere iniziato dopo la comunicazione da parte dello Sportello Unico dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso.

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

In caso di SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE compilare il seguente quadro

Di presentare

- b.1 ☐ SCIA Alternativa al Permesso di Costruire:
Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio non prima di 30 giorni dalla data di presentazione della segnalazione
- b.2 ☐ SCIA Alternativa al Permesso di Costruire più altre segnalazioni o comunicazioni (SCIA Unica):
☐ contestualmente alla SCIA le altre segnalazioni o comunicazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento indicate nel quadro riepilogativo allegato.
Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio non prima di 30 giorni dalla data di presentazione della segnalazione.
- b.3 ☐ SCIA Alternativa al Permesso di Costruire più domanda per il rilascio di atti di assenso (SCIA Condizionata da atti di assenso):
☐ contestualmente alla SCIA la richiesta di acquisizione da parte dell'amministrazione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento indicati nel quadro riepilogativo allegato. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento oggetto della segnalazione può essere iniziato dopo la comunicazione da parte del Comune dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso.

c) Qualificazione dell'intervento**In caso di CILA compilare il seguente quadro**

che la presente comunicazione riguarda l'intervento descritto nella dichiarazione del progettista, che rientra tra quelli soggetti alla comunicazione di inizio lavori asseverata (art. 6-bis D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) e che:

- c.1 ☐ i lavori avranno inizio:
c.1.1 ☐ in data _____
c.1.2 ☐ dopo la comunicazione, da parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti
- c.2 ☐ l'intervento è in corso di esecuzione, ed è iniziato in data _____ (art. 6-bis, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.) con pagamento di sanzione e pertanto si allega la ricevuta di versamento di € 333,00
- c.3 ☐ l'intervento è stato realizzato in data _____ (art. 6-bis, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.) con pagamento di sanzione e pertanto si allega la ricevuta di versamento di € 1000,00
- c.4 ☐ trattasi di intervento in modifica dei lavori di cui alla CILA comunicata in data _____ con prot. n. _____
- e solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP:*
- c.5 ☐ attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010
- c.6 ☐ attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

In caso di SCIA compilare il seguente quadro

che la presente segnalazione relativa all'intervento, descritto nella relazione di asseverazione, riguarda:

c.1 ☐ interventi i cui lavori avranno inizio

c.1.1 ☐ in data _____

c.1.2 ☐ dopo la comunicazione, da parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti

c.2 ☐ intervento in corso di esecuzione, con pagamento di sanzione (articolo 37, comma 5 D.P.R. 380/2001 e s.m.i.), e pertanto si allega

c.2.1 ☐ la ricevuta di versamento di € 516,00

c.3 ☐ sanatoria dell'intervento realizzato in data _____, conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione (articolo 37, comma 4 D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.), pertanto si allega:

c.3.1 ☐ la ricevuta di versamento minimo di € 516,00, che sarà soggetto ad eventuale conguaglio a seguito di istruttoria edilizia

c.4 ☐ variante in corso d'opera a permesso di costruire n. _____ del _____ che non incide sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modifica la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non altera la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, e non viola le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire o non presenta i caratteri delle variazioni essenziali (art. 22, comma 2 D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.);

c.5 ☐ variante in corso d'opera a permesso di costruire n. _____ del _____ che non configura una variazione essenziale, a condizione che sia conforme alle prescrizioni urbanistico-edilizie e sia attuata dopo l'acquisizione degli eventuali atti di assenso prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggistici, boschivi, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore (art. 22, comma 2-bis D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.);

c.6 ☐ intervento in variante a SCIA presentata con prot. n. _____ in data _____

solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP, la presente segnalazione riguarda:

c.7 ☐ attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010

c.8 ☐ attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

In caso di SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE compilare il seguente quadro

che la presente segnalazione relativa all'intervento, descritto nella relazione di asseverazione, riguarda:

- c.1 ☐ interventi i cui lavori avranno inizio
- c.1.1 ☐ in data _____
- c.1.2 ☐ dopo la comunicazione, da parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti
- c.2 ☐ intervento in variante a SCIA alternativa a Permesso di costruire presentata con prot. n. _____ in data _____
- c.3 ☐ fattispecie di deroga al recupero degli immobili dismessi con criticità ai sensi dell'art. 40 bis della Lr 12/05 "Disposizioni relative al patrimonio edilizio dismesso con criticità"
- c.4 ☐ fattispecie di deroga al recupero degli edifici rurali dismessi o abbandonati costituisce attività di pubblico interesse ai sensi dell'art. 40 ter della Lr 12/05 "Recupero degli edifici rurali dismessi o abbandonati"

solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP:

- c.5 ☐ attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010
- c.6 ☐ attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010

In caso di PERMESSO DI COSTRUIRE compilare il seguente quadro**CHIEDE**

il rilascio del permesso di costruire per la seguente tipologia di intervento:

- c.1 ☐ interventi di cui all'articolo 10 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.
- c.2 ☐ interventi assoggettati a Segnalazione Certificata di Inizio Attività per i quali, ai sensi degli articoli 22, comma 7 e art. 23 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., è facoltà dell'avente titolo richiedere il rilascio del permesso di costruire (*specificare*) _____
- c.3 ☐ permesso di costruire convenzionato, ai sensi dell'articolo 28 bis del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. nei casi previsti dall'articolo 33, comma 1, lettera f della Legge regionale n. 12/05
- c.4 ☐ intervento realizzato, ai sensi dell'articolo 36, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., e conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione delle opere avvenuta in data _____, sia al momento della presentazione della richiesta
- c.5 ☐ intervento in deroga alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, ai sensi dell'art. 14 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 40 della L.r. 12/05. In particolare si chiede di derogare:
- c.5.1 ☐ alla densità edilizia (*specificare*) _____
- c.5.2 ☐ all'altezza (*specificare*) _____
- c.5.3 ☐ alla distanza tra i fabbricati (*specificare*) _____
- c.5.4 ☐ alla destinazione d'uso (*specificare*) _____
- c.5.5 ☐ alle modalità di intervento (art. 40 Lr 12/05) _____
- c.6 ☐ fattispecie di deroga al recupero degli immobili dismessi con criticità ai sensi dell'art. 40 bis della Lr 12/05 "Disposizioni relative al patrimonio edilizio dismesso con criticità"

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- c.7 ☐ fattispecie di deroga al recupero degli edifici rurali dismessi o abbandonati che costituisce attività di pubblico interesse ai sensi dell'art. 40 ter della Lr 12/05 "Recupero degli edifici rurali dismessi o abbandonati"
- c.8 ☐ varianti in corso d'opera a permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali
- c.9 ☐ varianti a permessi di costruire comportanti modifica alla sagoma nel centro storico
- c.10 ☐ variazione essenziale e/o sostanziale al/alla
- c.10.1 ☐ titolo unico (SUAP) n. _____ del _____
- c.10.2 ☐ permesso di costruire n. _____ del _____
- c.10.3 ☐ segnalazione certificata / denuncia di inizio attività alternativa al permesso di costruire n. _____ del _____
- c.11 ☐ interventi previsti dalla Lr 12/05
- c.11.1 ☐ realizzazione o ampliamento di sale giochi, sale scommesse, sale bingo (articolo 34, comma 1, lett. c);
- c.11.2 ☐ mutamento di destinazione d'uso riguardante luoghi di culto, centri sociali, sale giochi, sale scommesse, sale bingo (articolo 52, commi 3-bis e 3-ter);
- c.11.3 ☐ realizzazione di nuovi fabbricati in aree destinate all'agricoltura (artt. 59 e 60);
- c.12 ☐ opera di completamento (se il titolo è scaduto):
- c.12.1 ☐ a permesso di costruire n. _____ del _____
- c.12.2 ☐ a segnalazione certificata di inizio attività/denuncia di inizio attività n. _____ del _____
- e, solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP, la presente richiesta riguarda:*
- c.13 ☐ attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010
- c.14 ☐ attività produttive che comportino variante a strumentazione urbanistica (art. 8 del DPR 160/2010, art. 97 della Lr 12/05 e Lr 36 del 12 dicembre 2017)

COMUNICA / DICHIARA

In caso di CILA, SCIA, SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE, PERMESSO DI COSTRUIRE compilare i seguenti quadri

d) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito nel Comune di:

Prov./Città Metr. Comune Codice istat del comune

Via, Piazza, etc. _____ n° _____ C.A.P. _____

scala _____ piano _____ interno _____

Coordinate dell'intervento:

(coordinate UTM - WGS 84 32N)

Coord. asse X _____

Coord. asse Y _____

censito al catasto

☐ fabbricati

☐ terreni

Prov./Città Metr. Comune censuario Codice com. censuario

foglio _____ mappale o particella _____

subalterno _____ sez. _____ sez. urbana _____

avente destinazione d'uso _____

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere previste

e.1

☐

non riguardano parti comuni

e.2

☐

riguardano

e.2.1

☐

le parti comuni di un fabbricato condominiale

e.2.2

☐

le parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio

e.2.3

☐

parti dell’edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso dei comproprietari perché, secondo l’art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

quadro da compilare in caso di CILA, SCIA, SCIA ALTERNATIVA AL PDC, PDC

f.1

☐

che le opere riguardano un intervento di nuova costruzione su area libera

f.2

☐

che lo stato attuale dell’immobile, rispetto ai titoli descritti nella Tabella sottostante (ottenuti prima o dopo il 1942) risulta conforme o difforme:

	prima del 1942		dopo il 1942	
	conforme	difforme	conforme	difforme
f.2.1 primo accatastamento n. ____ del ____	☐	☐	☐	☐
f.2.2 titolo unico (SUAP) n. ____ del ____			☐	☐
f.2.3 permesso di costruire / licenza edil. / conc. edilizia / nulla osta n. ____ del ____			☐	☐
f.2.4 autorizzazione edilizia n. ____ del ____			☐	☐
f.2.5 comunicazione edilizia (art. 26 L. n. 47/1985) n. ____ del ____			☐	☐
f.2.6 condono edilizio n. ____ del ____			☐	☐
f.2.7 denuncia di inizio attività n. ____ del ____			☐	☐
f.2.8 segnalazione certificata di inizio attività n. ____ del ____			☐	☐
f.2.9 comunicazione edilizia libera n. ____ del ____			☐	☐
f.2.10 altro (specificare) _____ n. ____ del ____			☐	☐
f.2.11 comunicazione di inizio lavori asseverata n. ____ del ____			☐	☐
f.2.12 SCIA alternativa al Permesso di costruire n. ____ del ____			☐	☐

f.3

☐

che non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l’immobile di remota costruzione e non interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario munirsi di titoli abilitativi

f.4

☐

lo stato di fatto è conforme a quello assentito dall’ultimo titolo edilizio abilitativo prot. n. _____ del ____ fatte salve le tolleranze esecutive di cui all’art. 34 bis DPR 380/2001 e s.m.i. dichiarate dal tecnico abilitato come da dichiarazione asseverata di cui si allega copia

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

f.5 ☐ lo stato di fatto relativo all'immobile realizzato in epoca in cui non era obbligatorio acquisire titolo edilizio, è legittimo ai sensi dell'art. 9bis comma 1bis, 2° capoverso DPR 380/2001 e s.m.i. come risulta dalla documentazione probatoria di cui sia dimostrata la provenienza e dal titolo abilitativo che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio che ha interessato l'immobile o l'unità immobiliare

e inoltre

☐ che per lo stesso immobile sono in corso interventi / sono state presentate pratiche per interventi di _____ con pratica n. _____ del _____

g) Calcolo del contributo di costruzione/monetizzazione

che l'intervento da realizzare

In caso di CILA compilare i seguenti punti

- g.1 ☐ è a titolo gratuito
- g.2 ☐ è a titolo oneroso, in quanto rientra negli interventi di manutenzione straordinaria, che comportano aumento del carico urbanistico e aumento della superficie calpestabile; pertanto allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione e/o monetizzazione quando ricorre il caso, commisurato all'incidenza delle sole opere di urbanizzazione, a firma di tecnico abilitato, e allega la ricevuta di versamento

In caso di SCIA, SCIA ALTERNATIVA compilare i seguenti punti

- g.1 ☐ è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa _____
- g.2 ☐ è a titolo oneroso e pertanto allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione e/o monetizzazione, quando ricorre il caso, a firma del tecnico abilitato
- g.3 ☐ Quanto al versamento del contributo dovuto e/o monetizzazione:

In caso di SCIA compilare i seguenti punti:

- g.3.1 ☐ si allega l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto e/o monetizzazione
- g.3.2 ☐ si riserva di trasmettere prima dell'inizio dei lavori l'attestazione del completo versamento del contributo dovuto e/o monetizzazione (nel caso di SCIA condizionata)
- g.3.3 ☐ si chiede la rateizzazione del contributo di costruzione e/o monetizzazione secondo le modalità e le garanzie stabilite dal Comune
- g.3.4 ☐ si impegna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere, con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

In caso di SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE compilare i seguenti punti

- g.3.1 ☐ si effettuerà il pagamento del contributo di costruzione e/o monetizzazione, secondo le modalità stabilite dal Comune, entro 30 giorni dalla data di presentazione della segnalazione ovvero dall'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti, che sarà comunicata da parte dello sportello unico
- g.3.2 ☐ si chiede la rateizzazione del contributo di costruzione e/o monetizzazione secondo le modalità e garanzie stabilite dal Comune
- g.3.3 ☐ si impegna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere, con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

Infine, relativamente agli oneri di urbanizzazione

- ☐ si chiede di eseguire direttamente, a scomputo di quanto dovuto, le opere di urbanizzazione e a tal fine si allega la proposta di progetto per la realizzazione delle stesse

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

In caso di PERMESSO DI COSTRUIRE compilare i seguenti punti

- g.1 ☐ è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa _____
- g.2 ☐ è a titolo oneroso e pertanto:
- g.2.1 ☐ chiede allo Sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione e/o monetizzazione, quando ricorre il caso, e a tal fine allega la documentazione tecnica necessaria alla sua determinazione
- g.2.2 ☐ allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione e/o monetizzazione a firma del tecnico abilitato
- g.3 inoltre, relativamente al pagamento del contributo di costruzione e/o monetizzazione
- g.3.1 ☐ dichiara che il versamento del contributo di costruzione sarà effettuato al momento del ritiro del titolo abilitativo
- g.3.2 ☐ chiede la rateizzazione del contributo di costruzione secondo le modalità e le garanzie stabilite dal Comune
- g.3.3 ☐ si impegna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere, con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune
- infine, relativamente agli oneri di urbanizzazione
- ☐ chiede di eseguire direttamente, a scomputo di quanto dovuto, le opere di urbanizzazione e a tal fine allega la proposta di progetto per la realizzazione delle stesse

h) Tecnici incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione Tecnici incaricati dei "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

- h.1 ☐ di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati nella sezione tecnici incaricati dei "SOGGETTI COINVOLTI"
- h.2 ☐ che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

i) Impresa esecutrice dei lavori

- i.1 ☐ che i lavori sono/saranno eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione Imprese Esecutrici dei "SOGGETTI COINVOLTI"
- i.2 ☐ che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori
- i.3 ☐ che, trattandosi di opere in sanatoria, non è nota l'impresa/e esecutrice/i dei lavori

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

I) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento:

I.1 ☐ non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

I.2 ☐ ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

I.2.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

I.2.1.1 ☐ dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

I.2.1.2 ☐ dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

I.2.2 relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

I.2.2.1 ☐ dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

I.2.2.2 ☐ dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e

☐ la notifica è stata inserita nel sistema informativo Ge.CA <http://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/> e il relativo contenuto sarà esposto in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

☐ invierà la notifica prima dell'inizio dei lavori (opzione valida solo per PdC e SCIA alternativa al PdC)

I.3 ☐ ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

☐ e di essere a conoscenza che l'efficacia della presente procedura edilizia è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

m) Diritti di terzi

☐ di essere consapevole che quanto dichiarato non comporta limitazione dei diritti dei terzi

n) Rispetto della normativa sulla privacy

☐ di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul portale istituzionale del comune di riferimento

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. 445/2000).

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
<i>(barrare le caselle interessate)</i>	
☐ Procura speciale dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	Il mandatario, in forza di una procura generale o speciale "ad negotia", può esercitare tutti i poteri e le facoltà spettanti al mandante inerenti e necessarie all'esecuzione del mandato ricevuto ai sensi dell'art. 1390 e 1391 cc. A differenza della dichiarazione di assenso, il mandatario risponde in luogo del mandante salve le eccezioni di cui al cc
☐ Delega dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	La delega materiale implica una mera sostituzione nell'esecuzione di un adempimento per conto del soggetto che ha conferito l'incarico. Trattandosi di una mera sostituzione, l'attività effettuata permane, sostanzialmente, in capo al soggetto che ha conferito la delega.
☐ Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	Per CILA: se previsto dal Comune Per SCIA, SCIA alt. al PdC, PdC: sempre obbligatorio
☐ Copia del documento di identità del/i titolare/i	Solo se il/I titolare/I non ha/hanno sottoscritto digitalmente il modulo e non ha/hanno dato procura/delega ad altri soggetti
☐ Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	Sussiste nel caso in cui il bene non sia di titolarità esclusiva di chi chiede l'esecuzione dell'intervento. La dichiarazione di assenso da parte del contitolare non fa venir meno le sue eventuali responsabilità rispetto all'intervento per il quale è stata presentata istanza dall'altro contitolare.
☐ Ricevuta di versamento a titolo di oblazione	Per CILA: - se, ai sensi dell'art. 6-bis, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., la comunicazione è presentata spontaneamente quando l'intervento è in corso di esecuzione (opzione c.2); - se l'intervento, ai sensi dell'art. 6-bis, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. è stato realizzato in assenza di comunicazione asseverata di inizio lavori (opzione c.3). Per SCIA: - se l'intervento è in corso di esecuzione ai sensi dell'articolo 37, comma 5 del DPR 380/01 e s.m.i. (opzione c.2); - se l'intervento realizzato risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione, ai sensi dell'articolo 37, comma 4 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. (opzione c.3).
☐ Atto di impegno di mantenimento della destinazione dell'immobile al servizio dell'attività agricola	Per il Permesso di costruire: per interventi in aree destinate all'agricoltura (art. 60 comma 2 lettera a della l.r. 12/05)
☐ Proposta di convenzione relativa al Permesso di Costruire Convenzionato	Per il Permesso di costruire: Se l'intervento è relativo al Permesso di Costruire Convenzionato (art. 28bis DPR 380/01 e s.m.i.)
☐ Modello ISTAT	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 d.lgs. n. 322/1989)
☐ Dichiarazione asseverata da tecnico abilitato in merito alle tolleranze esecutive di cui all'art. 34 bis D.P.R. 380/2001 e s.m.i.	Documentazione richiesta al comma 3 dell'art. 34 bis D.P.R. 380/2001 e s.m.i., se l'intervento ricade nella casistica di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo
☐ Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

☐	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
☐	Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione
☐	Attestazione / ricevuta di versamento del contributo di costruzione	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso con inizio dei lavori immediato
☐	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale	Sempre obbligatorio per PDC
☐	Ricevuta di avvenuta variazione catastale o ricevuta di avvenuta dichiarazione di fabbricato urbano - nel caso di interventi già eseguiti (sanatorie)	
☐	Relazione tecnica Asseverazione Unica	
☐	Altro allegato	Denominazione allegato _____
	Descrizione:	_____

Data e luogo

Il/I Dichiarante/i

 Regione Lombardia	RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE UNICA	Allegato 2
Indice Dati del progettista Dichiarazioni Altre segnalazioni, comunicazioni, asseverazioni e istanze Dichiarazioni relative ai vincoli Tutela ecologica/ambientale Tutela funzionale Quadro riepilogativo della documentazione allegata alla relazione tecnica di asseverazione		
RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE UNICA		
Allegato al Modulo Unico Titolare presentato da _____ Al comune di _____ In data _____		
☐ COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA: CILA (art. 6bis. D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) ☐ SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ: SCIA (art. 22, D.P.R. 380/2001 e s.m.i. - art. 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 – artt. 5, 6 D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160) ☐ SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE: SCIA ALTERNATIVA (art.23 D.P.R. 380/2001 e s.m.i. - art.7 D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160) ☐ PERMESSO DI COSTRUIRE (art. 20 D.P.R 380/2001 e s.m.i. - art.7 D.P.R. 7 settembre 2010. n. 160)		
DATI DEL PROGETTISTA		
Codice Fiscale Nome _____ Cognome _____ iscritto all'ordine / collegio: _____ di _____ n° _____ <i>N.B.: Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici, professionali, ecc.) sono contenuti nella sezione Tecnici incaricati dei "Soggetti coinvolti" del Modulo Unico Titolare</i>		
DICHIARAZIONI		
Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità		

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

DICHIARA CHE

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

In caso di CILA compilare il seguente quadro

i lavori riguardano l'immobile individuato nella comunicazione di inizio lavori asseverata di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale; le opere in progetto sono subordinate a comunicazione di inizio lavori in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 6-bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.:

- 1.1 ☐ interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) D.P.R. 380/2001 e s.m.i., sempre che non riguardino le parti strutturali o i prospetti
- 1.2 ☐ interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) D.P.R. 380/2001 e s.m.i. qualora non riguardino parti strutturali dell'edificio
- 1.3 ☐ altri interventi non riconducibili all'elenco di cui agli articoli 6, 10 e 22 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. (specificare il tipo di intervento) _____
- consistono in: _____

In caso di SCIA compilare il seguente quadro

i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;
le opere in progetto sono subordinate a Segnalazione Certificata di Inizio Attività in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

- 1.1 ☐ interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) D.P.R. 380/2001 e s.m.i. che riguardino le parti strutturali dell'edificio o i prospetti (art. 22 comma 1, lettera a) D.P.R. 380/2001 e s.m.i.)
- 1.2 ☐ interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) D.P.R. 380/2001 e s.m.i., qualora riguardino parti strutturali dell'edificio (art. 22 comma 1, lettera b) D.P.R. 380/2001 e s.m.i.)
- 1.3 ☐ interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) D.P.R. 380/2001 e s.m.i., rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, ad esclusione dei casi di cui all'art. 10 comma 1 lettera c) D.P.R. 380/2001 e s.m.i. come specificato nell'art. 22 comma 1 lettera c) D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
- 1.4 ☐ interventi di demolizione non seguiti da ricostruzione ai sensi dell'art. 33, comma 1, lettera c) della L.R. 12/2005
- 1.5 ☐ altro intervento per il quale la normativa statale prevede l'utilizzo di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)

e consistono in: _____

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

In caso di SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE compilare il seguente quadro

i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

le opere in progetto sono subordinate a Segnalazione Certificata di Inizio Attività Alternativa al Permesso di Costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 23 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e della legislazione regionale:

- 1.1 ☐ interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma o della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti di immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (art. 10 comma 1, lettera c D.P.R. 380/2001 e s.m.i.)
- 1.2 ☐ interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti
- 1.3 ☐ interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche
- 1.4 ☐ interventi di ampliamento ai sensi dell'art. 33, comma 1, lettera d della L.R. 12/2005
- 1.5 ☐ altri interventi individuati dalla legislazione regionale (*specificare il tipo di intervento come da relazione tecnico-illustrativa delle opere*) _____

e consistono in: _____

In caso di PERMESSO DI COSTRUIRE compilare il seguente quadro

i lavori riguardano l'immobile individuato nella richiesta di permesso di costruire di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

le opere in progetto sono subordinate a rilascio del permesso di costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 10 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.:

- 1.1 ☐ intervento di nuova costruzione (articolo 3, comma 1, lettera e, D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.)
- 1.1.1 ☐ costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente
- 1.1.2 ☐ urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune
- 1.1.3 ☐ realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo in edificato (art. 3 – comma 1 – lett. e3) del D.P.R. n. 380 e s.m.i.)
- 1.1.4 ☐ l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o delle tende e delle unità abitative mobili con meccanismi di rotazione in funzione, e loro pertinenze e accessori, che siano collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico e boschivo che non posseggano alcun collegamento di natura permanente al terreno e presentino le caratteristiche dimensionali e tecnico-costruttive previste dalle normative regionali di settore ove esistenti (art. 3 – comma 1 – lett. e5) del D.P.R. n. 380 e s.m.i.)

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 1.1.5 ☐ gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualificano come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale (art. 3 – comma 1 – lett. e6) del D.P.R. n. 380 e s.m.i.)
- 1.1.6 ☐ realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato (art. 3 – comma 1 – lett. e7) del D.P.R. n. 380 e s.m.i.)
- 1.1.7 ☐ interventi di trasformazione edilizia urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere a), b), c), d), dell'art.3, comma 1 D.P.R. 380/2001 e s.m.i. (specificare il tipo di intervento) _____
- 1.2 ☐ interventi di ristrutturazione urbanistica (articolo 3, comma 1, lettera f) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.)
- 1.3 ☐ interventi che prevedano la demolizione e ricostruzione ai sensi dell'art. 2-bis, comma 1-ter D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
- 1.4 ☐ interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma o della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti di immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni
- e consistono in: _____

2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

da compilare

☐ SI

☐ NO

compilazione del quadro non richiesta nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

Il lotto oggetto di intervento ricade nelle seguenti tipologie di aree:

Totale	Ricadente in area agricola	Ricadente in area naturale/seminaturale e boscata (complessiva)	Ricadente nella sola area boscata	Ricadente in aree dismesse
--------	----------------------------	---	-----------------------------------	----------------------------

Superficie del lotto (mq)

Rappresentazione cartografica

Coordinate dell'intervento:

(coordinate UTM32N - WGS84)

Coord. asse X _____

Coord. asse Y _____



l'intervento non comporta modifiche alla rappresentazione cartografica



l'intervento comporta modifiche alla rappresentazione cartografica



allega l'elaborato digitale della mappa dell'intervento (qualora richiesto dal Comune)

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

Dati geometrici e destinazione funzionale dell'immobile (*si riferisce al volume urbanisitico)

	ESISTENTE	PROGETTO	
	complessivo	complessivo	di cui nuova costruzione/ampliamento
Superficie lorda residenziale (mq)			
Superficie lorda turistico ricettiva (mq)			
Superficie lorda servizi privati (mq)			
Superficie lorda direzionale (mq)			
Superficie lorda commerciale (mq)			
Superficie lorda produttiva (mq)			
Superficie lorda rurale (mq)			
Totale SL			
Superficie lorda residenziale recupero sottotetto (mq)			
Superficie lorda (mq) recupero piani terra			
residenziale			
terziario			
commerciale			
Superficie lorda (mq) recupero seminterrato			
residenziale			
terziario			
commerciale			
Totale SL di recupero			
*Volumetria residenziale (mc)			
*Volumetria turistico ricettiva (mc)			
*Volumetria servizi privati (mc)			
*Volumetria direzionale (mc)			
*Volumetria commerciale (mc)			
*Volumetria produttiva (mc)			
*Volumetria rurale (mc)			
Totale volume*			
*Volumetria residenziale recupero sottotetto			
*Volumetria recupero piani terra			
residenziale			
terziario			
commerciale			
*Volumetria recupero seminterrato			
residenziale			
terziario			
commerciale			
Totale volume recupero			
Superficie coperta (s.c.) mq			
Numero di piani (n)			
Numero di unità immobiliari (n)			
di cui			
nuove per recupero piani terra			
nuove per recupero seminterrati			
nuove per recupero sottotetto			

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente o in salvaguardia

da compilare

☐ SI

☐ NO

compilazione del quadro non richiesta nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

l'oggetto dell'intervento è compreso in area:

- ☐ PGT (documento di piano - piano delle regole - piano dei servizi)
Specificare: _____ Zona: _____ Art.: _____
- ☐ PIANI O PROGRAMMI ATTUATIVI
Specificare: _____ Zona: _____ Art.: _____
- ☐ ALTRO:
Specificare: _____ Zona: _____ Art.: _____

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

4) Barriere architettoniche

da compilare

☐ SI

☐ NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

l'intervento

- 4.1 ☐ non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.M. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale
- 4.2 ☐ interessa un edificio privato aperto al pubblico e le opere previste sono conformi all'articolo 82 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- 4.3 ☐ è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.M. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati, soddisfa il requisito di:
- 4.3.1 ☐ accessibilità
- 4.3.2 ☐ visitabilità
- 4.3.3 ☐ adattabilità
- 4.4 ☐ pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.M. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto:
- 4.4.1 ☐ presenta contestualmente la documentazione per la richiesta di deroga, ove prevista, come meglio descritto nella Relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati.

5) Sicurezza degli impianti e dispositivi

da compilare

☐ SI

☐ NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

l'intervento

- 5.1 ☐ non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- 5.2 ☐ comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:
- 5.2.1 ☐ di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.1.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.1.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.2 ☐ radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.2.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.2.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.3 ☐ di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.3.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.3.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 5.2.4 ☐ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.4.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.4.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.5 ☐ per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.5.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.5.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.6 ☐ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.6.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.6.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.7 ☐ di protezione antincendio pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.7.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.7.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.8 ☐ altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.8.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.8.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.3 dispositivi anticaduta (ai sensi del Decreto Regione Lombardia 119 del 14/1/2009):
- 5.3.1 ☐ l'intervento non è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta
- 5.3.2 ☐ l'intervento è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta, in tal caso allega il progetto di realizzazione dei dispositivi anticaduta

6) Fabbisogni energetici

da compilare

☐ SI☐ NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

6.1 l'intervento, in materia di risparmio energetico

- 6.1.1 ☐ non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 192/2005
- 6.1.2 ☐ è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 192/2005, pertanto si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.7.2015 e successive modifiche e integrazioni;

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

6.2 l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

- 6.2.1 ☐ non è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011 in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante (definita nel D.Lgs. n. 28/2011) né edifici soggetti ad una ristrutturazione importante di I livello (di cui al D.M. 26/6/2015)
- 6.2.2 ☐ è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011, pertanto
- 6.2.2.1 ☐ il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.7.2015 e successive modifiche e integrazioni
- 6.2.2.2 ☐ l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili e contestualmente, del rispetto del requisito alternativo, previsto dall'allegato 3, comma 8, del D.Lgs. 28/2011 o previsto dalla dgr 2480 del 18.11.2019;

6.3 l'intervento, in relazione alle prestazioni energetiche fornite riscontrabili nella relazione tecnica (di cui all'art. 8 D.Lgs. n. 192/2005 e secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480/2015 e s.m.i.) può accedere ai seguenti bonus:

- 6.3.1 ☐ detrazione muri perimetrali ai sensi della L.R. n. 31/2014
- 6.3.2 ☐ detrazione spessori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014
- 6.3.3 ☐ incentivo volumetrico del 5 % ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 28/2011
- 6.3.4 ☐ deroga distanza minima tra edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014
- 6.3.5 ☐ deroga distanza minima tra edifici ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014
- 6.3.6 ☐ deroga altezza massima degli edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014
- 6.3.7 ☐ deroga altezza massima degli edifici ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014
- 6.3.8 ☐ deroga dal limite dell'indice di edificabilità ai sensi della L.R. 31/2014

- 6.4 ☐ l'intervento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2-bis, comma 1-ter del d.P.R. 380/2001 e s.m.i., fermo restando il rispetto dei requisiti previsti dal decreto regionale 6480/2015 e s.m.i., si avvale del diritto di demolizione e ricostruzione nei limiti delle distanze legittimamente preesistenti, anche qualora le dimensioni del lotto di pertinenza non consentano la modifica dell'area di sedime ai fini del rispetto delle distanze minime tra gli edifici e dai confini.

ALTRE SEGNALEZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

7) Tutela dall'inquinamento acustico

da compilare ☐ SI ☐ NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

l'intervento

- 7.1 ☐ Non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995
- 7.2 ☐ Rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto allega:
- 7.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 7.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 7.3 ☐ non rientra nell'ambito dell'applicazione del D.P.C.M. 5 dicembre 1997
- 7.4 ☐ rientra nell'ambito dell'applicazione del D.P.C.M. 5 dicembre 1997 e pertanto
- 7.4.1 ☐ prevede relazione, che si allega, sul rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/2001
- 7.4.2 ☐ prevede dichiarazione del progettista, che si allega, sul rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/2001

8) Produzione di materiali di risulta

da compilare ☐ SI ☐ NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

l'intervento

- 8.1 ☐ non comporta la realizzazione di scavi
- 8.2 ☐ comporta la produzione di _____ m³ di materiali da scavo misurato in banco di cui:
- 8.2.1 ☐ si intende utilizzare _____ m³ come sottoprodotto, ai sensi del D.P.R. 120/2017:
- 8.2.1.1 ☐ in "cantieri di piccole dimensioni" nonché in "cantieri di grandi dimensioni" ai sensi degli articoli 21 e 22 del D.P.R. 120/2017 e la dichiarazione di utilizzo (art. 21 del D.P.R. 120/2017) sarà presentata 15 gg prima dell'inizio dei lavori di scavo,
- 8.2.1.2 ☐ in "cantiere di grandi dimensioni", nel corso di attività o di opere soggette a VIA o AIA di competenza statale, come definito nell'art. 2, comma 1, lett. u) del D.P.R. 120/2017, si comunicano gli estremi del provvedimento rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____ comprensivo delle valutazioni in merito al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del DPR medesimo e di cui si allega copia;
- 8.2.2 ☐ si intende riutilizzare _____ m³ nello stesso luogo di produzione ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 152/2006 nel caso di opere:
- 8.2.2.1 ☐ non soggette a VIA;
- 8.2.2.2 ☐ soggette a VIA statale, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c) del D.lgs n. 152/2006;
- 8.2.2.2.1 ☐ si trasmette il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (art. 24 del D.P.R. 120/2017) di cui al provvedimento rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 8.2.2.2.2 ☐ si trasmetterà prima dell'inizio dei lavori il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (art. 24 del D.P.R. 120/2017) di cui al provvedimento rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 8.2.3 ☐ si intende gestire _____ m³ come rifiuto ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, parte IV.
- 8.3 ☐ riguarda interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e produce indicativamente _____ m³ di rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, parte IV.

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

9) Prevenzione incendi

da compilare

☐ SI ☐ NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

l'intervento

- 9.1 ☐ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 9.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art 2 comma 3 del D.P.R. n. 151/2011:
- ☐ A ☐ B ☐ C e quindi:
- 9.2.1 ☐ non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. n. 151/2011
- 9.2.2 ☐ è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 9.2.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria per la valutazione del progetto
- 9.2.2.2 ☐ la documentazione necessaria alla valutazione del progetto è stata presentata a _____ con prot. N. _____ in data _____
- 9.2.2.3 ☐ la valutazione del progetto è stata ottenuta da _____ con prot. N. _____ in data _____
- 9.2.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 151/2011 e allega la deroga ottenuta da _____ con prot. N. _____ in data _____
- 9.3 ☐ opere in variante che non costituiscono aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio

10) Amianto

da compilare

☐ SI ☐ NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

le opere

- 10.1 ☐ non interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto
- 10.2 ☐ interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto per i quali:
- 10.2.1 ☐ si procederà a "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs N. 81/2008 e pertanto:
- 10.2.1.1 ☐ l'impresa ha trasmesso il Piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (www.previmpresa.servizirl.it/gema) con prot. N° _____ in data _____
- 10.2.1.2 ☐ l'impresa trasmetterà il Piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (www.previmpresa.servizirl.it/gema) prima dell'inizio dei lavori comunicando gli estremi di trasmissione al Comune
- 10.2.2 ☐ non si procederà ad intervento di "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs N. 81/2008

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

11) Conformità igienico-sanitariada compilare ☐ SI ☐ NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

l'intervento

11.1 ☐ rispetta i requisiti igienico sanitari11.2 ☐ comporta deroga ai requisiti igienico-sanitari e pertanto11.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria per ottenerla11.2.2 ☐ la relativa deroga è stata richiesta a _____ con prot. N. _____ del _____11.2.3 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta da _____ con prot. N. _____ del _____11.3 ☐ non è assoggettato al rispetto dei requisiti igienico sanitari11.4 ☐ viene realizzato ai sensi della L.R. 7/2017 "Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti" e rispetta i requisiti igienico sanitari ivi previsti**12) Interventi strutturali e non strutturali e aspetti sismici**da compilare ☐ SI ☐ NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

12.1 Aspetti sismici12.1.1 ☐ l'intervento non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93, 94 e 94 bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.12.1.2 ☐ l'intervento, ai sensi dell'Allegato C della D.G.R. 4317/2021, prevede esclusivamente opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità ai sensi dell'art. 94 bis comma 1 lett. c) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e pertanto, ai sensi delle Linee guida approvate con Decreto Ministeriale 30 Aprile 2020 e dei commi 1 e 2 dell'art. 5 della L.R. 20/2020, il titolo abilitativo all'intervento edilizio, di cui Modulo Unico Titolare cui è allegata la presente Relazione Tecnica di Asseverazione Unica, con a corredo relativa dichiarazione asseverata del progettista strutturale abilitato, ha validità ai sensi di quanto disposto dall'art. 93 D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.

L'intervento prevede le seguenti opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità:

☐ Interventi di riparazione e sostituzione di singoli elementi strutturali finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza.☐ Tettoie aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente $\leq 1.2 \text{ kN/m}^2$ di altezza media $\leq 3 \text{ m}$ aventi superficie coperta $\leq 30 \text{ m}^2$, comprensivo di eventuale aggetto $\leq 1,50 \text{ m}$.☐ Strutture di sostegno, per coperture e tamponamenti con teli, di altezza media $\leq 4 \text{ m}$, aventi superficie coperta $\leq 30 \text{ m}^2$.☐ Pergolati di altezza media $\leq 3 \text{ m}$ e superficie $\leq 30 \text{ m}^2$, realizzati con strutture aventi peso proprio (G1) $\leq 0,25 \text{ kN/m}^2$.☐ Manufatti ad uso servizi (quali spogliatoi, bagni, garage, rimesse attrezzi, depositi, capanni da caccia e pesca), chioschi e locali simili, ad un solo piano con superficie $\leq 30 \text{ m}^2$ e altezza media $\leq 3 \text{ m}$, realizzati con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente $\leq 1 \text{ kN/m}^2$.☐ Sbarre, cancelli, cartelli stradali di limitate dimensioni, dissuasore, stallo biciclette e opere assimilate.☐ Strutture ad un piano, con copertura e chiusure in teli, adibite a deposito, realizzate con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente $\leq 0,50 \text{ kN/m}^2$.

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- ☐ Opere di sostegno a gravità, in calcestruzzo armato, gabbionate, muri cellulari, terre rinforzate, rilevati ed argini di altezza complessiva fuori terra $\leq 2,50$ m (anche tenuto conto di eventuali opere sovrapposte) e per le quali non siano presenti carichi permanenti direttamente agenti sul cuneo di spinta e il cui eventuale collasso non pregiudichi la stabilità e la funzionalità di infrastrutture esistenti a monte o a valle.
- ☐ Opere idrauliche minori, quali briglie, pennelli, opere di difesa spondale, di altezza $\leq 2,00$ m prive di ancoraggi.
- ☐ Piccoli attraversamenti, tombinamenti su fossi, fognature compresi i pozzetti di ispezione, condotte interrate, realizzati con manufatti scatolari aventi dimensioni nette interne (larghezza e altezza o diametro in caso di sezioni circolari) $\leq 2,50$ m.
- ☐ Locali per impianti tecnologici ad un solo piano con superficie ≤ 30 m² e altezza ≤ 3 m.
- ☐ Vasche di raccolta, serbatoi chiusi, cisterne e silos, interrati o fuori terra, con altezza massima ≤ 3 m e volume ≤ 15 m³.
- ☐ Cabine prefabbricate al servizio di stabilimenti balneari, di altezza $\leq 2,50$ m, singole o aggregate. Sono esclusi i locali destinati alla vendita e all'intrattenimento.
- ☐ Vani tecnici ed altri locali ad uso impiantistico nel sottosuolo, di altezza massima complessiva $\leq 3,50$ m, comprensiva di un'altezza massima fuori terra ≤ 1 m, superficie in pianta ≤ 15 m².
- ☐ Piscine e vasche di altezza massima complessiva $\leq 2,50$ m, comprensiva di una altezza massima fuori terra ≤ 1 m, di superficie massima 150 m².
- ☐ Tombe cimiteriali interrate e/o fuori terra di superficie ≤ 15 m² e con la parte fuori terra di altezza ≤ 3 m.
- ☐ Recinzioni (senza funzione primaria di contenimento del terreno) con elementi murari o in c.a. o in legno o in acciaio, di altezza $\leq 3,00$ m, comprese le relative pensiline di copertura di ingresso di superficie ≤ 4 m². Il limite di altezza non sussiste per le recinzioni in rete metallica, in grigliati metallici e simili, per i cancelli carrabili e le relative strutture di sostegno puntuali.
- ☐ Portali, strutture di sostegno per pannelli pubblicitari, segnaletica stradale, insegne e simili, di altezza ≤ 10 m ed una superficie ≤ 20 m².
- ☐ Altane per appostamenti fissi per attività venatoria, realizzate con elementi tubolari metallici, pianerottoli in pedane metalliche o ad assito in legno, stabilizzate con tiranti metallici ancorati ad elementi infissi nel terreno, provviste di scale a pioli o similari, con superficie di calpestio sommitale ≤ 4 m² e con altezza totale ≤ 15 m.
- ☐ Strutture di altezza ≤ 5 m per il sostegno di pannelli fonoassorbenti.
- ☐ Coperture pressostatiche, comprese le fondazioni, prive di strutture intermedie di supporto con superficie ≤ 1.000 m².
- ☐ Macchine, organi di macchine, congegni, strumenti, apparecchi e meccanismi di qualsiasi tipo e per qualsiasi funzione e quanto altro non attiene alle costruzioni edilizie, comprese le parti accessorie e complementari al loro funzionamento, quali scalette, ballatoi e ponti di servizio, organi di collegamento fra macchinari.
- ☐ Realizzazione di rampe, solette, pavimentazioni appoggiate a terra.
- ☐ Realizzazione di rampe pedonali e scale con dislivello $\leq 1,50$ m.
- ☐ Locali, posti a piano terra, all'interno di edifici a destinazione d'uso artigianale o industriale realizzati con pareti divisorie di altezza ≤ 4 m ed elementi di chiusura/copertura non praticabili aventi peso proprio (G1) $\leq 0,25$ kN/m².
- ☐ Realizzazione, chiusura e modifiche alle aperture nel singolo campo di solaio o di copertura, ciascuna di superficie ≤ 3 m², senza modifiche significative delle falde di copertura, della resistenza e della rigidità degli orizzontamenti, purché non siano necessarie opere di rinforzo degli elementi strutturali principali.

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- ☐ Rifacimento, sostituzione o integrazione di singoli elementi dell'orditura di impalcati o della copertura, con eventuale incremento di peso complessivo $\leq 10\%$ dello stato attuale.
- ☐ Realizzazione o modifica di apertura in pareti murarie portanti, di superficie netta del foro $\leq 2.50 \text{ m}^2$ e larghezza massima di 1.20 m, compresa la eventuale superficie dell'apertura esistente, purché debitamente cerchiata e distante almeno 1 m dagli incroci e dagli angoli murari, ad esclusione di interventi sistematici che alterino in maniera sostanziale il comportamento della parete.
- ☐ Realizzazione di superficie soppalcata all'interno di unità immobiliari, con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente $\leq 0,50 \text{ kN/m}^2$, con carico variabile $\leq 2 \text{ kN/m}^2$, di superficie totale $\leq 20 \text{ m}^2$ e comunque $< 15\%$ della superficie di piano della singola unità immobiliare, e $< 50\%$ della superficie del locale ospitante.
- ☐ Realizzazione di singolo soppalco all'interno di una singola unità immobiliare a destinazione d'uso artigianale o industriale, strutturalmente indipendente e di altezza $\leq 3 \text{ m}$, superficie $\leq 30 \text{ m}^2$, carico variabile $\leq 3 \text{ kN/m}^2$.
- ☐ Antenne di altezza $\leq 8 \text{ m}$ e impianti (pannelli solari, fotovoltaici, generatori eolici etc., anche su strutture di sostegno di altezza $\leq 2 \text{ m}$), gravanti sulla costruzione, il cui peso sia $\leq 0,25 \text{ kN/m}^2$ e non ecceda il 10% dei pesi propri e permanenti delle strutture direttamente interessate dall'intervento (campo di solaio o copertura, delimitato dalle strutture principali, direttamente caricato).
- ☐ Installazione di montacarichi, ascensori e piattaforme elevatrici, interni all'edificio, anche con eventuali aperture nei solai, purché senza modifiche significative delle falde di copertura, della resistenza e della rigidità degli orizzontamenti e senza alterare in maniera sostanziale il comportamento sismico dell'edificio.
- ☐ Altri interventi di cui sia dimostrata la riconducibilità alla macrocategoria degli interventi "privi di rilevanza" in quanto non costituiscono pericolo sotto il profilo della pubblica incolumità ai fini sismici, poiché non incidenti in modo significativo o permanente sull'assetto del territorio, in quanto privi di rilevanza strutturale o per i loro oggettivi caratteri di facile amovibilità, oppure in ragione della temporaneità dell'installazione, oppure perché presentano parametri geometrici, strutturali, dimensionali, di peso e di utilizzo limitato, tali da non risultare significativi ai fini della sicurezza e/o dell'incolumità delle persone, ivi inclusi gli interventi di cui sia dimostrata l'assimilabilità e analogia, per tipologia costruttiva e materiali, a quelli descritti nei precedenti punti purché siano rispettati i limiti dimensionali e di peso indicati nelle voci prese a riferimento.
- 12.1.3 ☐ L'intervento, ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. 4317/2021, prevede esclusivamente opere di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94bis comma 1 lett. b) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., soggette a comunicazione di deposito ai sensi degli articoli 93, 94bis comma 4 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della L.R. 20/2020, pertanto:
- 12.1.3.1 ☐ si presenta contestualmente la comunicazione di deposito sismico e la relativa documentazione (*selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata*)
- 12.1.3.2 ☐ la comunicazione di deposito sismico è già stata presentata presso _____ prot. n. _____ in data _____
- 12.1.3.3 ☐ la comunicazione di deposito sismico verrà presentata prima dell'inizio dei lavori
- 12.1.4 ☐ L'intervento, ai sensi dell'Allegato A della D.G.R. 4317/2021, prevede esclusivamente opere rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94bis comma 1 lett. a) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli art. 93, 94 e 94 bis comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e degli articoli 6 e 8 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della L.R. 20/2020, pertanto:
- 12.1.4.1 ☐ si presenta contestualmente l'istanza di autorizzazione sismica e la relativa documentazione (*selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata*)

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 12.1.4.2 ☐ l'istanza per l'autorizzazione sismica è già stata presentata presso _____
prot. n. _____ in data _____
- 12.1.4.3 ☐ l'autorizzazione sismica è già stata ottenuta da _____
con prot. n. _____ in data _____
- 12.1.4.4 ☐ l'autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'articolo 94, comma 2 bis, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., a seguito di presentazione dell'istanza per l'autorizzazione sismica presso _____
prot. n. _____ in data _____
- 12.1.4.5 ☐ l'autorizzazione sismica verrà acquisita prima dell'inizio dei lavori
- 12.1.5 ☐ L'intervento, ai sensi dell'Allegato D della D.G.R. 4317/2021, costituisce una variante non sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato a _____ con prot. n. _____ in data _____ e pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. c) della L.R. 20/2020 e delle Linee guida approvate con Decreto Ministeriale 30 Aprile 2020, non occorre il preavviso di cui all'art. 93 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
- 12.1.6 ☐ L'intervento, ai sensi dell'Allegato D della D.G.R. 5001/2016, costituisce una variante sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato a _____ con prot. n. _____ in data _____ relativo ad opere di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94bis comma 1 lett. b) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., soggette a comunicazione di deposito sismico ai sensi degli articoli 93, 94bis, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della L.R. 20/2020, pertanto:
- 12.1.6.1 ☐ si presenta contestualmente la comunicazione di deposito sismico e la relativa documentazione (*selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata*)
- 12.1.6.2 ☐ la comunicazione di deposito sismico è già stata presentata presso _____
prot. n. _____ in data _____
- 12.1.6.3 ☐ la comunicazione di deposito sismico verrà presentata prima dell'inizio dei lavori
- 12.1.7 ☐ L'intervento, ai sensi dell'Allegato D della D.G.R. 5001/2016, costituisce una variante sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato a _____ con prot. n. _____ in data _____ relativo ad opere rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94bis comma 1 lett. a) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli articoli 93, 94 e 94bis comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e degli articoli 6 e 8 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della L.R. 20/2020, pertanto:
- 12.1.7.1 ☐ si presenta contestualmente l'istanza di autorizzazione sismica e la relativa documentazione (*selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata*)
- 12.1.7.2 ☐ l'istanza per l'autorizzazione sismica è già stata presentata presso _____
prot. n. _____ in data _____
- 12.1.7.3 ☐ l'autorizzazione sismica è già stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 12.1.7.4 ☐ l'autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'articolo 94, comma 2 bis, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.
- 12.1.7.5 ☐ l'autorizzazione sismica verrà acquisita prima dell'inizio dei lavori

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

12.2 Interventi di sopraelevazione

- 12.2.1 ☐ l'intervento non è una sopraelevazione e non richiede la certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 della L.R. n. 33/2015.
- 12.2.2 ☐ l'intervento è una sopraelevazione e richiede certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e art. 2 della L.R. n. 33/2015, pertanto:
se l'intervento è soggetto ad autorizzazione sismica
- 12.2.2.1 ☐ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica presentata contestualmente *(selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata)*
- 12.2.2.2 ☐ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica presentata a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 12.2.2.3 ☐ l'autorizzazione comprensiva di certificazione di sopraelevazione è già stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 12.2.2.4 ☐ l'istanza per l'autorizzazione comprensiva di certificazione di sopraelevazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori
se l'intervento non è soggetto ad autorizzazione sismica
- 12.2.2.5 ☐ contestualmente presenta l'istanza per la certificazione di sopraelevazione
- 12.2.2.6 ☐ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è già stata presentata a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 12.2.2.7 ☐ la certificazione di sopraelevazione è già stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 12.2.2.8 ☐ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

12.3 Denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

- 12.3.1 ☐ l'intervento non prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'Art.65 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e non richiede la specifica denuncia
- 12.3.2 ☐ l'intervento prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'Art.65 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e richiede la specifica denuncia, pertanto:
- 12.3.2.1 ☐ contestualmente presenta la denuncia
- 12.3.2.2 ☐ la denuncia è già stata presentata a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 12.3.2.3 ☐ la denuncia è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico ai sensi dell'articolo 93, comma 5 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e dell'articolo 6 comma 4 L.R. n. 33/2015 che reca la sottoscrizione del costruttore e tutta la documentazione prevista dall'articolo 65 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i.
- 12.3.2.4 ☐ la denuncia verrà presentata prima dell'inizio dei lavori strutturali

12.4 Sistemi geotecnici

- 12.4.1 ☐ l'intervento non prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti al D.M. 17/01/2018 e non richiede il deposito della relazione geologica né della relazione geotecnica ai sensi del D.M. 17/01/2018
- 12.4.2 ☐ l'intervento prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti al D.M. 17/01/2018 soggetti al deposito della relazione geologica e della relazione geotecnica ai sensi del D.M. 17/01/2018, pertanto:

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 12.4.2.1 ☐ allega la relazione geologica
- 12.4.2.2 ☐ la relazione geologica è già stata presentata a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 12.4.2.3 ☐ la relazione geologica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico
- 12.4.2.4 ☐ la relazione geologica sarà presentata prima dell'inizio dei lavori
- 12.4.2.5 ☐ allega la relazione geotecnica
- 12.4.2.6 ☐ la relazione geotecnica è già stata presentata a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 12.4.2.7 ☐ la relazione geotecnica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico
- 12.4.2.8 ☐ la relazione geotecnica verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

13) Qualità ambientale dei terreni

da compilare ☐ SI ☐ NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

in relazione alla qualità ambientale dei terreni, l'area di intervento, **in tutto o in parte:**

- 13.1 ☐ non richiede indagini ambientali preliminari, ai sensi dei regolamenti e degli strumenti urbanistici vigenti;
- 13.2 ☐ non necessita di bonifica come risulta dalle analisi ambientali preliminari dei terreni effettuate, i cui risultati si allegano alla presente richiesta;
- 13.3 ☐ è stata oggetto di un'analisi di rischio sito-specifica, che ha dimostrato la compatibilità ambientale dei terreni e delle acque di falda con valutazione di rischio accettabile, per la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento come da provvedimento n. _____ del _____ rilasciato da _____ (rif. art. 242, c. 5 del D.lgs. n. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto;
- 13.4 ☐ è stata oggetto di bonifica:
- 13.4.1 ☐ dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica n. _____ del _____, rilasciato da _____ (rif. artt. 248, c. 2 – 242bis. c. 4 del D.lgs. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto;
- 13.4.2 ☐ delle acque di falda, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica n. _____ del _____, rilasciato da _____ (rif. art. 248, c. 2 del D.lgs. n. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto;
- 13.5 ☐ è attualmente oggetto di un intervento di bonifica:
- 13.5.1 ☐ dei terreni, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come da provvedimento n. _____ del _____, rilasciato da _____ e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto;
- 13.5.2 ☐ delle acque di falda, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento approvato come da provvedimento n. _____ del _____ rilasciato da _____ e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto.
- 13.6 ☐ richiede indagini ambientali preliminari per la realizzazione di interventi di cui al comma 1 dell'art. 242-ter del d.lgs. 152/2006;

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

14) Parcheggi pertinenzialida compilare ☐ SI ☐ NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

l'intervento:

- 14.1 ☐ non rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005
- 14.2 ☐ rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005
- 14.2.1 ☐ si impegna a presentare copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari prima o contestualmente alla dichiarazione di fine
- 14.2.2 ☐ allega copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari

15) Fascia di rispetto degli elettrodottida compilare ☐ SI ☐ NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

l'intervento:

- 15.1 ☐ non è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/2001
- 15.2 ☐ è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/01 ma ricade completamente all'esterno della fascia individuata dalla Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del decreto ministeriale 29/5/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti"
- 15.3 ☐ è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/01 e ricade, in parte o totalmente, all'interno della fascia individuata dalla Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del decreto ministeriale 29/5/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" e allega la relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. 36/01 ed il benessere dell'ente gestore dell'elettrodotto.

16) Opere di urbanizzazione primariada compilare ☐ SI ☐ NO

compilazione del quadro non richiesta nel caso di CILA e SCIA, richiesta nel caso di SCIA Alt. e PDC

l'area / immobile oggetto di intervento:

- 16.1 ☐ è dotata delle opere di urbanizzazione primaria
- 16.2 ☐ non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro attuazione è prevista da parte dell'amministrazione comunale nel corso del prossimo triennio
- 16.3 ☐ non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro realizzazione è prevista contestualmente all'intervento in progetto
- 16.4 ☐ non è servita da opere di urbanizzazione e la realizzazione delle stesse non è necessaria per l'intervento

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

17) Scarichi idrici

da compilare

☐ SI

☐ NO

compilazione del quadro non richiesta nel caso di CILA, richiesta in tutti gli altri casi

l'intervento

17.1 ☐ non prevede scarichi idrici

17.2 ☐ è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura (ai sensi del Regolamento regionale 6/2019 e del Regolamento d'Ambito vigente)

17.3 ☐ non è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura

IN RELAZIONE AGLI EVENTUALI SCARICHI IDRICI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE PREVISTI NEL PROGETTO:

17.4 ☐ è necessaria la richiesta di allacciamento al gestore del servizio di fognatura e:

17.4.1 ☐ si allega la comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura

17.4.2 ☐ la comunicazione è già stata inviata al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura con prot. n. _____ in data _____

17.4.3 ☐ la pronuncia da parte del gestore è già stata ottenuta con prot. n. _____ in data _____

17.5 ☐ è necessaria la comunicazione/richiesta di assimilazione alle acque reflue domestiche (ai sensi del Regolamento regionale 6/2019 e del Regolamento d'Ambito):

17.5.1 ☐ si allega la comunicazione/richiesta di assimilazione da trasmettere all'Ufficio d'ambito/gestore del servizio/Provincia/Città Metropolitana

17.5.2 ☐ la comunicazione/richiesta di assimilazione è già stata inviata all'Ufficio d'ambito/gestore del servizio/Provincia/Città Metropolitana

17.5.3 ☐ si allega la pronuncia da parte dell'ufficio d'Ambito/gestore del servizio/Provincia/Città Metropolitana

17.6 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 (Capo II - Autorizzazione agli scarichi) e del Regolamento regionale 6/2019

17.6.1 ☐ si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.6.2 ☐ l'autorizzazione è stata già richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____

17.6.3 ☐ l'autorizzazione è stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____

17.7 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali (ai sensi del Capo II - Autorizzazione agli scarichi del Dlgs 152/06 e del Regolamento regionale 6/2019) pertanto

17.7.1 ☐ si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.7.2 ☐ l'autorizzazione è stata già richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____

17.7.3 ☐ l'autorizzazione è stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

17.8 ☐ se lo scarico interessa aree demaniali:

17.8.1 ☐ è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del Regio decreto n. 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 all'autorità idraulica competente _____ con prot. n. _____ in data _____

17.8.2 ☐ è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 dall'autorità idraulica competente _____ con prot. n. _____ in data _____

IN RELAZIONE AGLI EVENTUALI SCARICHI IDRICI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI PREVISTI NEL PROGETTO

17.9 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico in fognatura o in acque superficiali o su suolo o strati superficiali del sottosuolo e la stessa:

17.9.1 ☐ è stata richiesta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA)

17.9.2 ☐ è stata ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA) da _____ con prot. n. _____ in data _____

17.10 ☐ se lo scarico interessa aree demaniali:

17.10.1 ☐ è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904, del RD 368/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 all'autorità idraulica competente _____ con prot. n. _____ in data _____

17.10.2 ☐ è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904, del RD 368/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 dall'autorità idraulica competente _____ con prot. n. _____ in data _____

17.11 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 (Capo II - Autorizzazione agli scarichi) e del Regolamento regionale 6/2019 e:

17.11.1 ☐ si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.11.2 ☐ l'autorizzazione è stata già richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____

17.11.3 ☐ l'autorizzazione è stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____

17.12 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 (Capo II - Autorizzazione agli scarichi) e del Regolamento regionale 6/2019 pertanto

17.12.1 ☐ si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.12.2 ☐ l'autorizzazione è stata già richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____

17.12.3 ☐ l'autorizzazione è stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____

IN RELAZIONE ALL'INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA RELATIVA ALLE ACQUE PLUVIALI

l'intervento

17.13 ☐ non rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"

17.14 ☐ rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)" e pertanto si allega:

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

17.14.1 ☐ il Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 1, del r.r. 7/2017 (casi in cui non si adottano i requisiti minimi di cui all'art 12 del r.r. 7/2017) unitamente:

17.14.1.1 ☐ all'istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale

17.14.1.2 ☐ alla richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognatura

17.14.1.3 ☐ all'accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato

17.14.2 ☐ il Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 2 e comma 3 lettera a), del r.r. 7/2017 (casi in cui si adotta il requisito minimo di cui all'art. 12, comma 2, del r.r. 7/2017) unitamente:

17.14.2.1 ☐ all'istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale

17.14.2.2 ☐ alla richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognatura

17.14.2.3 ☐ all'accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato

17.14.3 ☐ la dichiarazione motivata di impossibilità a realizzare le misure di invarianza idraulica, firmata dal progettista dell'intervento tenuto al rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica, unitamente al calcolo della monetizzazione secondo le modalità specificate all'articolo 16

17.14.4 ☐ la dichiarazione del progettista attestante l'applicazione della casistica di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a)

18) Intervento commerciale

da compilare ☐ SI ☐ NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

18.1 ☐ non è un intervento soggetto alla normativa commerciale

18.2 ☐ è un intervento soggetto alla normativa commerciale, inerente un'attività rientrante nell'ambito del procedimento automatizzato di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.R. 160/2010

18.3 ☐ è un intervento soggetto alla normativa commerciale di cui al DLgs 114/98, L.R. n. 6/2010, alla DGR 1193/13 e alla DGR 6024/2009 e successive modifiche e integrazioni ed al Dpr 160/2010, e quindi:

18.3.1 ☐ si richiede contestualmente apposito titolo abilitativo commerciale

18.3.2 ☐ è stata richiesta apposita autorizzazione a _____ con prot. n. _____ in data _____

18.3.3 ☐ è stata ottenuta apposita autorizzazione a _____ con prot. n. _____ in data _____

19) Norme per l'infrastrutturazione digitale degli edifici

da compilare ☐ SI ☐ NO

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

L'intervento riguarda edifici che:

19.1 ☐ non sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135. bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. inerenti l'equipaggiamento dell'edificio con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso;

19.2 ☐ sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135. bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e l'edificio sarà equipaggiato con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

DICHIARAZIONI RELATIVE AD AREE ASSOGETTATE A TUTELA

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

20) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

da compilare ☐ SI ☐ NO

l'intervento, ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio):

20.1 ☐ non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con riferimento all'esame dell'impatto paesistico del progetto, ai sensi della Parte IV delle Norme del PPR e sulla base delle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" approvate con D.G.R. 8 novembre 2002 n. 7/11045, e

20.1.1 ☐ non incide sull'esteriore aspetto dei luoghi e degli edifici e pertanto non è necessaria la presentazione della determinazione dell'incidenza paesistica dell'intervento e la domanda di giudizio paesistico

20.1.2 ☐ incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto è necessario che il progetto sia accompagnato dall'esame di impatto paesistico

20.1.2.1 ☐ l'entità dell'impatto paesistico risulta inferiore alla soglia di rilevanza ed è automaticamente accettabile sotto il profilo paesaggistico (non vi è l'obbligo di presentazione della relazione paesistica di cui all'art. 35 comma 6 delle norme del PPR)

20.1.2.2 ☐ l'entità dell'impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza e pertanto si allega la relazione paesistica (cfr. art. 35, c. 6 e art. 39, comma 3 delle Norme del PPR)

20.2 ☐ ricade in zona tutelata sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e le opere:

20.2.1 ☐ non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici (art. 149 d.lgs 42/2004)

20.2.2 ☐ comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

20.2.2.1 ☐ sono escluse dal procedimento di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'Allegato A, punto (da indicare) _____ e dall'articolo 4 del DPR 31/2017

20.2.2.2 ☐ sono assoggettate al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dall'Allegato B, punto (da indicare) _____ del DPR.31/2017 e pertanto

20.2.2.2.1 ☐ si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

20.2.2.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata da _____ con prot.n. _____ in data _____

20.2.2.2.3 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____

20.2.2.3 ☐ sono assoggettate al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto

20.2.2.3.1 ☐ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

20.2.2.3.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata da _____ con prot. n. _____ in data _____

20.2.2.3.3 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata richiesta a _____ con prot. _____ in data _____

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

21) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

da compilare ☐ SI ☐ NO

l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della parte II – beni culturali del D.Lgs. n. 42/2004

21.1 ☐ non è sottoposto a tutela

21.2 ☐ è sottoposto a tutela e pertanto

21.2.1 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione/atto di assenso

21.2.2 ☐ l'autorizzazione/atto di assenso è stato richiesto a _____ con prot. n. _____ in data _____

21.2.3 ☐ l'autorizzazione/atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____

22) Bene in area protetta

da compilare ☐ SI ☐ NO

l'immobile oggetto dei lavori

22.1 ☐ non ricade in area tutelata ai sensi della l. 394/1991, della l.r.86/83 e della l.r.16/2007 (le aree protette in Lombardia sono i Parchi regionali e naturali di cui alla l.r.16/2007, le Riserve naturali, i Monumenti naturali, il Parco nazionale dello Stelvio porzione lombarda)

22.2 ☐ ricade in area protetta e le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

22.3 ☐ ricade in area protetta, le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e sono conformi allo strumento di pianificazione o alle norme di salvaguardia dell'atto istitutivo in assenza di piano

22.3.1 ☐ non necessita di autorizzazione/parere o altro provvedimento dell'Ente Gestore dell'area protetta ai sensi dello strumento di pianificazione;

22.3.2 ☐ necessita di autorizzazione/parere o altro provvedimento dell'Ente Gestore dell'area protetta ai sensi dello strumento di pianificazione e allega la documentazione necessaria per richiederlo

compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi

TUTELA ECOLOGICA/AMBIENTALE

23) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

da compilare ☐ SI ☐ NO

ai fini del vincolo idrogeologico (articoli 1 e 7 del R.D. 3267/1923), l'area oggetto di intervento:

23.1 ☐ non è sottoposta a vincolo

23.2 ☐ è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa comunicazione ai sensi dell'art. 44, comma 6, lettera b) della L.R. n. 31/2008 (la presente funge da comunicazione);

23.3 ☐ è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa certificazione di un tecnico abilitato ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 31/2008, e pertanto

23.3.1 ☐ allega la certificazione

23.3.2 ☐ presenterà la certificazione prima dell'inizio lavori

23.4 ☐ è sottoposta a vincolo e l'intervento richiede l'autorizzazione dell'ente forestale competente e pertanto:

23.4.1 ☐ allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

23.4.2 ☐ l'autorizzazione è stata richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____

23.4.3 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale _____ con prot. n. _____ in data _____

23.5 ☐ è sottoposta a vincolo e riguarda un'area classificata a bosco e pertanto l'autorizzazione per gli interventi di trasformazione del bosco tiene luogo dell'autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

24) Zona boscatada compilare ☐ SI ☐ NO

per quanto riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate (L.R. n. 31/2008 art. 42 e 43), l'intervento

- 24.1 ☐ non comporta trasformazione del bosco, ossia non comporta cambio di destinazione d'uso da bosco ad altro uso del suolo;
- 24.2 ☐ comporta trasformazione del bosco ed è quindi soggetto ad autorizzazione, pertanto
- 24.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente
- 24.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale _____ con prot. n. _____ in data _____
- 24.2.3 ☐ l'autorizzazione è stata richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____

25) Bene sottoposto a vincolo idraulicoda compilare ☐ SI ☐ NO

l'area oggetto di intervento:

- 25.1 ☐ non interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, al R.R. 3/2010 e alla d.g.r. 4229/2015 e/o con le aree del demanio della navigazione interna (demanio lacuale e idroviario) di cui al R.R. n. 9/2015
- 25.2 ☐ interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, al R.R. 3/2010 e alla d.g.r. 4229/2015 e/o le aree del demanio della navigazione interna (demanio lacuale e idroviario) di cui al R.R. n. 9/2015 e pertanto:
- 25.2.1 ☐ è stata richiesta la concessione demaniale/nulla osta idraulico a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 25.2.2 ☐ è stata acquisita la concessione demaniale/nulla osta idraulico rilasciata/o da _____ con prot. n. _____ in data _____

26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale

l'intervento

- 26.1 ☐ l'intervento è ubicato in un Comune che ha già adeguato il PGT - componente geologica al Piano di gestione del Rischio di Alluvione (DGR 6738/2017) ed
- 26.1.1 è compatibile con le limitazioni derivanti dalla disciplina associata alla classe di fattibilità geologica entro la quale ricade, come desumibile dalla componente geologica del PGT redatta ai sensi della l.r. 12/2005, art. 8 – comma 1- lettera c), art. 10 – comma 1 – lettera d) e art. 57 poiché:
- 26.1.1.1 ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica
- 26.1.1.2 ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica ma, per la tipologia specifica di intervento, le norme geologiche del PGT escludono la necessità di presentare la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico
- 26.1.1.3 ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto allega la relazione di fattibilità geologica con gli approfondimenti geologici e/o sismici richiesti
- 26.2 ☐ l'intervento è ubicato in un Comune che non ha adeguato il PGT - componente geologica al Piano di gestione del Rischio di Alluvione (DGR 6738/2017) ed
- 26.2.1 è compatibile con le limitazioni derivanti dalla classe di fattibilità geologica entro la quale ricade, come desumibile dallo studio geologico a supporto del PGT redatto ai sensi della l.r. 12/2005, art. 57 poiché:

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

- 26.2.1.1 ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica
- 26.2.1.2 ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica ma, per la tipologia specifica di intervento, le norme geologiche del PGT escludono la necessità di presentare la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico (modifica introdotta dal sottogruppo dell'11/1)
- 26.2.1.3 ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto allega la relazione di fattibilità geologica con gli approfondimenti geologici e/o sismici richiesti

inoltre:

- 26.2.2 ☐ non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA (Piano di gestione del rischio alluvione)
- 26.2.3 ☐ ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA ed è compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella d.g.r. X/6738 del 19/06/2017 e inoltre
- 26.2.3.1 ☐ non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA
- 26.2.3.2 ☐ ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e:
- 26.2.3.2.1 ☐ non è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica"
- 26.2.3.2.2 ☐ è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica" e
- 26.2.3.2.2.1 ☐ allega lo "Studio di compatibilità idraulica"
- 26.2.3.2.2.2 ☐ allega l'asseverazione del progettista sostitutiva dello "Studio di compatibilità idraulica"

27) Zona di conservazione "Natura 2000"

da compilare ☐ SI ☐ NO

l'intervento, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (D.P.R. n. 357/1997 e D.P.R. n. 120/2003):

- 27.1 ☐ non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
- 27.2 ☐ è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto
- 27.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto
- 27.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata da _____ con prot.n. _____ in data _____
- 27.2.3 ☐ la valutazione è stata richiesta a _____ con prot.n. _____ in data _____

28) Fascia di rispetto cimiteriale

da compilare ☐ SI ☐ NO

in merito alla fascia di rispetto cimiteriale:

- 28.1 ☐ l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
- 28.2 ☐ l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2004 articolo 8, e del Regio Decreto 1265/1934 art. 338.

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

29) Attività a rischio di incidente rilevanteda compilare ☐ SI ☐ NO

in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (D.lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"), l'opera

29.1 ☐ non è soggetta agli adempimenti del D.lgs. 105/2015;

29.2 ☐ è adibita ad attività di cui al D.lgs. 105/2015 o è all'interno di uno stabilimento in cui si svolgono attività soggette al D.lgs. n. 105/2015:

29.2.1 ☐ lo stabilimento è di "soglia inferiore", ex lett. b) art. 3 ed è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data _____ con prot. n. _____

29.2.2 ☐ lo stabilimento è di "soglia superiore", ex lett. c) art. 3 e:

29.2.2.1 ☐ è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data _____ con prot. n. _____

29.2.2.2 ☐ è stato presentato Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data _____ con prot. n. _____

29.2.2.3 ☐ ha ottenuto nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17 da _____ in data _____ con prot. n. _____

29.2.2.4 ☐ è in attesa di nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17

29.2.2.5 ☐ ha presentato il rapporto definitivo di sicurezza di cui all'art. 17 a _____ in data _____ con prot. n. _____

29.2.2.6 ☐ ha ottenuto il parere tecnico conclusivo da parte del Comitato Tecnico Regionale (CTR), VVF ai sensi dell'art. 17 in data _____ con prot. n. _____

29.3 ☐ è adibita ad attività di cui al D.lgs. 105/2015, ma non costituisce aggravio del preesistente livello di rischio di incidente rilevante.

30) Altri vincoli di tutela ecologicada compilare ☐ SI ☐ NO

l'area/immobile oggetto di intervento

30.1 ☐ non risulta assoggettata ad altri vincoli di tutela ecologica

30.2 ☐ è assoggettata ai seguenti altri vincoli di tutela ecologica:

30.2.1 ☐ fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

30.2.1.1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

30.2.1.2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

30.2.1.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato richiesto a _____ con prot. n. _____ in data _____

30.2.1.4 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____

30.2.2 ☐ fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (art. 94, commi 1 e 6, D.Lgs. n. 152/2006)

30.2.2.1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

30.2.2.2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

30.2.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato richiesto a _____ con prot. n. _____ in data _____

30.2.2.4 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

30.2.3 ☐ altro (specificare) _____

30.2.3.1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

30.2.3.2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

30.2.3.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato richiesto a _____ con prot. n. _____ in data _____

30.2.3.4 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____

31) Inquinamento luminoso

da compilare ☐ SI ☐ NO

le opere in progetto

31.1 ☐ non sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di inquinamento luminoso

31.2 ☐ sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di inquinamento luminoso, e allega la dichiarazione di conformità dell'intervento alla vigente normativa regionale in materia (L.R. 5 ottobre 2015 n. 31)

[compilazione del quadro opzionale nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi](#)

TUTELA FUNZIONALE

32) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

da compilare ☐ SI ☐ NO

l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ad uno o più dei seguenti vincoli:

32.1 ☐ stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92)

e, dal punto di vista procedimentale:

☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento

☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. N° _____ in data _____

☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.2 ☐ ferroviario (D.P.R. n. 753/1980)

e, dal punto di vista procedimentale:

☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento

☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. N° _____ in data _____

☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

32.3 ☐ elettrodotto (D.M. n. 449/1988 e Decreto 16 gennaio 1991 che lo modifica)

e, dal punto di vista procedimentale:

- ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. N° _____ in data _____
- ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.4 ☐ gasdotto (D.M. 24 novembre 1984)

e, dal punto di vista procedimentale:

- ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. N° _____ in data _____
- ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.5 ☐ militare (D.Lgs. n. 66/2010)

e, dal punto di vista procedimentale:

- ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. N° _____ in data _____
- ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.6 ☐ aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Cod. della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

e, dal punto di vista procedimentale:

- ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. N° _____ in data _____
- ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.7 ☐ di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 163 del 2006 (ex legge Obiettivo)

e, dal punto di vista procedimentale:

- ☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
- ☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. N° _____ in data _____
- ☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

32.8 ☐ di salvaguardia per la realizzazione di opere infrastrutturali (ai sensi della L.R. n. 9 del 2001 "Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale")

e, dal punto di vista procedimentale:

☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento

☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. N° _____ in data _____

☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.9 ☐ di salvaguardia infrastrutturale ai sensi dell'art. 102 bis l.r. 12/2005

e, dal punto di vista procedimentale:

☐ si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento

☐ si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. N° _____ in data _____

☐ ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso.

32.10 ☐ altro (specificare) _____

33) Stato legittimo dell'immobile prima dell'intervento

da compilare ☐ SI ☐ NO

Con riferimento a quanto indicato nella sezione f) del Modulo Unico Titolare, a cui è allegata la presente Relazione:

33.1 ☐ lo stato attuale dell'immobile è conforme all'ultimo stato legittimo

33.2 ☐ lo stato attuale dell'immobile presenta difformità tali da rientrare nelle tolleranze di cui all'art. 34 bis, comma 1 o 2, del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. che non costituiscono violazioni edilizie, e si allega necessaria

33.3 ☐ lo stato attuale dell'immobile è difforme dall'ultimo stato legittimo, pertanto la presente istanza è da

NOTE: _____

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

(barrare le caselle interessate)

DA PRESENTARE SEMPRE

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO
☐	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc ... connessa alle ulteriori segnalazioni o autorizzazioni	
☐	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale	
☐	Copia del documento di identità del progettista	

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

☐	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi	1
☐	Documentazione fotografica dello stato di fatto	
☐	Relazione tecnica illustrativa delle opere	
☐	Elaborato digitale di inquadramento cartografico dell'intervento	2
☐	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	4
☐	Allegati per richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	
☐	Progetto/i degli impianti	5
☐	Progetto di realizzazione di dispositivi anticaduta	
☐	Relazione tecnica sui fabbisogni energetici	6
☐	Documentazione di impatto acustico	7
☐	Valutazione previsionale di clima acustico	
☐	Relazione sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/01	
☐	Dichiarazione del progettista sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/01	
☐	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del DPR 120/2017	8
☐	Progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" - art. 24 del DPR 120/2017	
☐	Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	9
☐	Deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	
☐	Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	11
☐	Dichiarazione asseverata del progettista strutturale abilitato relativa agli interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità (Allegato F della D.G.R. 4317/2021), da indicare ove ricorra la fattispecie	scarica modello 12
☐	Comunicazione degli estremi (protocollo, data) dell'attestazione, ove richiesta, dello sportello unico per l'edilizia sul decorso dei termini del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione sismica oppure dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000	
☐	Denuncia dei lavori in zona sismica	
☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	
☐	Istanza per la certificazione per opere di sopraelevazione	
☐	Denuncia per la realizzazione di opere strutturali	
☐	Relazione geologica	
☐	Relazione geotecnica	

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

☐	Risultati delle analisi ambientali preliminari dei terreni	13
☐	Certificazione conclusiva di avvenuta bonifica	
☐	Copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari	14
☐	Relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto e il benessere dell'ente gestore	15
☐	Comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura	17
☐	Documentazione necessaria per richiedere l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006	
☐	Documentazione necessaria per richiedere l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali	
☐	Documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo	
☐	Documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione allo scarico in acque superficiali	
☐	Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 1, del r.r. 7/2017 (unitamente a quanto previsto al punto 17.14.1) [62]	
☐	Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, commi 2 e 3 lett. a), del r.r. 7/2017 (unitamente a quanto previsto al punto 17.14.2) [62]	18
☐	Documentazione per richiedere autorizzazione commerciale	
☐	Esame di impatto paesistico se l'intervento incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici	20
☐	Relazione paesistica (entità impatto paesistico superiore alla soglia di rilevanza)	
☐	Relazione paesaggistica semplificata e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata	
☐	Relazione paesaggistica ordinaria e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria	
☐	Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	21
☐	Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	22
☐	Certificazione ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 31/2008	23
☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	
☐	Documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente	24
☐	Relazione di fattibilità geologica redatta ai sensi delle norme geologiche di PGT	26
☐	Approfondimento sismico	
☐	Studio di compatibilità idraulica	
☐	Asseverazione del progettista sostitutiva dello studio di compatibilità idraulica	
☐	Documentazione necessaria all'approvazione del progetto in zona speciale di conservazione Natura 2000	27

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (fascia rispetto depuratori)	30
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (fascia rispetto per pozzi ed emergenze idriche)	
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (altro)	
☐	Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (fascia rispetto depuratori)	
☐	Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (fascia rispetto per pozzi ed emergenze idriche)	
☐	Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (altro)	
☐	Dichiarazione di conformità dell'intervento in materia di inquinamento luminoso	31
☐	Documentazione relativa alla conformità dell'intervento ai vincoli di tutela funzionale (stradale, ferroviario, elettrodotto, gasdotto militare, aeroportuale, di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 163 del 2006 - ex legge Obiettivo, altro)	32
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (stradale, ferroviario, elettrodotto, gasdotto, militare, aeroportuale, di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 163 del 2006 - ex legge Obiettivo, altro)	
☐	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso, ove previsto che atti di assenso relativi a vincoli di tutela funzionale possano essere sostituiti dal silenzio assenso.	
☐	Documentazione relativa alla dimostrazione delle tolleranze di cui all'art. 34-bis comma 3 D.P.R. 380/01 e s.m.i.	33
☐	Altro allegato (<i>specificare</i>) _____ Descrizione _____ _____	

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA

Il progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo,

ASSEVERA

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, alle norme relative all'efficienza energetica, come sopra richiamato.

La presente asseverazione non si applica agli aspetti per cui si chiede esplicita deroga alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e degli artt. 40, 40-bis e 40-ter della L.r. 12/2005.

Data e luogo

Il Progettista

Rispetto della normativa sulla privacy

☐ dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul portale istituzionale del comune di riferimento

	COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI	Allegato 3
Indice Dati del Titolare Dati del procuratore/delegato Soggetti coinvolti Dichiarazioni Quadro riepilogativo della documentazione disponibile e allegata		
COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI da compilare per:		
☐ le opere stagionali e quelle dirette a soddisfare obiettive esigenze, contingenti e temporanee, purché destinate ad essere immediatamente rimosse al cessare della temporanea necessità e, comunque, entro un termine non superiore a centottanta giorni comprensivo dei tempi di allestimento e smontaggio del manufatto, previa comunicazione di avvio dei lavori all'amministrazione comunale articolo 6, comma 1, lettera e bis), del d.p.r. 380/2001 e s.m.i., come sostituita dall'articolo 10, comma 1, lettera c), del decreto legge 76/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 120/2020). ☐ serre mobili stagionali e temporanee (ai sensi dell'art. 62, comma 1.ter della Lr 12/05 e della DgR 7117 del 25 settembre		
Provincia Al Comune di ☐ SUE ☐ SUAP PEC _____ Indirizzo: _____	Pratica edilizia _____ del _____ Protocollo _____ <i>(da compilare a cura del SUE/SUAP)</i>	
Dati del titolare		
Nome _____ Cognome _____ Codice Fiscale _____ Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____ Nato il: _____ Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____ Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____ PEC _____ Posta elettronica _____ Telefono fisso / Cellulare: _____ Il titolare presenta questo modulo a nome di una Ditta/Società/Ente/Altro? SI ☐ NO ☐ Dati della Ditta/Società/Ente/Altro in qualità di _____ della Ditta/Società/Ente/Altro: ☐ ITALIANA ☐ ESTERA Codice Fiscale P. IVA _____ Denominazione o ragione sociale _____		

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

Dati del procuratore/delegato

(da compilare solo se il compilatore ha ricevuto procura/delega dal titolare)

La comunicazione è presentata da un procuratore/delegato?

SI ☐ NO ☐

Nome	Cognome
------	---------

Codice Fiscale

Nato a:	Stato	Prov./Città Metr.	Comune
---------	-------	-------------------	--------

Nato il:

Residente in:	Stato	Prov./Città Metr.	Comune
---------------	-------	-------------------	--------

Via, piazza	n°	C.A.P.
-------------	----	--------

PEC Posta elettronica

Telefono fisso / Cellulare:

Soggetti coinvolti

I lavori sono affidati ad una o più imprese?

☐ SI

☐ NO

Imprese esecutrici

Ditta/Societa/Ente/Altro

○

ITALIANA

ESTERA

Codice Fiscale

P. IVA

Denominazione o ragione sociale

Iscritta alla C.C.I.A.A. di:

Prov./Città Metr.	n°
...	...

Con sede in:

Stato Prov./Città Metr.

Comune

Indirizzo

C.A.P

PEC

Posta elettronica

Telefono fisso / Cellulare:

il cui legale rappresentante è:

Nome Cognome

Codice Fiscale

Nato a Stato Prov./Città Metr. Comune

Nato il

Residente in Stato Prov./Città Metr. Comune

Indirizzo	n°	C.A.P.
-----------	----	--------

PEC

Posta elettronica

Telefono fisso / Cellulare:

- c.1. ☐ i lavori avranno inizio in data |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| (la data di inizio lavori non deve essere antecedente all'inoltro della pratica)
- c.2. ☐ i lavori termineranno in data |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|
- c.3. ☐ le opere consistono

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

d) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito nel Comune di:

Prov./Città Metr. Comune Codice ISTAT

Via, Piazza ecc. n° C.A.P.

Località

scala piano interno

Coordinate dell'intervento:
(coordinate UTM - WGS84) Coord. asse X Coord. asse Y

censito al catasto

☐ fabbricati ☐ terreni

Comune censuario:

Prov./C.M. Comune Codice comune censuario

foglio mappale o particella

subalterno sez. sez. urbana

avente destinazione d'uso

Specificare

e) Altre comunicazioni, segnalazioni e asseverazioni eventualmente necessarie alla realizzazione delle opere presentate contestualmente alla comunicazione di inizio lavori

Comunicazioni, segnalazioni etc.	Autorità competente

f) Impresa esecutrice dei lavori

- f.1 ☐ che i lavori sono/saranno eseguiti dall'impresa/e indicata/e nella sezione "Soggetti coinvolti"
- f.2 ☐ che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori saranno eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

g) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento:

- g.1 ☐ non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)
- g.3 ☐ ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:
- g.2.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici
- g.2.1.1 ☐ dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

g.2.1.2 ☐ dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

g.2.2 relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

g.2.2.1 ☐ dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

g.2.2.2 ☐ dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e

☐ la notifica è stata inserita nel sistema informativo Ge.CA <http://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/> e il relativo contenuto sarà esposto in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

☐ di essere a conoscenza che l'efficacia della presente procedura edilizia è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

h) Rispetto della normativa sulla privacy

☐ di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul portale istituzionale del comune di riferimento

Quadro riepilogativo della documentazione allegata alla CIL

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA CIL

- ☐ Procura speciale dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori
- ☐ Delega dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori
- ☐ Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria
- ☐ Copia del documento d'identità del/i titolare/i
- ☐ Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (sezione "titolari")
- ☐ Allegati richiesti al punto 4. "Autorizzazioni" dell'Allegato A della D.g.r. 25 settembre 2017 - n. X/7117 "Disposizioni regionali inerenti le caratteristiche e le condizioni per l'installazione delle serre mobili stagionali e temporanee."

☐	Altro allegato	Denominazione allegato	_____
	Descrizione _____		

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE COMUNICAZIONI, SEGNALAZIONI, ASSEVERAZIONI O NOTIFICHE

Documentazione necessaria per la presentazione di altre comunicazioni, segnalazioni (*specificare*)

☐ _____

☐ _____

Data e luogo

Il dichiarante

 Regione Lombardia		COMUNICAZIONE FINE LAVORI		Allegato 4	
Indice Dati del Titolare Dati del procuratore/delegato Comunica Quadro riepilogativo della documentazione disponibile e allegata					
COMUNICAZIONE FINE LAVORI					
Provincia Al Comune di ☐ SUE ☐ SUAP PEC Indirizzo:			Pratica edilizia del Protocollo ☐ Comunicazione fine lavori <i>(da compilare a cura del SUE/SUAP)</i>		
Dati del titolare					
Nome Cognome Codice Fiscale Nato a: Stato Prov./Città Metr. Comune Nato il: Residente in: Stato Prov./Città Metr. Comune Via, piazza n° C.A.P. PEC Posta elettronica Telefono fisso / Cellulare: Il titolare presenta questo modulo a nome di una Ditta/Società/Ente/Altro? ☐ SI ☐ NO					

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

Dati Ditta/Società/Ente/Altro

in qualità di _____

della Ditta/Società/Ente/Altro:

☐ ITALIANA

☐ ESTERA

Codice Fiscale

P. IVA

Denominazione o ragione sociale _____

Iscritta alla C.C.I.A.A. di: _____

Prov./Città Metr. _____ n° _____

Con sede in:

Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Indirizzo _____ C.A.P. _____

PEC _____ Posta elettronica _____

Telefono fisso/cellulare: _____

Dati del procuratore/delegato

(compilare in caso di conferimento di procura/delega)

La comunicazione è presentata da un procuratore/delegato?

☐ SI

☐ NO

Nome _____ Cognome _____

Codice Fiscale

Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Nato il: _____

Residente in: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Via, piazza _____ n° _____ C.A.P. _____

PEC _____ Posta elettronica _____

Telefono fisso/cellulare: _____

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

COMUNICA

Con riferimento all'immobile

Prov./Città Metr. _____ Comune _____ Codice ISTAT _____

Via, piazza _____ n° _____ C.A.P. _____

Località _____

scala _____ piano _____ interno _____

Coordinate dell'intervento:
(coordinate UTM - WGS84)

Coordinata asse X _____ Coordinata asse Y _____

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

Che l'intervento:

- ☐ non è legittimato da SCIA alternativa al permesso di costruire;
- ☐ è legittimato da SCIA alternativa al permesso di costruire, pertanto si allega certificato di collaudo finale ai sensi dell'articolo 23, comma 7, D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.

Prestazione energetica degli edifici (D.Lgs. n. 192/2005)

- ☐ non è soggetto all'osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica
- ☐ è soggetto all'osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica pertanto allega attestato di prestazione energetica (APE) dell'edificio o dell'unità immobiliare, redatto da tecnico abilitato

Risparmio energetico

- ☐ non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 192/2005
- ☐ è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica, pertanto allega dichiarazione asseverata di conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e alla relazione tecnica di cui all'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 192/2005 allegata al procedimento edilizio sopra indicato

Per quanto riguarda le misure di prevenzione contro il rischio di caduta dall'alto (Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 e Decreto Direttore generale Sanità di Regione Lombardia n. 119 del 14/1/2009):

- ☐ non è soggetto alle disposizioni del Dlgs 81 del 2008;
- ☐ è soggetto alle disposizioni del Dlgs 81 del 2008 e si allega, ove previsto, il fascicolo dell'opera (redatto ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b, del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, per gli interventi sulla copertura successivi alla costruzione del fabbricato) o, quando non sia previsto il fascicolo dell'opera, analogo documento redatto dal progettista di cui all'articolo 9 del Decreto regionale n. 119 del 14/1/2009;
- ☐ si dichiara che l'installatore ha fornito attestazione di conformità dell'installazione dei manufatti o dispositivi (ai sensi dell'articolo 6 del Decreto regionale n. 119 del 14/1/2009)

Modifiche rappresentazione cartografica

- ☐ allega elaborato di aggiornamento del Database topografico (qualora richiesto dal Comune e se l'intervento ha comportato modifiche alla rappresentazione cartografica)

Che in data _____ i lavori sono stati ultimati

- ☐ completamente
- ☐ in forma parziale come da planimetria allegata

e che il titolo e/o comunicazione che ha legittimato l'intervento è il seguente:

Tipo procedimento _____ Ente ricevente _____

Pratica edilizia _____ prot./n. _____ del _____

Rispetto della normativa sulla privacy

- ☐ di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul portale istituzionale del comune di riferimento

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

Quadro riepilogativo della documentazione*(barrare le caselle interessate)*

- ☐ Procura speciale dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori
- ☐ Delega dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori
- ☐ Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria
- ☐ Copia del Documento d'identità del/i titolare/i
- ☐ Copia di elaborato planimetrico del progetto con eventuali varianti depositato in Comune con individuazione delle opere parzialmente concluse
- ☐ Elaborato di aggiornamento del Database topografico
- ☐ Certificato di collaudo finale
- ☐ Attestato di prestazione energetica (APE) dell'edificio o dell'unità immobiliare, redatto da tecnico abilitato
- ☐ Dichiarazione asseverata di conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e alla relazione tecnica
- ☐ Fascicolo dell'opera o analogo documento redatto dal progettista quando non sia previsto il fascicolo dell'opera (interventi di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dalla copertura nell'esecuzione di lavori successivi alla costruzione del fabbricato)
- ☐ Ricevuta di avvenuta variazione catastale o ricevuta di avvenuta dichiarazione di fabbricato urbano - nel caso di interventi già eseguiti (sanatorie)

☐ Altro allegato Denominazione allegato _____
Descrizione _____

Data e luogo
_____Il dichiarante

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

 Regione Lombardia		SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER L'AGIBILITÀ		Allegato 5	
Provincia		Pratica edilizia			
Al Comune di		Del			
☐ SUE		Protocollo			
☐ SUAP		(da compilare a cura del SUE / SUAP)			
PEC		Indicare il tipo di comunicazione:			
Indirizzo:		☐ Segnalazione Certificata per l'Agibilità			
		☐ SCIA unica (segnalazione certificata per l'agibilità e altre segnalazioni/comunicazioni)			
SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER L'AGIBILITÀ (art. 24, D.P.R. 380/2001 e s.m.i., n. 380, art. 19 legge 7 agosto 1990, n. 241)					
Indice Dati del Titolare Dati del procuratore/delegato Dati del Tecnico Dichiarazioni Quadro riepilogativo della documentazione disponibile e allegata					
Dati del titolare					
Nome Cognome					
Codice Fiscale					
Nato a: Stato Prov./Città Metr. Comune					
Nato il:					
Residente in: Stato Prov./Città Metr. Comune					
Indirizzo n° C.A.P.					
PEC Posta elettronica					
Telefono fisso / Cellulare:					
Il titolare presenta questo modulo a nome di una Ditta/Società/Ente/Altro? ☐ SI ☐ NO					
Dati della Ditta/Società/Ente/Altro					
in qualità di					
della Ditta/Società/Ente/Altro:					
☐ ITALIANA ☐ ESTERA					
Codice Fiscale					
P. IVA					
Denominazione o ragione sociale					

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

Iscritta alla C.C.I.A.A. di:

Prov./Città Metr. _____ n° _____

Con sede in:

Stato Prov./Città Metr. Comune

Indirizzo _____ C.A.P. _____

PEC _____ Posta elettronica _____

Telefono fisso / Cellulare: _____

Dati del procuratore/delegato

(da compilare solo in caso di conferimento di procura/delega)

La modulistica è presentata da un delegato/procuratore? ☐ SI ☐ NO

Nome _____ Cognome _____

Codice Fiscale
Nato a: Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Nato il: _____

Residente in:

Stato _____ Prov./Città Metr. _____ Comune _____

Indirizzo _____ n° _____ C.A.P. _____

PEC _____ Posta elettronica _____

Telefono fisso / Cellulare: _____

Dati del Tecnico

In qualità di: ☐ **Direttore dei lavori** ☐ **Professionista abilitato**

Nome _____ Cognome _____

Codice Fiscale _____ e_mail _____

Dichiarazioni
SEZIONE A

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

RELATIVAMENTE A
DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE

Prov./Città Metr. Comune Codice ISTAT

Via, Piazza _____ n° _____ C.A.P. _____

scala _____ piano _____ interno _____

Coordinate dell'intervento:
(coordinate UTM - WGS84) Coord. asse X _____ Coord. asse Y _____

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

Censito al catasto

Agenzia delle Entrate - Ufficio provinciale di

☐ fabbricati ☐ terreni

Comune censuario:

Prov./Città Metr.

Comune

Codice com. censuario

foglio

mappale o particella

subalterno

sez.

sez. urbana

avente destinazione d'uso

Selezionare tra: residenziale, industriale,
commerciale, altro

DICHARA

☐ che il titolo e/o la comunicazione e/o la segnalazione che ha legittimato l'intervento è il seguente:

Tipo procedimento _____ SUE/SUAP _____ del Comune di _____

Pratica edilizia _____ prot./n. _____ del ____/____/____

☐ che la comunicazione di fine lavori è stata già presentata al SUE/SUAP _____ del Comune di _____ prot./n. _____ del ____/____/____☐ che la presente segnalazione vale come comunicazione di fine lavori e a tal fine attesta che gli stessi sono stati ultimati in data ____/____/____☐ completamente☐ in forma parziale come da planimetria allegata☐ allega certificato di collaudo finale/parziale ai sensi dell'art. 23 comma 7 del DPR 380/2001 e s.m.i. (in caso di intervento realizzato con SCIA Alternativa al Permesso di Costruire)

Il titolare, consapevole inoltre che l'utilizzo delle costruzioni può essere iniziato dalla data di presentazione allo sportello unico della segnalazione corredata della documentazione e delle attestazioni di cui all'art 24 comma 5 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i.

PRESENTA

Segnalazione certificata per

- ☐ l'agibilità relativa all'immobile oggetto dell'intervento edilizio
- ☐ l'agibilità parziale relativa a singoli edifici o a singole porzioni della costruzione (art. 24, comma 4, lett. a) del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.)
- ☐ l'agibilità parziale relativa a singole unità immobiliari (art. 24, comma 4, lett. b) del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.)

Segnalazione Certificata unica per

- ☐ l'agibilità relativa all'immobile oggetto dell'intervento edilizio
- ☐ l'agibilità parziale relativa a singoli edifici o a singole porzioni della costruzione (art. 24, comma 4, lett. a) del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.)
- ☐ l'agibilità parziale relativa a singole unità immobiliari (art. 24, comma 4, lett. b) del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.)

in allegato alla Segnalazione Certificata presenta le altre segnalazioni, comunicazioni, attestazioni, asseverazioni e notifiche necessarie (indicate nel quadro riepilogativo).

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

ED ALLEGA

- ☐ SEZIONE B “Attestazione del direttore dei lavori o del professionista abilitato”, sottoscritta dal direttore dei lavori o tecnico abilitato
- ☐ le comunicazioni o segnalazioni di cui alla SEZIONE “Quadro Riepilogativo della documentazione allegata” debitamente firmate sia dal titolare che dal direttore dei lavori o tecnico abilitato
- ☐ Dichiaro di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul portale istituzionale del comune di riferimento

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SEGNALEZIONE CERTIFICATA PER L'AGIBILITÀ'

(barrare le caselle interessate)

- ☐ Procura
- ☐ Delega
- ☐ Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria
- ☐ Copia del documento di identità del/i titolare/i
- ☐ Copia di elaborato planimetrico, del progetto ed eventuali varianti, depositato in Comune con individuazione delle opere parzialmente concluse
- ☐ Certificato di collaudo finale

- ☐ Altro allegato Denominazione allegato _____
- Descrizione: _____
- _____

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALEZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE
(Segnalazione certificata per l'agibilità unica)

- ☐ Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc... connessa alla ulteriore segnalazione presentata
- ☐ SCIA ai sensi dell'art. 4 comma 1 del d.P.R. n. 151/2011 per le attività indicate nell'allegato I

ATTENZIONE: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. 445/2000)

Data e luogo

Il/I Dichiarante/i

	Regione Lombardia	RELAZIONE TECNICA ASSEVERAZIONE AGIBILITA'	Allegato 6
Indice Dati del tecnico Sicurezza degli impianti Sicurezza statica e sismica Prestazione energetica degli edifici (d.lgs. n. 192/2005) Requisiti acustici passivi degli edifici (DPCM 5 dicembre 1997, legge regionale 13/01) Barriere architettoniche Documentazione catastale e rappresentazione cartografica Toponomastica Prevenzione incendi Impianto di ascensori o montacarichi Dispositivi anticaduta Invarianza idraulica e idrologica (regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7) Dichiarazione sul rispetto della normativa sulla privacy Quadro riepilogativo della documentazione			
RELAZIONE TECNICA ASSEVERAZIONE AGIBILITA' (art. 24, comma 5, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.)			
SEZIONE B			
DATI DEL TECNICO			
La/Il sottoscritto/o in qualità di: ☐ Direttore dei lavori ☐ Professionista abilitato Codice Fiscale Nome Cognome iscritto all'ordine / collegio: Prov./C.M. n° Nato a: Stato Prov./Città Metr. Comune Nato il: Residente in: Stato Prov./Città Metr. Comune Indirizzo n° C.A.P. PEC Posta elettronica Telefono fisso / Cellulare:			
In qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo nell'immobile, consapevole di essere passibile di sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell' art. 19 della l. n. 241/90			

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

ASSEVERA

- ☐ l'agibilità relativa all'immobile oggetto dell'intervento edilizio di cui alla **SEZIONE A della SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER L'AGIBILITÀ**
- ☐ l'agibilità parziale relativa a singoli edifici o singole porzioni della costruzione di cui alla **SEZIONE A della SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER L'AGIBILITÀ**, purché funzionalmente autonomi, qualora siano state realizzate e collaudate le opere di urbanizzazione primaria relative all'intero intervento edilizio e siano state completate e collaudate le parti strutturali connesse, nonché collaudati e certificati gli impianti relativi alle parti comuni, condizioni previste dall'art. 24, comma 4, lett. a) del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.. **I singoli edifici o le singole porzioni della costruzione** risultano puntualmente individuati nell'elaborato planimetrico allegato
- ☐ l'agibilità parziale relativa a singole unità immobiliari (U.I.) di cui alla **SEZIONE A della SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER L'AGIBILITÀ** purché siano completate e collaudate le opere strutturali connesse, siano certificati gli impianti e siano completate le parti comuni e le opere di urbanizzazione primaria dichiarate funzionali rispetto all'edificio oggetto di agibilità parziale, condizioni previste dall'art. 24, comma 4, lett. b) del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.. Le singole unità immobiliari risultano puntualmente individuate nell'elaborato planimetrico allegato

E

la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, relativamente all'intervento oggetto del titolo edilizio/comunicazione, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente, nonché la conformità dell'opera al progetto presentato.

A TAL FINE ATTESTA CHE

1) Sicurezza degli impianti

l'intervento

1.1 ☐ non ha interessato gli impianti

1.2 ☐ ha interessato i seguenti impianti dotati della certificazione di seguito indicata

Subalt n.	Tipo impianto	Documento già depositato in Comune	Dichiarazione di conformità (o di rispondenza) che allega	Collaudo (ove richiesto) che allega	Atto notorio (art. 47 DPR 445/2001) relativo alla conformità degli impianti
___	☐ Elettrico	PG _____	☐	☐	☐
___	☐ Radiotelevisivo ed elettronico	PG _____	☐	☐	☐
___	☐ Riscaldamento e/o climatizzazione	PG _____	☐	☐	☐
___	☐ Idrico sanitario	PG _____	☐	☐	☐
___	☐ Trasporto e utilizzazione gas	PG _____	☐	☐	☐
___	☐ Ascensore e montacarichi ecc...	PG _____	☐	☐	☐
___	☐ Impianto protezione antincendio	PG _____	☐	☐	☐
___	☐ Impianto protezione scariche atmosf.	PG _____	☐	☐	☐
___	☐ Impianto linee vita	PG _____	☐	☐	
___	☐ Impianto _____	PG _____	☐	☐	

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

2) Sicurezza statica e sismica**l'intervento**

2.1 ☐ non ha interessato le strutture dell'edificio

2.2 ☐ ha interessato le strutture dell'edificio e

2.2.1 ☐ Il direttore lavori ha provveduto a sottoscrivere la dichiarazione di regolare esecuzione in luogo del certificato di collaudo come previsto dall'articolo 67, commi 8-bis e 8-ter, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., trattandosi di interventi di riparazione o di interventi locali sulle costruzioni esistenti (paragrafo 8.4.3. delle NTC 2018) o di interventi privi di rilevanza ai sensi dell'articolo 94-bis, comma 1, lettera c), numero 1), e

2.2.1.1 ☐ si allega la dichiarazione di regolare esecuzione

2.2.1.2 ☐ si comunicano gli estremi della dichiarazione di regolare esecuzione, reperibile presso _____ con prot./n. _____ del ____/____/____

2.2.2 ☐ l'intervento è stato assoggettato a collaudo statico con esito positivo ai sensi dell'art. 9 della l.r. 33/2015 indipendentemente dal sistema costruttivo adottato e dal materiale impiegato e

2.2.2.1 ☐ si allega certificato di collaudo statico (previsto dal d.m. 14 settembre 2005, dal D.M. 17 gennaio 2018 e dall'art. 67 del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.)

2.2.2.2 ☐ si comunicano gli estremi del certificato di collaudo statico, reperibile presso _____ con prot. n. _____ del ____/____/____

3) Prestazione energetica degli edifici (d.lgs. n. 192/2005)**l'intervento**

3.1 ☐ non è soggetto all'osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica

3.2 ☐ è soggetto all'osservanza dei requisiti minimi di prestazione energetica, e pertanto si allega attestato di prestazione energetica (APE) dell'edificio o dell'unità immobiliare, redatto da tecnico abilitato

e, se la Segnalazione certificata per l'agibilità vale anche come fine lavori, l'intervento, in materia di risparmio energetico:

3.3 ☐ è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica, pertanto allega dichiarazione asseverata di conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e alla relazione tecnica di cui all'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 192/2005 allegata al procedimento edilizio sopra indicato

3.4 ☐ non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 192/2005

4) Requisiti acustici passivi degli edifici (DPCM 5 dicembre 1997, legge regionale 13/01)**l'intervento**

4.1 ☐ non è soggetto all'osservanza dei requisiti acustici passivi degli edifici ai sensi del DPCM del 5 dicembre 1997

4.2 ☐ è soggetto all'osservanza dei requisiti acustici passivi degli edifici ed è conforme a quanto stabilito dal DPCM del 5 dicembre 1997

4.3 ☐ si attesta la conformità delle opere al progetto, secondo le modalità previste dal Regolamento locale di igiene, ai sensi dell'art. 7, comma 4, della Legge regionale 13/2001

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

5) Barriere architettoniche
l'intervento

- 5.1 ☐ non è soggetto alle prescrizioni sull'abbattimento delle barriere architettoniche di cui al d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e al d.m. 14 giugno 1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale
- 5.2 ☐ interessa un edificio privato ed è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del d.m. n. 236/1989, e pertanto le opere realizzate sono conformi alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche ai sensi art.11 del d.m. n. 236/1989 e a quanto previsto nel titolo edilizio
- 5.3 ☐ interessa un edificio privato aperto al pubblico ed è soggetto alle prescrizioni degli articoli 82 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del d.m. 236/1989 e pertanto le opere realizzate sono conformi alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche ai sensi dell'art. 82, comma 4, del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i..

6) Documentazione catastale e rappresentazione cartografica
l'intervento

- 6.1 ☐ non comporta variazione dell'iscrizione catastale
- 6.2 ☐ comporta variazione dell'iscrizione catastale e si comunicano gli estremi dell'avvenuta Dichiarazione di aggiornamento catastale prot./n. _____ del ____/____/____
- 6.3 ☐ allega elaborato di aggiornamento del Database topografico (qualora richiesto dal Comune e se l'intervento ha comportato modifiche alla rappresentazione cartografica)

7) Toponomastica
l'intervento

- 7.1 ☐ non comporta variazione di numerazione civica
- 7.2 ☐ comporta variazione di numerazione civica, e
- 7.2.1 ☐ si allega richiesta di assegnazione o aggiornamento di numerazione civica
- 7.2.2 ☐ si comunicano gli estremi della richiesta di assegnazione o aggiornamento di numerazione civica, già presentata all'amministrazione comunale, prot./n. _____ del ____/____/____

8) Prevenzione incendi
i lavori realizzati:

- 8.1 ☐ non hanno comportato variazioni alle condizioni di sicurezza antincendio dell'immobile e non è previsto lo svolgimento di attività funzionali all'immobile soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, ai sensi del d.P.R. n. 151/2011, allegato I
- 8.2 ☐ hanno comportato variazioni alle condizioni di sicurezza antincendio dell'immobile ed è previsto lo svolgimento di attività funzionali all'immobile soggette al controllo dei Vigili del Fuoco e pertanto è allegata SCIA, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del d.P.R. n. 151/2011

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

9) Impianto di ascensori o montacarichi

Con riferimento agli impianti di ascensori (o ai montacarichi o altro apparecchio di sollevamento rispondenti alla definizione di ascensore, la cui velocità di spostamento non supera 0,15 m/s, non destinati ad un servizio pubblico di trasporto):

- 9.1 ☐ l'intervento non interessa impianti di ascensori o montacarichi
- 9.2 ☐ la presente segnalazione ha il valore e gli effetti di comunicazione al Comune, o alla provincia autonoma competente, ai fini dell'assegnazione all'impianto della matricola e pertanto allega la documentazione richiesta ai sensi dell'art. 12, commi 1, 2 e 2-bis, del d.P.R. n. 162/1999, come modificato dal d.P.R. n. 23/2017
- 9.3 ☐ la comunicazione, presentata prima della segnalazione certificata di agibilità, è reperibile presso l'amministrazione comunale, prot./n. _____ del ____/____/____

10) Misure di prevenzione contro il rischio di caduta dall'alto (Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 e Decreto Direttore generale Sanità di Regione Lombardia n. 119 del 14/1/2009)

- 10.1 ☐ non è soggetto alle disposizioni del Dlgs 81 del 2008;
- 10.2 ☐ è soggetto alle disposizioni del Dlgs 81 del 2008 e si allega, ove previsto, il fascicolo dell'opera (redatto ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b, del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, per gli interventi sulla copertura successivi alla costruzione del fabbricato) o, quando non sia previsto il fascicolo dell'opera, analogo documento redatto dal progettista di cui all'articolo 9 del Decreto regionale n. 119 del 14/1/2009.
- 10.3 ☐ non è soggetto alle disposizioni del Decreto regionale n. 119 del 14/1/2009
- 10.4 ☐ è soggetto alle disposizioni del Decreto regionale n. 119 del 14/1/2009 e l'installatore ha fornito attestazione di conformità dell'installazione dei manufatti o dispositivi ai sensi dell'articolo 6.

11) Invarianza idraulica e idrologica (regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7)**l'intervento**

- 11.1 ☐ non rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"
- 11.2 ☐ rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)" e pertanto si allega:
- 11.2.1 ☐ ricevuta di avvenuta consegna del messaggio di posta elettronica certificata con cui è stato inviato a Regione il modulo di cui all'allegato D del r.r. 7/2017 (art. 6, comma 1, lettera a), punto 5.5)
- 11.2.2 ☐ dichiarazione di conformità delle opere di invarianza idraulica e idrologica realizzate (art. 6, comma 1, lettera a), punto 5.1)
- 11.2.3 ☐ certificato di collaudo, ovvero certificato di conformità alla normativa di settore delle opere di invarianza idraulica e idrologica (art. 6, comma 1, lettera a), punto 5.2)
- e, in funzione del recettore finale dello scarico, si allega:
- 11.2.4 ☐ estremi della concessione allo scarico rilasciata, prima dell'inizio dei lavori, dall'autorità idraulica competente, se lo stesso avviene in corpo idrico superficiale (art. 6, comma 1, lettera a), punto 5.3)
- 11.2.5 ☐ estremi del permesso di allacciamento, nel caso di scarico in fognatura (art. 6, comma 1, lettera a), punto 5.4)
- 11.2.6 ☐ ricevuta di pagamento dell'importo al Comune (art. 16)

DESCRIZIONE ESTESA DEI CONTENUTI INFORMATIVI

Dichiarazioni sul rispetto della normativa sulla privacy

☐ dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul portale istituzionale del comune di riferimento

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(barrare le caselle interessate)

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'ATTESTAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI O DEL PROFESSIONISTA ABILITATO

- | | |
|--------------------------|---|
| ☐ | Copia del documento di identità del progettista |
| ☐ | Dichiarazione di conformità degli impianti o dichiarazione di rispondenza, ex art. 7 d.m. n. 37/2008 |
| ☐ | Certificato di collaudo ove previsto, degli impianti installati (art. 9 d.m. n. 37/2008) |
| ☐ | Atto notarile (art. 47 DPR 445/2001) relativo alla conformità degli impianti |
| ☐ | Certificato di collaudo statico o dichiarazione di regolare esecuzione |
| ☐ | Attestato di prestazione energetica (APE) |
| ☐ | Dichiarazione asseverata di conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e alla relazione tecnica di cui all'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 192/2005 allegata al procedimento edilizio sopra indicato |
| ☐ | Richiesta di assegnazione o aggiornamento di numerazione civica con relativa planimetria per individuare gli accessi per i quali si richiede il numero civico |
| ☐ | Elaborati di aggiornamento del Database topografico |
| ☐ | Documentazione richiesta ai sensi dell'art. 12, commi 1, 2 e 2-bis, del d.P.R. n. 162/1999, come modificato dal d.P.R. n. 23/2017 |
| ☐ | Fascicolo dell'opera o analogo documento redatto dal progettista quando non sia previsto il fascicolo dell'opera (interventi di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dalla copertura nell'esecuzione di lavori successivi alla costruzione del fabbricato) |
| ☐ | Attestazione di conformità dell'installazione dei manufatti o dispositivi ai sensi dell'articolo 6 del Decreto regionale n. 119 del 14/1/2009 "Disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto per il contenimento degli eventi infortunistici nel comparto edile" |
| ☐ | Dichiarazione di conformità delle opere di invarianza idraulica e idrologica realizzate |
| ☐ | Certificato di collaudo |
| ☐ | Estremi della concessione allo scarico rilasciata dall'autorità idraulica competente |
| ☐ | Estremi del permesso di allacciamento, nel caso di scarico in fognatura |
| ☐ | Ricevuta di invio a Regione del modulo di cui all'allegato D del r.r. 7/2017 (tramite PEC) |

Altro allegato	Denominazione allegato	
Descrizione:		

Data e luogo

Il Professionista Abilitato